



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE
E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2011

**ASSESSORATO DELLA
PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO
E ASSETTO DEL TERRITORIO**

ALLEGATO 3 DI 13

ALLEGATO 3

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

INDICE ALLEGATO 3

	Introduzione		
03.01	D. G. della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio	pag.	1
03.60	D.G. del Centro Regionale di Programmazione	pag.	59

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di gestione 2011 contiene la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato.

L'analisi della gestione della singola Direzione Generale è predisposta con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno. Le singole Sezioni forniscono utili informazioni sull'evoluzione delle entrate a favore della Regione e approfondiscono le linee di spesa più significative per l'Assessorato.

Le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo della Regione Sardegna hanno consentito:

1. un costante supporto metodologico in grado di assicurare la progettazione di un sistema coerente con i fini e gli obiettivi prefissati;
2. un'elevata capacità di armonizzazione con le linee evolutive in atto a livello nazionale ed internazionale ed un tempestivo adeguamento alle mutevoli esigenze dell'Amministrazione regionale;
3. una periodica attività di verifica dell'andamento del monitoraggio attraverso un continuo colloquio tra il singolo Direttore Generale e la Commissione che dirige l'Ufficio;
4. un'adeguata aderenza alla struttura organizzativa che caratterizza l'apparato amministrativo regionale (complessità, specializzazione per settori d'attività, ecc.);
5. un'elevata specializzazione dei *controller*, che ha portato al decentramento delle relative attività al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di gestione;
6. l'individuazione della figura del referente all'interno di ciascuna Direzione, in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare, quale fondamentale elemento di connessione tra la singola Direzione Generale e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
7. un'analisi delle informazioni ottenute nell'ottica della gestione per processi;
8. un'applicazione graduale basata su sperimentazioni utili ad individuare le migliori scelte di volta in volta attuabili;
9. un supporto costante e monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e quanto realizzato o in via di realizzazione, anche attraverso estrazione di dati e informazioni per la ricognizione delle attività incluse nei Programmi Operativi Annuali (POA) delle singole Direzioni Generali;
10. l'impiego e la elaborazione dei dati finanziari del Rendiconto Generale, nonché dei dati non finanziari afferenti ai POA, articolati per Direzione Generale e per Servizio, ora monitorabili in tempo reale grazie alle tecnologie su cui si basa l'architettura del sistema SIBAR - SAP;

11. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'anno. In tal modo, risulta possibile registrare i principali risultati conseguiti;
12. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione da parte di ogni Direttore Generale.

Il Rapporto di gestione discende dalle analisi finanziarie ed economiche condotte al fine di monitorare il funzionamento della "macchina amministrativa". Il documento è concepito per rendere maggiormente espressivi i dati contabili del Rendiconto Generale, in modo da delineare un quadro dei fatti gestionali concretamente realizzati nell'esercizio 2011. Nel contempo, il Rapporto di gestione consente ai centri di responsabilità la formulazione di attendibili giudizi sull'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie, soprattutto in relazione al grado di conseguimento dei risultati programmati.

Ebbene, lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di Servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati durante l'esercizio 2011 sul modulo PS, Project System, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali innovazioni garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto sono articolate nei seguenti punti:

- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2011;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il profilo finanziario;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni Generali/Partizioni Amministrative hanno contribuito, nell'anno 2011, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA). Tale strumento costituisce oggetto di specifica trattazione nella quarta parte del documento.

In sintesi, anche nel corso del 2011 è proseguito il processo d'introduzione di nuovi strumenti conoscitivi e di nuove funzionalità per assicurare alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

03.01 Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

Direttore Generale:

Franco Sardi

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Antonia Cuccu

Cristina Manconi

Massimiliano Farris

Raffaella Lisci

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2011	3
2.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	6
3.	IL PROFILO FINANZIARIO	7
3.1.	ENTRATE	7
3.2.	SPESE	7
4.	LE AZIONI E I RISULTATI	9
4.1.	DIREZIONE GENERALE	9
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	9
4.1.2.	Le attività e i risultati	13
4.2.	SERVIZIO SUPPORTI DIREZIONALI E GESTIONE DEL PERSONALE	17
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	17
4.2.2.	Le attività e risultati	20
4.3.	SERVIZIO BILANCIO	29
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	29
4.3.2.	Le attività e risultati	32
4.4.	SERVIZIO ENTRATE	36
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	36
4.4.2.	Le attività e risultati	39
4.5.	SERVIZIO CREDITO	44
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	44
4.5.2.	Le attività e risultati	48
4.6.	SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	51
4.6.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	51
4.6.2.	Le attività e risultati	55

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2011

La Direzione Generale dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, in conformità agli indirizzi contenuti nel D.P.G.R. n. 66 del 28 aprile 2005, e successive modifiche e integrazioni, alla data del 31.12.2010, è organizzata in cinque servizi e nell'Ufficio di Staff.

Il processo di formazione del Programma Operativo Annuale (POA 2011) ha preso avvio con la proposta relativa al POA 2011 che è stata formalizzata, in data 9 febbraio 2011, prot. n. 630, dalla Direzione Generale all'Assessore della Programmazione, il quale, in data 14 aprile, con nota prot. n. 667/GAB, ha confermato gli obiettivi proposti dalla Direzione considerandoli prioritari in relazione alle strategie del governo regionale.

Successivamente, la Direzione Generale ha rappresentato l'esigenza di modificare e integrare alcuni degli obiettivi contenuti nel POA 2011; le proposte di modifica sono state formalizzate in data 2.12.2011, prot. n. 10536, e l'Assessore della Programmazione, considerate le variazioni intervenute nel contesto generale, ha condiviso la proposta della Direzione, come comunicato con nota n. 381 del 14.12.2011.

Di seguito sono riepilogati gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale della Programmazione per l'anno 2011.

- **Direzione Generale (progetti interdirezionali):**
 - Semplificazione procedure di spesa e riforma della legge di contabilità;
 - Organizzazione della documentazione per la partecipazione alle attività della Conferenza Stato Regioni e della Conferenza delle Regioni.

- **Servizio Supporti Direzionali e Gestione del Personale:**
 - Proposta di riorganizzazione dei Servizi della Direzione Generale e gestione degli aspetti logistici e organizzativi connessi al trasferimento nei nuovi locali;
 - Progetto datawarehouse per il monitoraggio dei flussi finanziari della RAS e la sua integrazione con i dati economico sociali;
 - Supporto al progetto semplificazione procedure di spesa e riforma della legge di contabilità
 - Supporto al progetto organizzazione della documentazione per la partecipazione alle attività della Conferenza Stato Regioni e della Conferenza delle Regioni

- **Servizio Bilancio:**
 - Organizzazione attività per l'accelerazione della spesa e adempimenti di cui all'art. 1 della legge finanziaria 2011.
 - Gestione effetti del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 14/2010 inerente il defianziamento delle autorizzazioni di spesa di provenienza degli esercizi 2008 e

- precedenti che risultino non formalmente impegnate entro la chiusura dell'esercizio 2010;
- Partecipazione al progetto di semplificazione delle procedure di spesa e di riforma della legge di contabilità per la parte di competenza.
 - Partecipazione al progetto organizzazione della documentazione per la partecipazione alle attività della Conferenza Stato Regioni e della Conferenza delle Regioni
- **Servizio Entrate:**
 - Riduzione dei termini per la predisposizione della proposta di una delibera di Giunta ai fini della "Limitazione all'assunzione di impegno e di pagamento" ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/2006 (entro 15 giorni dall'approvazione dell'allegato tecnico al bilancio);
 - Stesura norme di attuazione dell'articolo 27 della L.42/2009;
 - Partecipazione al progetto di semplificazione delle procedure di spesa e di riforma della legge di contabilità per la parte di competenza.
 - Partecipazione al progetto organizzazione della documentazione per la partecipazione alle attività della Conferenza Stato Regioni e della Conferenza delle Regioni
 - **Servizio Credito:**
 - Attività per la cessione dei crediti pro-soluto e predisposizione dei relativi atti;
 - Aggiornamento dello scadenzario delle convenzioni con gli istituti bancari, ai fini del monitoraggio delle scadenze e degli adempimenti.
 - **Servizio Autorità di Certificazione:**
 - Attività di controllo della spesa cofinanziata dai Fondi strutturali ai fini di una corretta certificazione della stessa.

OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI

Di seguito è data rappresentazione sintetica degli obiettivi gestionali operativi della Direzione.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2011	Progetti 2010 (art. 2 LR 11/06)	Obiettivi Gestionali Operativi 2010	Codice OGO	Servizio competente			
1 Istituzioni	Miglioramento performance di gestione		Partecipazione attività conferenze	20110221	Direzione Generale			
				2011022112	Staff DG			
				201102212	Supporti Direzionali			
				201102216	Bilancio			
				201102213	Entrate			
				201102214	Credito			
				201102215	Autorità di Certificazione			
				20110212	Direzione Generale			
				201102124	Segreteria DG			
				201102121	Supporti Direzionali			
	201102122	Bilancio						
	201102123	Entrate						
	Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi			Razionalizzazione spesa enti regionali	20110236	Bilancio		
						Razionalizzazione e accelerazione spesa	20110239	Bilancio
						Riduzione termini proposta di delibera	20110238	Entrate
					Cessione credito pro-soluto	20110249	Credito	
					Controllo spesa comunitaria	20110248	Autorità di Certificazione	
Riordino razionalizzazione competenze			Riorganizzazione trasferimento Direzione	20110234	Supporti Direzionali			
Riequilibrio finanziario e del regime delle entrate			Bollettino entrate regionali	20110237	Servizio Entrate			
					Attuazione federalismo fiscale	20110240	Entrate	
					Aggiornamento scadenziario convenzioni	20110251	Credito	
7 Crescita delle reti infrastrutturali	Potenziare i sistemi informativi RAS							
		Datawarehouse	Progetto datawarehouse	20110233	Supporti Direzionali			

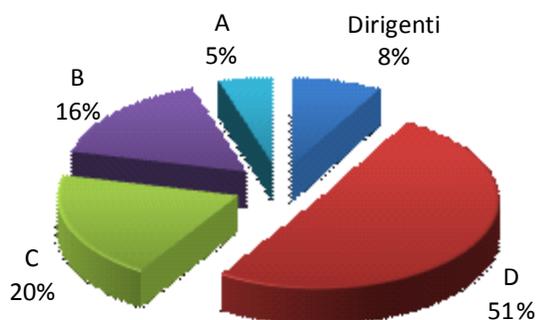
Le attività svolte dalla Direzione con riferimento ai singoli obiettivi operativi sono illustrate nelle sezioni inerenti la Direzione Generale e i Servizi.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Al 31.12.2011 alla Direzione Generale della Programmazione risultano assegnate 61 unità, di cui 5 dirigenti. Il personale che presta effettivamente servizio presso la Direzione è di 59 unità, 2 unità prestano servizio presso uffici di gabinetto.

Risorse Umane

	Totale	5
Servizi	Centrali	5
	Periferici	-
Settori	Totale	14
Personale*	Totale	61
	Dirigenti	5
	cat. D	31
	cat. C	12
	cat. B	10
	cat. A	3
*di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	2
	unità in part-time	3
	unità a tempo determinato	-
	unità comandate out	-
esterne	unità comandate in	2
	unità interinali	-
	Contratti atipici	-



Fonte: Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Di seguito si dà illustrazione dell'analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2011 della Direzione Generale, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

3.1. Entrate

La gestione delle entrate di competenza della Direzione Generale è descritta sinteticamente nelle tabelle che seguono, mentre l'analisi del dettaglio è analizzata nella parte dedicata alle entrate dei singoli servizi.

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
9.024.323.662	6.733.156.149	5.621.591.164	5.557.812.534	74,6%	83,5%	1.175.343.615

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscossione	Capacità di smaltimento	Residui attivi
2.489.117.382	2.390.237.880	489.310.914	481.166.524	20,5%	23,3%	1.909.071.356

3.2. Spese

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione per il 2011 e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹, sia per quanto concerne la competenza che i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

¹ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014.

Spesa 2011 per strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01 Istituzionale	2.579.469	2.579.469	6.638.704	4.655.561	5.329.793
04 Ambiente e territorio	-	-	649.273	-	-
06 Economia	625.000	625.000	-	-	500.762
07 Crescita delle reti infrastrutturali	1.500.000	1.500.000	-	-	1.500.000
08 Somme non attribuibili	337.804.119	337.804.119	171.000	171.000	337.685.353
TOTALE	342.508.588	342.508.588	7.458.977	4.826.561	345.015.908

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate dalla Direzione sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Gestione in c/competenza

Stanzamenti	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno*	Capacità pagamento	Residui passivi
2.067.239.070	342.508.588	340.636.258	93,3%	99,5%	1.872.330

* Al netto dell'UPB S08.02.005 (Copertura disavanzo) pari a € 1.700.000.000

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
7.721.729	4.826.561	4.379.650	60,1%	3.079.327

4. LE AZIONI E I RISULTATI

In questa sezione sono analizzate le linee di attività poste in essere e i risultati conseguiti nel corso del 2011 dalla Direzione generale e da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi prioritari della Direzione. La tabella relativa alla rappresentazione degli obiettivi gestionali finanziari è stata omessa in quanto gli obiettivi della Direzione sono prevalentemente di natura non finanziaria e i risultati degli stessi sono illustrati nelle tabelle di sintesi del paragrafo "Attività e Risultati".

4.1. Direzione Generale

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

La Direzione Generale provvede alla definizione degli obiettivi e delle priorità di intervento dei Servizi, cura, avvalendosi del Servizio Supporti Direzionali, il coordinamento e la diffusione delle informazioni, inoltre organizza riunioni periodiche con i dirigenti a sostegno dei processi decisionali e organizzativi, con particolare riferimento alle attività trasversali.

La Direzione per raggiungere gli obiettivi previsti nel Programma Operativo si è avvalsa di modalità di lavoro flessibili, attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro per la realizzazione sia dei progetti interdirezionali sia degli OGO dei Servizi, nonché degli strumenti di comunicazione on line.

Il POA 2011 è stato caratterizzato dal fatto di essere fortemente incentrato sul potenziamento della comunicazione e della collaborazione trasversale tra i Servizi della Direzione. La finalità è quella di favorire lo scambio di informazioni utili per supportare in tempo reale i processi decisionali. Lo sviluppo della comunicazione interna è stata anche complementare e funzionale alla comunicazione esterna e ha contribuito a migliorare il livello dell'attività lavorativa con effetti positivi sul livello di efficienza ed efficacia delle attività. L'uso del sito intranet della Direzione ha inoltre aumentato le potenzialità offerte dalla comunicazione interna, sia per la velocità della diffusione delle informazioni sia per la facilità di accesso ai documenti.

Infine, lo scambio delle informazioni ha contribuito ad incentivare il senso di appartenenza alla struttura e di responsabilità dei dipendenti, con ricadute positive sul clima interno e sul benessere organizzativo.

Il Dirigente di Staff ha coordinato il gruppo di lavoro interdirezionale che ha curato l'organizzazione dei documenti relativi alla Conferenza Stato Regioni e ha supportato il Direttore generale nelle attività di analisi storica dei residui di spesa, al fine di risparmiare risorse sulla base dell'andamento dei residui maggiormente significativi, sia da un punto di

vista quantitativo (residui superiori ai 9 milioni di euro) che per la loro persistenza temporale in bilancio.

Il progetto interdirezionale relativo all'attività delle Conferenze ha avuto lo scopo di ottimizzare il flusso di lavoro dei referenti della Direzione coinvolti nella Conferenza delle Regioni e Province Autonome, Conferenza Stato-Regioni e nella Conferenza Unificata, organizzare la relativa documentazione e fornire ai soggetti che ne avessero necessità gli elementi utili ai fini decisionali tra cui una serie di schede informative sugli argomenti di principale interesse per la Direzione.

Nell'ambito del sito intranet della Direzione, è stata progettata e realizzata una sezione autonoma dedicata alla pubblicazione di informazioni e documenti *on line* sull'attività delle Conferenze, e si è creato un sistema di gestione e pubblicazione che permettesse ai soggetti fornitori di tali dati di renderli disponibili sul sito in autonomia.

L'Ufficio di segreteria ha curato le attività ordinarie della segreteria, la predisposizione e conservazione degli atti riservati del Direttore generale e i rapporti con i soggetti esterni, inoltre ha collaborato alla predisposizione di alcuni atti e provvedimenti della Direzione in raccordo con il Servizio Supporti Direzionali e Gestione del Personale e alle attività dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, con particolare riferimento alle iniziative di comunicazione e informazione.

Leggi e atti di indirizzo

- Art.9, commi 2 e 3 della L. R. 13.11.1998, n.31
- Deliberazione della Giunta regionale n. 51/31 del 17 novembre 2009
- Delibera n. 44/47 del 14.12.2010
- Nota Ass. Prog. n. 1964 del 21 ottobre 2010
- Art. 11, L.R. 19.01.2011
- Delibera n. 12/18 del 10/03/2011
- Nota Ass. AA.GG. n. 68/Gab del 25.01. 2011
- Nota Ass. AA.GG n. 12700 del 21.04.2011
- Nota Ass. Prog n 667/GAB del 14.04. 2011
- Nota Ass. Prog. n. 1433 del 18 agosto 2011
- DPGR n. 79 DEL 15 luglio 2011
- Nota Ass. Progr.pr.381/VI.1.1 del 14.12.2011
- Nota pr. 11439 del 22/12/2011

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB DI ENTRATA**

E372.005 Somme a carico dei richiedenti atti amministrativi per istruttorie atti

E362.001 Entrate, recuperi vari e altri rimborsi

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E372.005	5.000	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E362.001	200.000	1.045.736	1.045.736	1.045.736	522,9%	100,0%	-
TOTALE	€ 205.000	1.045.736	1.045.736	1.045.736	510,1%	100,0%	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscossione	Capacità di smaltimento	Residui attivi
E372.005	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E362.001	15	15	-	-	0,0%	0,0%	15
TOTALE	15	15	-	-	0,0%	0,0%	15

UPB DI SPESA

S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

S01.04.001 Studi, ricerche, collaborazioni e simili

S08.01.004 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

S08.02.002 Altre partite generali che si compensano nell'entrata

S08.03.013 Adempimenti ex ARASE e Osservatorio Economico - Parte corrente

S06.06.006 Credito di imposta per le imprese

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.02.001	263.057	263.057	260.430	100,0%	99,0%	2.627
S01.04.001	40.000	19.800	-	49,5%	0,0%	19.800
S08.02.002	5.000	-	-	0,0%	0,0%	-
S01.03.013	140.000	138.855	138.855	99,2%	100,0%	-
S06.06.006	625.000	625.000	500.762	100,0%	80,1%	124.238
TOTALE	1.073.057	1.046.712	900.047	97,5%	86,0%	146.666

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.02.001	974	974	-	0,0%	974
S01.04.001	388.181	388.181	83.625	21,5%	304.556
S01.04.002	-	-	-	0,0%	-
S08.02.002	-	-	-	0,0%	-
S01.03.013	-	-	-	0,0%	-
S06.06.006	-	-	-	0,0%	-
TOTALE	389.155	389.155	83.625	21,5%	305.530

Spesa 2011 della Direzione Generale riclassificata in base alle strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01 Istituzionale						
	S01.02.001	263.057	263.057	974	974	260.430
	S01.04.001	19.800	19.800	388.181	388.181	83.625
	S01.04.002	-	-	-	-	-
	S01.03.013	138.855	138.855	-	-	138.855
06 Economia						
	S06.06.006	25.000	625.000	-	-	500.762
08 Somme non attribuibili						
	S08.01.004	-	-	-	-	-
	S08.02.002	-	-	-	-	-
TOTALE		1.046.712	1.046.712	€ 389.155	389.155	983.671

4.1.2. Le attività e i risultati**Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi della Direzione Generale (obiettivi non finanziari)**

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20110212	Semplificazione delle procedure di spesa	Conseguito
20110221	Partecipazione attività conferenze	Conseguito

OGO n. 201102124 Semplificazione procedure di spesa e riforma della legge di contabilità**Obiettivi specifici**

La Segreteria della Direzione ha fornito il supporto operativo per l'organizzazione delle riunioni e per la comunicazione delle informazioni interne ed esterne.

Azioni e Risultati

In particolare l'Ufficio di Segreteria ha provveduto al supporto per:

- l'organizzazione delle riunioni del gruppo di lavoro, la comunicazione tra i referenti del gruppo di lavoro e i consulenti, la raccolta e aggiornamento dei documenti;
- il raccordo tra le attività connesse alla partecipazione alle Conferenze, alle riunioni tecniche della Commissione Affari finanziari e ai gruppi di lavoro sull'armonizzazione dei bilanci pubblici.

Indicatori

- N. 3 riunioni convocate/n.3 riunioni programmate. (pianificate 3/3)

OGO n. 20110221 - Organizzazione documentazione per la partecipazione alle attività della Conferenza Stato Regioni e della Conferenza delle Regioni

Questo obiettivo di livello interdirezionale è stato articolato in sei Obiettivi Gestionali Operativi che hanno coinvolto l'Ufficio di Segreteria e tutti i Servizi della Direzione nell'attività di sistematizzazione dei documenti delle Conferenze Stato Regioni di particolare interesse per la direzione Generale nel sito intranet.

Il Servizio Supporti Direzionali nel primo semestre e Il Dirigente di staff nel secondo semestre dell'anno hanno coordinato le attività del gruppo interdirezionale con l'obiettivo di definire insieme ai referenti dei Servizi la procedura e le modalità più idonee per la diffusione on line delle informazioni sui lavori della Conferenza e lo schema della scheda informativa riepilogativa.

Come previsto nell'obiettivo, il gruppo interdirezionale ha raccolto e organizzato i documenti relativi ai lavori delle Conferenze e ha predisposto le schede informative, aggiornando i documenti e provvedendo al loro inserimento in un apposito spazio progettato e realizzato dal responsabile informatico nel sito intranet della Direzione Generale.

Obiettivi specifici

Entro l'anno è stato raggiunto l'obiettivo di sistematizzare il materiale relativo ai lavori delle Conferenze in una pagina dedicata nel sito intranet. I documenti sono ora disponibili e visualizzabili in cartelle elettroniche aggiornate dai referenti del gruppo di lavoro, ciascuno per le materie di competenza, in corrispondenza ai lavori delle Conferenze. Gli argomenti trattati riguardano gli adempimenti comunitari, l'armonizzazione dei bilanci, la sperimentazione del sistema contabile, la certificazione dei crediti delle Pubbliche Amministrazioni, il federalismo fiscale, la legge di stabilità, le manovre fiscali regionali, il pareggio di bilancio, il patto di stabilità e la riforma fiscale. Nel sito intranet sono anche contenuti link utili all'Home page delle Conferenze, che facilitano la consultazione dei documenti.

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito del gruppo di lavoro si specifica che:

- il Dirigente di Staff ha coordinato i lavori e le attività di comunicazione tra i referenti dei Servizi e la Direzione;
- il referente dell'Ufficio di Segreteria ha fornito collaborazione e contribuito per quanto di competenza alla raccolta dei documenti e alla diffusione on line delle informazioni;
- i referenti del Servizio Supporti Direzionali hanno curato la progettazione della pagina web dedicata ai lavori delle Conferenze, la sua realizzazione tecnica nella intranet, l'organizzazione dei lavori del gruppo e del materiale degli incontri di lavoro;
- i referenti dei Servizi, ciascuno per le materie di competenza, hanno curato la raccolta, l'analisi e l'aggiornamento dei documenti, inoltre hanno contribuito con pareri e proposte alla definizione delle schede contenenti la sintesi degli argomenti e all'organizzazione dei documenti riguardanti i lavori delle Conferenze e delle commissioni tecniche.

Azioni e Risultati

Nello specifico sono state effettuate le seguenti attività:

- analisi del quadro normativo e dei documenti delle Conferenze;
- raccolta della documentazione dei lavori delle Conferenze relativa agli anni 2009, 2010 e 2011;
- organizzazione delle riunioni del gruppo di lavoro e supporto organizzativo alle stesse;
- estensione delle funzionalità tecniche del sito web per facilitare la gestione amministrativa del sito e consentire l'integrazione del sito dedicato alle Conferenze Stato□Regioni;
- organizzazione del materiale e pubblicazione nel sito INTRANET della Direzione;
- aggiornamento del materiale sui lavori delle Conferenze che perviene alla Direzione tramite mail, fax e posta e loro organizzazione ai fini della pubblicazione nel sito INTRANET;
- predisposizione di proposte, pareri e documenti per la partecipazione alle attività delle Conferenze.

Le attività descritte hanno consentito il miglioramento della comunicazione all'interno della Direzione, come evidenziato sia dal feedback positivo ricevuto dai colleghi sia dalle statistiche di utilizzo del sito, che evidenziano un volume di traffico in decisa crescita nel corso del 2011 rispetto all'anno precedente.

Inoltre, l'attività di gruppo ha stimolato il confronto tra le differenti professionalità della Direzione che hanno partecipato al raggiungimento dell'OGO, le attività svolte di organizzazione della posta, ricerca della documentazione, progettazione e realizzazione della pagina web e di inserimento e aggiornamento dei dati che sono state portate avanti

parallelamente, in modo da consentire a tutti di condividere la sperimentazione, individuare le criticità (anche in termini organizzativi) e dare un contributo alla realizzazione del progetto.

Indicatori

- Organizzazione e aggiornamento pagina intranet dedicata all'attività delle Conferenze e inserimento dei dati nelle cartelle tematiche. (N.1)
- N. 5 riunioni organizzate /N. 3 riunioni pianificate. (pianificato 3/3)

OGO n. 201102211 - 2011022112 - 2011022111 Organizzazione documentazione per la partecipazione alle attività della Conferenza Stato Regioni e della Conferenza delle Regioni

Nell'obiettivo interdirezionale è stato assegnato un obiettivo specifico al Dirigente di staff e all'Ufficio di Segreteria della Direzione.

Obiettivi specifici

Il Dirigente di staff ha coordinato le attività del gruppo di lavoro e ha curato, con i referenti dei Servizi, la definizione dello schema più idoneo per la diffusione delle informazioni sui lavori della Conferenza.

La Segreteria della Direzione ha raccolto e organizzato la documentazione pervenuta tramite posta elettronica alla Direzione e collaborato nell'organizzazione delle riunioni dei gruppi di lavoro.

Azioni e Risultati

Per la realizzazione dell'obiettivo sono state effettuate le seguenti attività:

- raccolta posta elettronica della Direzione inerente l'attività delle Conferenze;
- implementazione cartelle con i documenti e informazioni delle Conferenze
- collaborazione aggiornamenti sito intranet
- collaborazione organizzazione delle riunioni.

Indicatori

- Aggiornamento sito INTRANET con i documenti che pervengono tramite posta elettronica. (1)

4.2. Servizio Supporti Direzionali e Gestione del personale

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Supporti Direzionali, nell'ambito della Direzione Generale, è titolare di molteplici funzioni relative a attività di interesse trasversale, tra le quali: la gestione del personale, la formazione, l'assistenza informatica e l'adeguamento tecnologico, il monitoraggio contabile, la gestione dei flussi documentali, la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario, la comunicazione tramite l'Ufficio relazioni con il Pubblico (URP), il controllo di gestione e la consulenza giuridico amministrativa.

Inoltre, il Servizio cura le relazioni con i soggetti esterni, in particolare con l'Assessorato competente in materia di personale, con l'Ufficio per il Controllo Interno di Gestione e con le Organizzazioni Sindacali; provvede alla gestione, monitoraggio e verifica dei fondi dei capitoli di spesa della Direzione generale relativi agli incarichi esterni, alla retribuzione di posizione e al rendimento del personale, alle missioni, alla formazione e allo straordinario. Il Servizio supporta la Direzione nelle attività di indirizzo, programmazione e coordinamento dei documenti e degli atti riguardanti i Programmi Operativi Annuali, il controllo di gestione e il processo di valutazione.

Tra le attività più rilevanti svolte nel corso dell'anno si evidenziano quelle dirette al potenziamento dei sistemi di monitoraggio mediante strumenti di *datawarehousing*, alla messa in sicurezza della rete informatica, allo sviluppo della comunicazione *on line* tramite il sito intranet, all'informatizzazione dei flussi documentali o alla gestione elettronica dei documenti e alla razionalizzazione della gestione delle forniture.

La modalità organizzativa utilizzata prevalentemente è stata quella di costituire gruppi di lavoro flessibili con l'assegnazione di obiettivi specifici ai componenti degli stessi gruppi, costituiti sia dai referenti interni del Servizio sia, nel caso degli obiettivi trasversali, dai referenti dei diversi Servizi o esterni, in modo da favorire la crescita professionale delle risorse umane attraverso il confronto delle professionalità e delle esperienze di ciascuno.

Grazie anche a questa modalità di lavorare e alla disponibilità delle stesse risorse umane è stato possibile affrontare un carico di lavoro aggiuntivo di considerevole entità che ha gravato sulle strutture, anche in conseguenza delle operazioni di trasloco nella nuova sede di via Cesare Battisti, dell'accorpamento e dell'assegnazione alla Direzione, rispettivamente, del personale e delle funzioni in materia di credito ed entrate prima facenti capo all'ex Agenzia Regionale delle Entrate (ARASE).

Leggi e atti di indirizzo

- L. R. n. 6/95, art. 65
- Art.9, commi 2 e 3 della L. R. 13.11.1998, n.31
- DAPEF 2010
- Delibera n. 44/47 del 14.12.2010
- Art. 11, L.R. 19.01.2011
- Delibera n. 12/18 del 10.03. 2011
- nota Dir.Progr. n 630 del 9.02.2011
- nota Ass. Progr. n. 667/Gab del 14. 04. 2011
- Nota Ass. Progr.pr.381/VI.1.1 del 14.12.2011

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB DI ENTRATA**

- E361.003 Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato della Programmazione
 E362.001 Entrate, recuperi vari e altri rimborsi
 E362.003 Rimborsi per costi di riproduzione copie e documenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E361.003	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E362.001	45.700.000	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E362.003	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	45.700.000	-	-	-	0,0%	0,0%	-

La previsione dell'UPB E362.001 si riferisce al capitolo EC362.001 previsto dalla legge 14 del 10 agosto 2010, art.2 comma 2, relativo ai recuperi per definanziamento di autorizzazioni di spesa, i cui termini sono stati prorogati al 2012 da successive previsioni di legge, che non hanno dato luogo ad accertamenti nel 2011.

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscossione	Capacità di smaltimento	Residui attivi
E361.003	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E362.001	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E362.003	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-

UPB DI SPESA

S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali

S01.04.003 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale - Spese per investimenti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.04.002	54.212	47.851	43.931	88,3%	91,8%	3.920
S01.04.003	45.000	41.018	14.714	91,2%	35,9%	26.305
TOTALE	99.212	88.870	€ 58.645	89,6%	66,0%	30.225

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.04.002	46.075	36.000	36.000	100,0%	-
S01.04.003	139.032	74.107	27.477	66,5%	46.631
TOTALE	185.107	110.107	63.477	74,8%	46.631

Spesa 2011 del Servizio Supporti Direzionali e Gestione del Personale riclassificata in base alle strategie di bilancio

Descrizione Strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01 Istituzionale	S01.04.002	47.851	47.851	36.000	36.000	79.931
	S01.04.003	41.018	41.018	74.107	74.107	42.190
TOTALE		88.870	88.870	110.107	110.107	122.121

4.2.2. Le attività e risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi del Servizio Supporti Direzionali e Gestione del Personale

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110234	Riorganizzazione trasferimento Direzione	Conseguito
20110233	Progetto datawarehouse	Conseguito
201102121	Semplificazione delle procedure di spesa	Conseguito
201102212	Partecipazione attività conferenze	Conseguito

OGO n. 20110234 Proposta di riorganizzazione dei servizi della Direzione Generale e gestione degli aspetti logistici e organizzativi connessi al trasferimento nei nuovi locali

L'obiettivo gestionale è stato articolato in tre differenti aree di intervento, per raggiungere l'obiettivo sono stati coinvolti tutti e tre settori del Servizio.

La prima area di intervento ha riguardato le attività propedeutiche alla riorganizzazione dei Servizi della Direzione Generale della Programmazione in relazione alle nuove competenze attribuite alla Direzione generale a seguito della soppressione dell'Agenzia Regionale per le Entrate (ARASE), ai sensi dell'articolo 11 della LR.19 gennaio 2011, n. 1.

Il Servizio ha coordinato la rilevazione delle linee di attività delle strutture e ha provveduto ad organizzare le riunioni, sono stati forniti gli schemi standard e le indicazioni per l'analisi dei processi di lavoro e la stima delle risorse umane correlate alle attività delle strutture, con

particolare riferimento alle esigenze connesse ai compiti attribuiti a seguito di nuove disposizioni normative o di direttive politiche.

A conclusione delle attività, il Servizio ha predisposto (pr. 11441 del 22.12.2011) lo schema della proposta della Direzione all'Assessore della Programmazione, che dovrà essere valutato dallo stesso Assessore al fine di presentare disporre nell'anno 2012 la proposta di delibera di Giunta e il decreto assessoriale di riorganizzazione.

La seconda area di intervento ha ricompreso il complesso delle attività collegate al trasferimento della Direzione nel nuovo edificio situato in via Cesare Battisti (come disposto dalla delibera della Giunta n.44/47 del 14.12.2010) riguardanti in particolare la logistica, la sicurezza, il benessere organizzativo e la cura dei rapporti con gli uffici esterni competenti nelle corrispondenti materie.

La terza area di intervento ha riguardato le funzionalità del sistema informativo interno, i miglioramenti che sono stati apportati hanno reso più efficiente il sistema informativo collocato nella nuova sede della Direzione e hanno consentito di potenziare la sicurezza informatica, permettendo gli adeguamenti necessari per l'integrazione del precedente sistema informativo della soppressa Agenzia Regionale per le Entrate.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici delle aree di intervento sono schematizzati nella tabella che segue.

N.	Obiettivi specifici	Risultato atteso
OB.1	Atti di riorganizzazione dei servizi della Direzione e adempimenti in materia di Economato, logistica e sicurezza connessi al trasferimento della sede di via Cesare Battisti	1. Proposta del Direttore Generale all'Assessore dello schema di riorganizzazione della Programmazione entro il 31.12.2011 2. Proposta di organizzazione, trasloco e sistemazione delle postazioni di lavoro e degli uffici nella nuova sede entro il 15/06/2011 3. Inventariazione dei beni dei nuovi uffici e proposte per la sicurezza e tutela della salute nei nuovi locali entro il 31/12/2011
OB.2	Riorganizzazione del sistema informativo interno nella sede della Direzione e integrazione con i progetti dell'ex Arase	1. Progettazione interventi per la sicurezza informatica e la gestione del sistema informativo nella nuova sede e per l'integrazione del sistema informativo della Direzione con quello dell'ex ARASE. 2. Implementazione della comunicazione sul sito istituzionale e sui portali tematici regionali anche con riferimento alle attività ex ARASE

Azioni

OB. 1

Per conseguire il risultato relativo al primo obiettivo specifico sono state realizzate le seguenti azioni:

- organizzazione delle riunioni del gruppo di lavoro e supporto ai referenti dei servizi per la rilevazione delle linee di attività;
- ricognizione e analisi delle linee di attività del Servizio Supporti Direzionali;
- predisposizione di proposte e atti propedeutici alla riorganizzazione;
- predisposizione della proposta della Direzione Generale all'Assessore per il provvedimento di riorganizzazione;
- studio della sistemazione logistica degli uffici e delle postazioni di lavoro;
- presentazione di proposte e pareri per la ripartizioni degli spazi tra i servizi e la collocazione delle postazioni di lavoro in base ai metri quadri previsti per ciascuna postazione, nel rispetto delle norme sulla sicurezza;
- ricognizione di proposte e segnalazioni, comunicazioni agli uffici competenti degli Enti locali e della sicurezza sulle criticità riscontrate;
- predisposizione di schemi e atti propedeutici al trasloco;
- partecipazione alle riunioni organizzative del trasferimento, cura dei rapporti con gli uffici competenti e supporto al coordinamento per l'organizzazione del trasloco;
- adempimenti vari connessi alla logistica, all'assegnazione dei posti macchina e alla sicurezza: segnalazioni: informative, note, comunicazioni varie;
- attività per la parte di competenza di inventariazione dei beni assegnati nella nuova sede e verbale di scarico dei beni della vecchia sede;
- partecipazione alle attività per la redazione del piano di emergenza.

OB. 2.

Per la realizzazione del secondo obiettivo le azioni e gli atti principali sono stati i seguenti:

- pianificazione del trasferimento del sistema informativo della Direzione nella nuova sede;
- ricognizioni, proposte, comunicazioni e raccordo con agli uffici competenti, per il trasloco dei beni informatici nella nuova sede;
- interventi per la riconfigurazione dei PC, dei Server e della rete e la gestione logistica della strumentazione informatica;
- collaborazione alle attività per l'inventariazione dei beni informatici e per le operazioni di scarico degli stessi beni non più in uso;
- interventi, segnalazioni e proposte in materia di sicurezza informatica;
- studio e analisi dei progetti relativi al sistema informativo ex ARASE;
- aggiornamento del sito istituzionale e dei portali tematici regionali con riferimento alle attività ex ARASE;
- verifica stato attuazione dei progetti informatizzazione ex ARASE;
- partecipazione a riunioni e cura dei rapporti con Sardegna IT;

- studi di fattibilità per l'integrazione, la gestione e il potenziamento del sistema informativo relativo all'ex ARASE.

INDICATORI

Tutti gli obiettivi previsti sono stati raggiunti nei termini stabiliti o in data antecedente:

OB. 1

1. Il 22.12.2011 (pr.381) è stata formalizzata la proposta del Direttore Generale all'Assessore della Programmazione dello schema per la delibera di riorganizzazione.
2. Il 30/04/2011 è stata presiposta la proposta per l'organizzazione della logistica nei nuovi locali e per le operazioni di trasloco nella nuova sede entro
3. Entro il 31/12/2011 sono state affisse negli uffici degli utilizzatori finali le schede inventariali dei beni mobili dei nuovi locali attribuiti;
4. Entro il 31.12.2011 è stato predisposto il documento interno di comunicazione sulla nuova organizzazione del sistema di sicurezza e gestione del piano di emergenza.

OB. 2

1. Il 12/11/2011 con il trasferimento del rack server e la riconfigurazione degli indirizzi di rete si sono concluse le attività relative alla realizzazione e alla sicurezza della nuova rete nei locali di Via Battisti.
2. Il 18/07/2011 è stata inviata la nota a SardegnaIT in accompagnamento del progetto per la conclusione del sistema SIFS-02 (integrazione del sistema informativo ex ARASE).
3. Il 30/12/2011 è stata redatta la prima versione dello studio di fattibilità per il sistema di gestione delle riscossioni e il recupero dei crediti dell'Amministrazione regionale.

Variazioni rispetto alle previsioni e motivazioni

In merito all'obiettivo specifico 1 dell'OGO, riguardante la proposta di riorganizzazione della Direzione Generale a seguito della soppressione dell'Agenzia delle Entrate regionali, è stato necessario modificare i tempi di presentazione della proposta del Direttore, prevista inizialmente il 30.10.2011. La data è stata prorogata con indirizzo dell'Assessore della Programmazione (pr. Gab 381 del 14.12.2012) poiché il Dirigente del Servizio Credito (che ha acquisito la maggior parte delle competenze della soppressa Agenzia,) è stato nominato in data 8.11.2011, conseguentemente, l'Assessore ha ritenuto opportuno aggiornare la scadenza al 31/12/2011 per consentire il recepimento delle proposte organizzative del nuovo Direttore.

OGO n. 20110233 Progetto Datawarehouse per il monitoraggio dei flussi finanziari della Ras e la sua integrazione con i dati economico sociali;

Il progetto ha avuto avvio nel dicembre 2008 a seguito di una convenzione stipulata con la società in House SardegnaIT con l'obiettivo di predisporre uno strumento per il monitoraggio dei flussi finanziari della RAS e di creare un sistema di reportistica funzionale alle esigenze della programmazione e gestione della spesa. Per l'implementazione del modello e al fine di porre in relazione i dati contabili con gli indicatori socio-economici, nel dicembre 2009, è stata stipulata una convenzione con l'Osservatorio Economico.

A seguito degli accordi intercorsi con il Servizio Sistemi Informativi dell'Amministrazione regionale, l'alimentazione automatica del DW con le basi dati SAP avrebbe dovuto essere garantita dalla ditta Accenture attraverso la realizzazione di estrattori automatici dei dati contabili dal sistema SIBAR o nella loro messa a disposizione tramite WEB Service.

Questo aspetto ha costituito la principale criticità del progetto. Infatti, il rinvio della fornitura degli estrattori Sibar da parte dei soggetti competenti al 2011, ha comportato un carico di lavoro supplementare per l'estrapolazione dei dati mediante query semi automatiche e l'estrazione manuale dei dati storici dal SIBAR. Ciò ha reso necessario rimodulare temporalmente il contratto con SardegnaIT, prevedendo una sospensiva sino al rilascio degli estrattori, per garantire l'assistenza della ditta esterna contrattualizzata dalla Società in house, ai fini del completamento del prototipo.

Il prototipo attualmente disponibile contiene i dati sulla spesa regionale dal 2004 al 2009, un modello di territorializzazione finanziaria della spesa e una parziale integrazione dei dati socio-economici, mentre le implementazioni necessarie riguarderanno il completamento dell'analisi delle fonti, e l'implementazione del modello socio-economico e della funzionalità relativa alla territorializzazione della spesa, attraverso lo studio un modello economico per l'elaborazione di algoritmi, per le principali voci di spesa, che consentiranno di ripartire la spesa con maggiore precisione rispetto al solo criterio del codice fornitore.

Nel corso del 2011 il contesto in cui era inserito il progetto si è notevolmente modificato a causa dei seguenti eventi esterni che hanno reso necessaria la revisione degli obiettivi e la parziale riorganizzazione del piano di lavoro.

- Il 1 febbraio 2011 l'Agenzia governativa regionale Osservatorio Economico è stata soppressa, il personale è confluito nella Direzione Generale della Programmazione Unitaria e la Statistica Regionale (DGPU) che è subentrata in tutti i rapporti giuridici dell'ex Agenzia. Di conseguenza i rapporti tra la DGPU e l'Assessorato della Programmazione e Bilancio sono ora regolamentati attraverso determinazioni a firma congiunta e Piani di lavoro concordati tra i rispettivi Direttori generali (determinazioni n.129 del 5.07.2011 e n. 226 del 7.11.2011).

Gli estrattori automatici dei dati contabili dal sistema SIBAR, che avrebbero consentito di completare la modellazione del prototipo mediante l'alimentazione automatica del DW con le basi dati SAP, non sono stati realizzati. Si ricorda che il prototipo è stato sviluppato in ambiente open source, e non con il modulo BW di SAP, in base ad accordi con il Servizio dei sistemi informativi che aveva ritenuto preferibile questa modalità sotto il profilo della sicurezza informatica. Conseguentemente la fase relativa alla creazione del DB e dell'ETL sono state sospese in quanto dovranno essere sviluppate da altro soggetto istituzionale.

E' in corso un progetto con il quale l'Assessorato degli Affari Generali, tramite il Servizio dei Sistemi Informativi, doterà l'Amministrazione di una piattaforma hardware e software di Business Intelligence, che consentirà di realizzare report direzionali a supporto dei processi decisionali e della valutazione delle prestazioni del management, nonché cruscotti funzionali alle attività e ai processi di pianificazione strategica finalizzati all'esposizione dell'andamento dell'attuazione delle politiche pubbliche. La base dati principale è costituita dalle informazioni gestite dal sistema SIBAR e SIBEAR, e la piattaforma e il software dovrebbero consentire l'analisi di informazioni provenienti da ulteriori fonti informative e consentire l'accesso a più utenti per interrogazioni, analisi e simulazioni, esporre le informazioni con un'interfaccia utente semplice e intuitiva.

In questo mutato contesto è stato opportuno rimodulare gli obiettivi del progetto, concentrandosi in primo luogo sulle attività di progettazione di report e cruscotti di interesse per la Direzione Generale, sul modello di territorializzazione della spesa, nonché sulla modellazione delle relazioni tra dati contabili e finanziari e variabili socio-economiche e sulla realizzazione di una base di dati che raccolga i dati socio-economici in possesso della Direzione Generale della Programmazione Unitaria e quelli contabili e finanziari inseriti nel sistema SIBAR-SIBEAR.

Per i motivi sopra evidenziati, nella determinazione a firma congiunta delle due Direzioni Generali (n. 236 del 9.11.2011, pr. 9433), è stata confermata la collaborazione tra le due Direzioni con riferimento alla definizione del modello economico e della territorializzazione della spesa, mentre è stato previsto di far confluire nel progetto gestito dalla Direzione Generale degli Affari generali, la realizzazione tecnica del modello DW in ambiente SAP- BI.

Inoltre, le somme residue in capo alla Direzione Generale della Programmazione, Servizio dei Supporti Direzionali, impegnate a favore dell'Osservatorio Economico per l'attuazione del progetto con strumenti open source sono state mandate in economia e nel mese di dicembre 2011 è stata comunicata la chiusura del progetto originario a SardegnaIT.

Obiettivi specifici

- **OB 1** Completamento dell'analisi delle fonti entro il 31/12/2011.
- **OB 2** Predisposizione di un modello di territorializzazione della spesa con riferimento alle principali voci di spesa.

Azioni e risultati

Le azioni necessarie per il completamento del progetto di datawarehouse hanno riguardato la disciplina dei rapporti di collaborazione tra la Direzione del Bilancio e la Direzione della Programmazione Unitaria, al fine di definire un piano di lavoro congiunto per completare l'analisi delle fonti, il modello economico e la territorializzazione della spesa sulla base di algoritmi di riparto che superino le distorsioni connesse all'utilizzo del solo criterio del codice fornitore.

Le principali attività svolte o attivate nel 2011 hanno riguardato:

- Analisi delle fonti (Creazione del dizionario e del glossario iniziale dei dati contabili, del dizionario e glossario dati socio-economici);
- Progettazione di report e cruscotti di interesse della Direzione;
- Studio di un modello di Territorializzazione della spesa (Analisi voci di spesa da territorializzare con il codice fornitore o attraverso algoritmi e dei criteri di riparto per la costruzione degli algoritmi).

INDICATORI

- **OB 1** Completamento dell'analisi delle fonti entro il 31/12/2011
- **OB 2** Predisposizione di un modello di territorializzazione della spesa con riferimento alle principali voci di spesa entro il 31/12/2011

Gli obiettivi sono stati raggiunti per la parte di competenza con la predisposizione della documentazione relativa all'analisi delle fonti, del glossario, di un modello di relazione tra i dati contabili e socioeconomici con riferimento alle strategie del PRS e con la predisposizione di un modello di territorializzazione della spesa con riferimento alle principali voci del bilancio.

Variazioni rispetto alle previsioni e motivazioni

Il mutato contesto ha reso necessario rimodulare gli obiettivi del progetto, in quanto, non avendo avuto la disponibilità degli estrattori, si è deciso di far confluire nel progetto gestito dalla Direzione Generale degli Affari generali la realizzazione tecnica del modello DW in ambiente SAP- BI e di concentrare l'attività del Servizio nella modellazione delle relazioni tra dati contabili e finanziari e variabili socio-economiche e nella collaborazione ai fini della progettazione dei report e dei cruscotti/dashboard previsti nel bando per la business intelligence e nello studio per la territorializzazione della spesa.

OGO n. 201102121 Supporto al progetto semplificazione procedure di spesa e riforma della legge di contabilità.

Il progetto di livello interdirezionale ha coinvolto i Servizi Supporti Direzionali, Bilancio ed Entrate della Direzione, ma anche altre strutture dell'Amministrazione regionale. Si ricorda che è stato avviato a seguito della delibera della Giunta Regionale n.51/31 del 17 novembre 2009, con l'obiettivo di pervenire all'adeguamento graduale della legge di contabilità regionale ai principi generali stabiliti dalla legge nazionale n.196/2009, in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Nel corso dell'anno 2011, l'apporto al progetto del Servizio ha riguardato il supporto per l'organizzazione degli incontri con i consulenti e i componenti del gruppo di lavoro, la predisposizione del documento finale e degli allegati. Il documento finale contiene l'illustrazione delle linee guida e delle principali innovazioni previste nella riforma dello Stato, quelle concordate con gli enti territoriali e locali nel corso delle Conferenze tecniche, e le proposte per la definizione degli indirizzi e linee guida a livello regionale: Al documento sono allegati l'articolato relativo alla proposta di riforma dei Consulenti, il prospetto di raffronto tra i documenti e i relativi termini di presentazione previsti nel ciclo di programmazione dello Stato e della Regione, e le proposte abrogative delle norme contabili non più applicabili (esaminate nel corso del progetto taglia-leggi per il periodo dal 1949 al 1990) .

Obiettivi specifici

- **OB. 1** Supporto al Direttore generale nel raccordo organizzativo tra i Servizi della Direzione e le altre strutture dell'Amministrazione coinvolte nel progetto
- **OB. 2** Predisposizione del documento finale

Azioni e risultati

Le attività svolte hanno riguardato

- analisi del quadro normativo regionale e statale ai fini dell'armonizzazione dei documenti contabili;
- organizzazione delle riunioni del gruppo di lavoro;
- rapporti con i consulenti incaricati di redigere l'articolato per la proposta di riforma della legge di contabilità e adempimenti amministrativi correlati.
- studio comparato tra la normativa regionale e nazionale in materia di armonizzazione dei bilanci
- predisposizione del documento finale contenente le proposte per le linee guida della riforma con gli allegati relativi all'articolato inviato dai Consulenti, alla tabella di raffronto del ciclo di programmazione Stato-Regione e alle proposte abrogative delle norme contabili

INDICATORI

- **OB. 1** N. 3 incontri previsti /3 effettuati nell'anno, (pianificato 3/3)
- **OB 2** Predisposizione del documento finale in data 22.12.2011, pr. 11439

OGO n. 201102212 Supporto al progetto per organizzare la documentazione per il supporto tecnico alla partecipazione alle attività della Conferenza Stato Regioni e della Conferenza delle Regioni

Il Servizio Supporti direzionali ha contribuito alla realizzazione del progetto gestendo tutta la fase di avvio del progetto con la progettazione dell'intervento e la predisposizione di proposte per la catalogazione e la raccolta dei documenti, informazioni e atti relativi alle attività delle Conferenze. Nella prima fase dell'anno è stato anche attivato un tirocinio per l'esame di tutta la documentazione storica. In particolare il Servizio ha curato la progettazione e realizzazione della pagina web del sito intranet dedicato ai lavori delle Conferenze e l'inserimento delle informazioni su input dei componenti del gruppo di lavoro.

Obiettivi specifici

- Organizzazione pagina sito web interno dedicata all'attività delle conferenze per inserimento dei dati nelle cartelle tematiche
- Coordinamento gruppo di lavoro interdirezionale sino al 15 agosto 2011

Azioni e risultati

Questo obiettivo è stato perseguito in particolare attraverso le seguenti attività:

- Organizzazione del posta della direzione inerente l'attività delle conferenze negli anni 2009/2010/2011
- Organizzazione della posta per cartelle tematiche
- Ricerca della documentazione sul sito delle Conferenze
- Ricerca documentazione sugli esiti delle Conferenze su INTRAS
- Progettazione e realizzazione pagina web del sito interno dedicato ai lavori delle Conferenze
- Popolamento dati storici e aggiornamenti dati di competenza
- Coordinamento gruppo di lavoro interdirezionale sino al 15 luglio 2011
- Estensione delle funzionalità tecniche del sito web, per facilitare la gestione amministrativa del sito e consentire l'integrazione della pagina web della intranet dedicata ai lavori delle Conferenze.

Quest'ultima azione, tra l'altro, sfruttando in parte quanto già disponibile all'interno del sito preesistente in termini di strumenti di pubblicazione, gestione di utenze e permessi di accesso, motore di visualizzazione delle pagine, ha favorito il maggior uso e gradimento del

sito da parte degli utenti grazie anche alla completa riprogettazione del design, che lo ha reso più moderno e gradito agli utenti.

INDICATORI

- OB 1 Organizzazione e aggiornamento per la parte di competenza della pagina INTRANET dedicata all'attività delle Conferenze (1/1)
- OB 2 N.3 riunioni coordinamento organizzate/N. 3 riunioni pianificate. (previsto 3/3)

4.3. Servizio Bilancio

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio provvede alla predisposizione e gestione del bilancio regionale e pone in essere i provvedimenti attribuiti dal quadro normativo-contabile vigente (leggi finanziarie, di bilancio o settoriali). Lo svolgimento di tali attività è strettamente connesso agli indirizzi e alle politiche di bilancio nonché ai tempi di realizzazione degli stessi dettati dall'organo politico.

Il Servizio svolge, inoltre, il controllo degli atti contabili degli Enti strumentali in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. n. 14/1995 e successive modifiche e integrazioni e funge da raccordo e supporto al progetto conti pubblici territoriali di cui all'articolo 4, comma 1 della L.R. n. 7/2005.

Leggi e atti di indirizzo

- Legge regionale n. 11/2006
- Legge regionale n. 14/1995
- Legge n. 196/2009
- Legge regionale n. 7/2005
- DGR n. 21/44 del 3.6.2010

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB DI ENTRATA

E231.005	Assegnazioni statali per il funzionamento di Nuclei
E361.003	Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato della Programmazione
E421.010	Contributi statali per agevolazioni a favore del sistema produttivo
E421.017	Assegnazioni da leggi speciali per il finanziamento di programmi regionali
E362.001	Entrate e recuperi vari ed eventuali

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.005	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E361.003	17.000.000	20.777.942	20.773.307	20.773.307	122,2%	100,0%	4.635
E421.010	9.618.186	9.618.186	9.618.186	9.618.186	100,0%	100,0%	-
E421.017	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E362.001	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	26.618.186	30.396.128	30.391.493	30.391.493	114,2%	100,0%	4.635

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscossione	Capacità di smaltimento	Residui attivi
E231.005	1	1	-	-	0,0%	0,0%	1
E361.003	12.790.768	12.790.768	12.790.768	12.790.768	100,0%	100,0%	-
E421.010	13.000.000	13.000.000	13.000.000	13.000.000	100,0%	100,0%	-
E421.017	90.018.438	90.018.438	-	-	0,0%	0,0%	90.018.438
E362.001	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	115.809.206	115.809.206	25.790.768	25.790.768	22,3%	22,3%	90.018.438

UPB DI SPESA

Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze
 S01.04.002 regionali
 S08.02.003 Versamento alle contabilità speciali
 S08.02.005 Copertura disavanzo

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.04.002	39.112	39.109	20.005	100,0%	51,2%	19.104
S08.02.003	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S08.02.005	1.700.000.000	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	1.700.039.112	39.109	20.005	0,0%	51,2%	19.104

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.04.002	47.137	-	-	0,0%	47.136
S08.02.003	-	-	-	0,0%	-
S08.02.005	-	-	-	0,0%	-
TOTALE	47.137	-	-	0,0%	47.136

Spesa 2010 del Servizio Bilancio riclassificata in base alle strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01 istituzionale	S01.04.002	39.109	€ 39.109	€ 47.136	-	20.005
08 somme non attribuibili	S08.02.003	-	-	-	-	-
	S08.02.005	-	-	-	-	-
TOTALE		39.109	€ 39.109	€ 47.136		€ 20.005

4.3.2. Le attività e risultati

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi del Servizio Bilancio (obiettivi non finanziari)

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110236	Razionalizzazione spesa enti regionali	Conseguito
20110239	Razionalizzazione e accelerazione spesa	Conseguito
201102122	Semplificazione delle procedure di spesa	Conseguito
201102216	Partecipazione attività conferenze	Conseguito

OGO n. 20110236 Supporto alla razionalizzazione della spesa degli Enti / Agenzie regionali

L'obiettivo previsto per l'anno in corso costituisce da un lato la parziale attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. n. 14/2010 che prevedono il definanziamento delle autorizzazioni di spesa di provenienza degli esercizi 2008 e precedenti che risultino non formalmente impegnate alla chiusura dell'esercizio 2010, e per le opere pubbliche entro il 15 marzo 2011, dall'altro si incardina nei più ampi precetti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa che impongono la riduzione di una serie di costi per l'Amministrazione e per gli Enti.

In ordine al primo tema, si precisa che gli Enti / Agenzie regionali sono coinvolti nel processo in analisi quali soggetti oggetto di definanziamento.

Con riferimento al secondo aspetto richiamato, gli Enti / Agenzie sono sottoposti ad un rigido controllo contabile finalizzato al rispetto dei limiti di spesa. Tale controllo trae origine dalle direttive formulate nelle linee di impostazione al bilancio 2011, in cui vengono individuati una serie di limiti da rispettare nella formulazione delle previsioni di bilancio degli Enti / Agenzie.

Obiettivi specifici

-

- **OB 1** - Supporto alla razionalizzazione della spesa degli Enti / Agenzie regionali

Azioni e risultati

Sono stati analizzati i residui degli enti del sistema SIBEAR e segnalate le irregolarità contabili rispetto alla normativa. Per tutti gli enti sono stati effettuati i rilevamenti sugli stanziamenti che hanno presentato incrementi di spesa pur in presenza di consistenti residui.

Sono stati individuati gli indicatori e definiti i target e verificata la rispondenza dei consuntivi alle disposizioni normative.

È stata emanata la direttiva per la predisposizione dei bilanci 2012 e prodotto il report per le misure da intraprendere per la razionalizzazione della spesa.

INDICATORI

- Direttiva emanata al 15/10/2011
- Report prodotto al 30/09/2011

OGO n. 20110239 Razionalizzazione e accelerazione della spesa

L'obiettivo previsto per l'anno 2011 trae origine dagli interventi normativi che si sono susseguiti in materia di razionalizzazione e accelerazione della spesa. Si citano al riguardo gli artt. 1 della legge finanziaria 2011, che prevedono una serie di misure e adempimenti volti alla semplificazione e snellimento delle procedure di spesa, l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 14/2010 che dispone il definanziamento delle autorizzazioni di spesa di provenienza degli esercizi 2008 e precedenti che risultino non formalmente impegnate alla chiusura dell'esercizio 2010, e per le opere pubbliche entro il 15 marzo 2011.

Il Servizio svolge da un lato un ruolo di raccordo e coordinamento per gli Assessorati di spesa, predisponendo una nota applicativa delle disposizioni introdotte con la legge finanziaria.

Dall'altro lato esercita un ruolo di coordinamento e indirizzo nei confronti degli Assessorati per una definizione uniforme delle procedure da seguire.

Obiettivi specifici

OB 1 - Supporto alla razionalizzazione e accelerazione della spesa.

Azioni e risultati

Il servizio ha operato nel solco della normativa regionale e nazionale in quanto si è dovuto tener conto anche degli effetti delle manovre correttive del governo e in particolar modo del decreto legge 211 /2011 (c.d. decreto salva italia).

L'attività di analisi e di proposta si è concretizzata nel disegno di legge finanziaria 2012 nel quale, all'articolo 3, sono state proposte norme di contenimento della spesa introducendo, da un lato, meccanismi di risparmio nelle spese di funzionamento dell'Amministrazione degli enti e delle agenzie e dall'altro lato prevedendo, norme di semplificazione di procedure volte a rendere più celere l'azione amministrativa.

INDICATORI

Circolare di raccordo e coordinamento predisposta al 30/04/2011

Delibere del 18 agosto 2011 n.34/29 e del 10 novembre 2011 n. 45/2.

OGO n. 201102122 Adempimenti connessi alla riforma della legge di contabilità

Il presente obiettivo è collegato agli indirizzi strategici connessi con le attività del gruppo di lavoro di riforma del ciclo di programmazione e della conseguente razionalizzazione normativa prevista in materia contabile.

Il Servizio Bilancio, per la parte di propria competenza, concorre a tale progetto mantenendo un costante aggiornamento della materia e formulando proposte organizzative e normative di carattere contabile.

Obiettivi specifici

- **OB 1** – Predisposizione delle proposte di competenza connessi alla riforma della legge di contabilità

Azioni e risultati

Ai sensi del D.Lgs 118/2010 la Sardegna recepisce la normativa con norme di attuazione entro sei mesi dall'approvazione dei decreti che saranno emanati in seguito ai risultati della sperimentazione. È stato pertanto redatto un articolo, che integra lo schema di norme di attuazione dello Statuto previste per la L. 42/2009, per il recepimento della normativa in tema di armonizzazione e, inoltre, presentate proposte organizzative di massima per il coordinamento territoriale, col compito di giungere ad una proposta organica e condivisa con gli enti interessati al consolidamento dei bilanci.

INDICATORI

Predisposizione della relazione contenente lo stato dell'arte in materia di "coordinamento e di armonizzazione dei sistemi contabili approvati a livello nazionale" e delle proposte di riforma di competenza al 31/12/2011.

OGO n. 201102216 Partecipazione al progetto per organizzare la documentazione per il supporto tecnico alla partecipazione alle attività della Conferenza Stato Regioni e della Conferenza delle Regioni

Nell'ambito delle finalità interdirezionali, lo scopo è di fornire un costante ed esaustivo supporto tecnico all'organo politico in modo da favorire una attiva e consapevole partecipazione della Regione Sardegna ai lavori della Conferenza.

Per il Servizio bilancio assumono particolare importanza gli obiettivi di intervenire preventivamente durante i lavori del coordinamento tecnico Affari finanziari della Conferenza delle Regioni e di conoscere in modo approfondito i contenuti della normativa statale.

Con riferimento al primo obiettivo, la partecipazione al coordinamento tecnico consente di emendare parti delle proposte normative in discussione che presentano potenziali criticità per la Regione o suggerire inserimenti che possono avere effetti positivi.

Il secondo obiettivo agevola un costante aggiornamento in relazione ai medesimi aspetti, tale da consentire valutazioni più incisive relative all'impatto delle riforme nel sistema finanziario regionale ed a favorire in ogni momento interventi di adeguamento.

Nel corso dell'anno, in particolare, i lavori sono incentrati nella valutazione e analisi degli effetti dei decreti attuativi della L. 196 del 2009 sulla finanza regionale e delle modalità di attuazione del consolidamento dei conti pubblici. L'armonizzazione dei bilanci pubblici oggetto della legge 196 è uno strumento strettamente correlato con la legge sul federalismo fiscale con la legge per la valutazione della performance, che nell'insieme costituiscono la riforma della pubblica amministrazione.

Obiettivi specifici

OB 1 Aggiornamento pagina sito intranet di competenza

OB 2 N. partecipazioni alle riunioni/N. riunioni organizzate sulle materie di competenza (3/3)

Azioni e risultati

Il Servizio ha seguito i lavori del tavolo tecnico del coordinamento della Commissione Affari Finanziari. Nel corso dei lavori sono stati esaminati gli schemi dei decreti per l'armonizzazione dei bilanci e per la sperimentazione delle disposizioni previste per la durata di due anni, per l'attuazione del D.Lgs 118/2010.

L'analisi degli schemi ha consentito di focalizzare le criticità rispetto all'attuale regolamentazione contabile, tempestivamente tradotti in report trasmessi alla Direzione Generale, e proporre gli emendamenti assieme alle altre regioni.

Al termine dei lavori sono state individuate quattro regioni che nel corso dei prossimi due anni sperimenteranno i principi e gli schemi contabili.

Le riunioni convocate dal tavolo tecnico sul tema sono state ridotte in seguito agli eventi finanziari e politici dell'ultimo quadrimestre dell'anno, che hanno spostato la priorità su altri argomenti dell'ordine del giorno del tavolo di coordinamento, e all'esclusione della Sardegna dalla sperimentazione. Per tale motivo le riunioni presso la sede di Roma, a cui ha partecipato il Servizio, sono state due, mentre sono state svolte altre riunioni con gli altri Servizi dell'Assessorato per la condivisione delle informazioni per le implicazioni sul ciclo di programmazione

INDICATORI

- **OB 1** pagina del sito intranet dedicata aggiornata
- **OB 2** n. 3 partecipazioni alle riunioni / n. 3 riunioni sulle materie di competenza

4.4. Servizio Entrate

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Entrate provvede allo svolgimento delle attività inerenti i tributi e la finanza regionale, che si sostanziano nella periodica predisposizione del quadro delle risorse regionali e nel loro aggiornamento, nella verifica del rispetto dell'applicazione della normativa nazionale e regionale in tema di entrate tributarie, nello studio dei problemi connessi alle entrate regionali e nella formulazione delle ipotesi e delle proposte di riforma del regime finanziario regionale.

Nello specifico provvede al costante monitoraggio delle entrate tributarie regionali proprie e devolute dallo Stato, al correlativo accertamento e al rimborso dei tributi non dovuti.

In materia di federalismo fiscale il Servizio si occupa dello studio della normativa statale ed effettua l'analisi degli impatti sul sistema finanziario e socio-economico della Sardegna. È competente alla predisposizione delle proposte di norme d'attuazione dello Statuto nel rispetto dei principi dettati dall'articolo 27 della Legge n. 42/2009.

Al Servizio competono gli adempimenti connessi alla verifica del rispetto del Patto di Stabilità interno. In proposito, provvede alla predisposizione della proposta annuale di accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al costante monitoraggio degli impegni e dei pagamenti e alla predisposizione dei provvedimenti per l'eventuale contingentamento della spesa regionale. Inoltre partecipa ai lavori della Commissione Affari Finanziari istituita presso la Conferenza delle Regioni, presentando proposte e pareri.

Nell'ambito del Patto di stabilità territoriale, ai sensi dell'articolo 1, commi 138 - 144 della Legge n. 220/2010 e della Legge regionale n. 16/2010, il Servizio, provvede alla predisposizione degli atti di competenza finalizzati, nel rispetto dell'equilibrio dell'obiettivo programmatico complessivo regionale, alla rideterminazione degli obiettivi programmatici degli Enti Locali.

In sede di predisposizione del DAPEF e del Bilancio di previsione, il Servizio Entrate provvede alla previsione delle entrate tributarie e alla predisposizione della documentazione necessaria a tracciare i futuri scenari della finanza regionale.

A seguito della soppressione dell'Agenzia Regionale per le Entrate, prevista dall'art.11 della L.R. n.1 del 19 gennaio 2011, il Servizio Entrate si occupa delle competenze istituzionali facenti capo all'ex Agenzia, trasferite alla Direzione Generale con la delibera di Giunta Regionale n.12/18 del 10 marzo 2011. Nello specifico provvede alla gestione dei tributi regionali e alla concessione delle agevolazioni fiscali e dei relativi controlli, mantiene i rapporti con l'Agenzia delle Entrate in materia di Irap e Addizionale regionale Irpef e partecipa alle riunioni della Commissione Paritetica appositamente costituita.

Nel 2011 l'attività del coordinamento del servizio è stata svolta prevalentemente dal Direttore del Servizio facente funzioni Dott. Antonio Cambus, ad eccezione di alcuni brevi periodi in cui l'incarico è scaduto, si ritiene pertanto che l'attività sia rendicontata a firma dello stesso;

dal 20 dicembre 2011 è stata nominata direttore ad interim del servizio la Dott.ssa Giuliana Manis.

Leggi e atti di indirizzo

- Articolo 1, comma 834, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296
- Legge costituzionale n. 3/1948 (Statuto)
- Art. 27 della Legge 42/2009 e decreti legislativi di attuazione
- PRS 2010
- Art. 1, commi 125 - 150 della Legge 220/2010
- L. R. 16/2010
- L.R. n.1/2011

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB DI ENTRATA

- E116.002 Tributi regionali
- E121.001 Quote di tributi erariali devoluti dallo Stato
- E121.002 Imposte sui consumi
- E121.003 Compartecipazione IVA
- E122.001 Imposte e tasse sugli affari
- E362.004 Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E116.002	810.000.000	797.847.732	628.524.429	628.524.429	98,5%	78,8%	169.323.303
E121.001	3.628.500.000	3.472.070.554	3.104.093.186	3.104.093.186	95,7%	89,4%	367.977.368
E121.002	301.000.000	308.659.620	306.008.186	306.008.186	102,5%	99,1%	2.651.435
E121.003	1.750.000.000	1.799.890.960	1.311.255.201	1.311.255.201	102,9%	72,9%	488.635.759
E122.001	207.000.000	167.520.274	165.347.496	165.347.496	80,9%	98,7%	2.172.778
E362.004	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	6.696.500.000	6.545.989.140	5.515.228.498	5.515.228.498	97,8%	84,3%	1.030.760.642

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscossione	Capacità di smaltimento	Residui attivi
E116.002	182.781.883	171.934.924	171.934.322	171.934.322	100,0%	100,0%	602
E121.001	665.142.160	577.109.617	-	-	0,0%	13,2%	577.109.617
E121.002	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E121.003	568.375.527	568.375.527	193.375.527	193.375.527	34,0%	34,0%	375.000.000
E122.001	26.839.613	26.839.613	1.016.768	1.016.768	3,8%	3,8%	25.822.845
E362.004	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	1.443.139.183	1.344.259.681	366.326.617	366.326.617	27,3%	32,2%	977.933.064

UPB DI SPESA

- S01.03.009 Altre spese istituzionali
- S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale e delle finanze regionali
- S08.02.001 Rimborsi vari e sanzioni a carico della Regione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.03.009	2.150.000	1.970.301	576.555	91,6%	29,3%	1.393.746
S01.04.002	70	-	-	0,0%	0,0%	-
S08.02.001	84.362.357	82.033.219	€ 81.905.329	97,2%	99,8%	127.890
TOTALE	86.512.427	84.003.520	82.481.884	97,1%	98,2%	1.521.636

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.03.009	1.521.877	1.501.432	1.501.432	100,0%	-
S01.04.002	-	-	-	0,0%	-
S08.02.001	80.870	68.030	11.196	29,7%	56.834
TOTALE	1.602.747	1.569.462	1.512.628	96,5%	56.834

Spesa 2010 del Servizio Entrate riclassificata in base alle strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01 istituzionale	S01.03.009	1.970.301	1.970.301	1.501.432	1.501.432	2.077.988
	S01.04.002	-	-	-	-	-
08 somme non attribuibili	S08.02.001	82.033.219	82.033.219	68.030	68.030	81.916.524
TOTALE		84.003.520	84.003.520	1.569.462	1.569.462	83.994.512

4.4.2. Le attività e risultati**Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi del Servizio Entrate (obiettivi non finanziari)**

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110237	Bollettino entrate regionali	Conseguito
20110240	Attuazione federalismo fiscale	Conseguito
201102213	Partecipazione attività conferenze	Conseguito
201102123	Semplificazione delle procedure di spesa	Conseguito
20110238	Riduzione termini proposta di delibera	Conseguito

OGO n. 20110237 BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Si tratta dell'obiettivo gestionale operativo, sperimentale, con durata biennale, assegnato al Servizio Entrate già nel 2010 e da completare nel corso del 2011, mediante la pubblicazione nel portale intranet della Direzione generale dei report relativi all'andamento delle entrate tributarie regionali. Le informazioni sulle entrate regionali assumono carattere strategico in particolare a seguito della modifica dello Statuto e della riforma in senso federale dello Stato, il bollettino dovrà, pertanto, riportare l'andamento del gettito tributario di spettanza regionale sulla base dei dati comunicati dall'amministrazione finanziaria statale e tratti da altre fonti informative ufficiali.

Il bollettino rappresenta un utile strumento per:

- l'attività di analisi dei tecnici che operano nella materia della finanza regionale;
- l'attività di programmazione;
- l'attività di comunicazione istituzionale.

Obiettivi specifici

Dare informazione tempestiva sull'andamento del gettito tributario delle entrate regionali ai centri di responsabilità politica e amministrativa, al fine di renderne comprensibili le dinamiche e fornire agli organi competenti gli elementi conoscitivi per un migliore utilizzo delle scarse risorse a disposizione nell'ambito del complessivo sistema di programmazione finanziaria.

Azioni e risultati

- Sono stati raccolti i dati relativi alle entrate regionali e al gettito tributario complessivo della regione per il triennio 2009-2011;
- I dati sono stati elaborati, rappresentati in forma grafica e tabellare e successivamente commentati;
- È stato redatto e pubblicato il bollettino sul sito intranet della direzione.

INDICATORI

- Primo rilascio di dati sul sito intranet della Direzione generale entro il 31/12/2011

OGO N. 20110240 ATTUAZIONE FEDERALISMO FISCALE

L'obiettivo consisteva nel predisporre le proposte delle norme di attuazione del federalismo fiscale, nelle materie di competenza della Direzione Generale, in adempimento dell'obbligo sancito dall'art. 27 della Legge n. 42/2009 "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*". Il quale, al fine del coordinamento della finanza delle regioni a statuto speciale, impone a queste ultime la definizione di criteri e modalità strumentali al concorso da parte delle Regioni speciali al conseguimento degli

obiettivi di perequazione e di solidarietà ed all'esercizio dei diritti e doveri da essi derivanti, mediante l'approvazione di specifiche norme di attuazione dei rispettivi statuti.

Obiettivi specifici

- Esaminare i Decreti Legislativi approvati ed in corso di approvazione per le Regioni ordinarie e verificare il loro impatto sulla finanza regionale e sulla finanza degli enti locali sardi;
- Predisporre le proposte di norme di attuazione del federalismo fiscale nelle materie di competenza della Direzione Generale.

Azioni e risultati

- È stata raccolta la documentazione relativa alla normativa in vigore in materia di federalismo che, oltremodo, ha subito notevoli aggiornamenti nel corso del 2011;
- È stata effettuata l'analisi e lo studio dei Decreti Legislativi di attuazione del federalismo fiscale e dei dossier presenti nei siti istituzionali quali: Camera, Senato, Governo, Conferenza delle Regioni, MEF;
- Sono stati effettuati studi e approfondimenti sull'impatto del federalismo municipale approvato con D. Lgs. 23/2001 sulla finanza regionale e locale;
- Si è partecipato attivamente alle riunioni della Commissione Affari Finanziari e sono stati predisposti pareri e proposte;
- È stata predisposta la bozza di proposta delle norme per l'attuazione dello statuto in materia di federalismo fiscale.

INDICATORI

- N. 9 decreti legislativi esaminati / N. 9 decreti legislativi emanati (previsto 7/7)
- Predisposizione proposta norme di attuazione entro il 15/11/2011

Variazioni rispetto alle previsioni e motivazioni

Si rileva che al momento della predisposizione del POA i decreti legislativi di attuazione del federalismo fiscale in vigore erano sette e che durante il corso del 2011 ne sono stati approvati altri due: il d.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni e degli enti locali e il d.lgs. n. 149/2011 in materia di meccanismi sanzionatori e premiali. Questo ha, pertanto, comportato la necessità di variare i valori dell'indicatore di risultato che assumeva come base di riferimento i decreti legislativi emanati e di conseguenza esaminati dalla struttura. È da evidenziare, inoltre, che tra le varie modifiche apportate ai testi dei decreti legislativi attuativi della legge delega in materia di federalismo (L. n. 42/2009), per opera delle varie manovre finanziarie statali emanate nel corso del secondo semestre del 2011 con appositi decreti legge e con la legge di stabilità annuale, è stato soppresso il termine per l'approvazione delle norme di attuazione dello statuto delle regioni a statuto speciale in materia di federalismo fiscale, precedentemente previsto dall'art. 27 della legge delega in trenta mesi dall'emanazione dei decreti legislativi attuativi.

OGO n. 201102213 ORGANIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DELLA CONFERENZA STATO REGIONI E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

L'obiettivo interdirezionale era finalizzato alla sistematizzazione e alla condivisione della documentazione relativa ai lavori delle Conferenze e prevedeva il coinvolgimento del Servizio Entrate nel raccogliere la documentazione oggetto dei lavori delle Conferenze nelle materie di propria competenza, al fine dello studio e delle analisi propedeutiche alla predisposizione delle proposte, pareri e documenti per la partecipazione ai lavori delle Conferenze.

Obiettivi specifici

- Sistematizzare la documentazione relativa alle Conferenze nelle materie di competenza e aggiornamento pagina INTRANET;
- Predisposizione di pareri e documenti nelle materie di competenza.

Azioni e risultati

- Sono stati reperiti gli atti relativi alle Conferenze;
- È stata organizzata e sistematizzata la documentazione da inserire nel sito intranet;
- Si è partecipato attivamente alle riunioni del gruppo di lavoro presentando proposte operative migliorative.

INDICATORI

- n. atti sistematizzati 9/ n. 9 atti raccolti (previsto 3/3)
- n. 3 pareri predisposti/ n. 3 pareri da predisporre (previsto 3/3)

Variazioni rispetto alla previsione e motivazioni

Rispetto a quanto previsto in fase di programmazione degli obiettivi gestionali si è rilevato un carico di lavoro più consistente che ha comportato la necessità di modificare il valore dell'indicatore di risultato che si riferiva al numero degli atti raccolti e sistematizzati.

OGO n. 201102123 SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE DI SPESA E RIFORMA DELLA LEGGE DI CONTABILITÀ

Si trattava di un obiettivo interdirezionale che, nello specifico, coinvolge il Servizio Entrate, per la parte di competenza, nel partecipare ai lavori di riforma della legge di contabilità regionale, in conformità ai principi stabiliti dalla legge nazionale n.196/2009, in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

Obiettivi specifici

- Esprimere proposte e pareri relativi alle fasi di programmazione, gestione e controllo delle entrate regionali.

Azioni e risultati

- È stato effettuato lo studio della legge n.196/2009 e del d.lgs. n.118/2011, con particolare riferimento ai processi relativi alle entrate regionali;
- Si è partecipato attivamente alle riunioni di lavoro;
- Sono state presentate delle proposte e dei pareri in argomento ed è stata predisposta la bozza del testo della proposta di norma di attuazione dello Statuto che stabilisce la decorrenza e le modalità di applicazione delle disposizioni previste nel d.lgs. n. 118/2011, così come previsto nell'art.37 dello stesso decreto.

INDICATORI

N. 1 relazione con le proposte di riforma nelle materie di competenza predisposta entro il 31/12/2011

OGO n. 20110238 RIDUZIONE DEI TERMINI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA PER LA LIMITAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI IMPEGNI E PAGAMENTI

DESCRIZIONE

L'articolo 43 della Legge regionale n.11/2006, prevede che al fine di un efficace controllo del rispetto del Patto di stabilità interno, venga annualmente approvata una Delibera della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, concernente la determinazione del plafond annuale degli impegni e dei pagamenti rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità.

La Legge finanziaria regionale 2011 (art. 1, comma 6, della L. R. 1/2011) ha posto un termine per l'adozione della citata Delibera prevedendo che la stessa sia approvata entro 15 giorni dall'approvazione dell'allegato tecnico al Bilancio regionale.

Obiettivi specifici

- Predisposizione della proposta di delibera di giunta entro 15 giorni dall'approvazione dell'allegato tecnico

Azioni e risultati

- È stata analizzata la normativa vigente in materia di Patto di stabilità, con particolare riferimento alle norme introdotte dalla legge di stabilità statale;
- È stata effettuata l'analisi dell'allegato tecnico al bilancio regionale;
- È stato definito il livello degli impegni e dei pagamenti rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità;
- Sono stati determinati i plafond annuali degli impegni e pagamenti delle Direzioni Generali;
- Sono state individuate le spese prioritarie rilevanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità;

- È stata predisposta la proposta di Delibera, approvata dalla giunta in data 8 febbraio 2011.

INDICATORI

Predisposizione proposta di delibera presentata entro 15 giorni dall'approvazione dell'allegato tecnico al bilancio regionale (Delibera n. 6/5 del 8 febbraio 2011).

4.5. Servizio Credito

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio provvede alle attività derivanti dall'autorizzazione all'indebitamento che si sostanziano nelle procedure di contrazione di mutui/emissione di prestiti obbligazionari, autorizzati per coprire specifiche procedure di spesa e nella copertura del disavanzo pregresso.

L'attività di copertura del disavanzo è connessa anche alla procedura legata all'ottenimento del rating alla Regione da parte delle agenzie specializzate, che ha la finalità di rafforzare l'immagine della Regione e la sua reputazione nei mercati finanziari.

Il Servizio pone in essere gli atti necessari al fine di dare attuazione all'intervento di cui agli artt. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008 e 9, della L.R. 12.01.2011.n. 1 consistente nel favorire la cessione pro soluto dei crediti vantati verso la RAS e le Amministrazioni Locali a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato.

Il Servizio gestisce mediante gare ad evidenza pubblica il sistema di convenzionamento con gli Istituti di credito che curano, per conto dell'Amministrazione, gli interventi di sostegno pubblico alle imprese attraverso fondi di rotazione ed assimilati. Il Servizio, inoltre, provvede all'aggiornamento dello scadenzario e della banca dati delle convenzioni medesime ai fini del monitoraggio delle scadenze e degli adempimenti.

Con riferimento ai fondi di rotazione o assimilati è da segnalare anche l'attività di monitoraggio, che si realizza tramite la verifica delle rendicontazioni bancarie, il riversamento alle entrate di risorse in eccesso, la verifica del rispetto delle convenzioni per quanto di competenza, il monitoraggio dei costi di gestione. Lo strumento che realizza una sintesi di tale attività è l'Elenco dei fondi di rotazione o assimilati che, in base alla legge di contabilità, deve essere allegato al bilancio regionale. Il Servizio è anche competente all'espressione del concerto sulle assegnazioni di risorse ai fondi proposte dagli Assessorati di spesa.

Al Servizio compete anche l'indizione della gara di Tesoreria regionale, la stipula della relativa convenzione e la cura degli aspetti connessi alle problematiche inerenti la gestione dello stesso servizio.

Sulla base dell'art. 11 della legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1, e della successiva deliberazione della Giunta n. 12/18 del 10.3.2011, il Servizio ha predisposto una nuova regolamentazione in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali adottata con delibera della G.R. n. 28/33 del 24.6.2011 "*Legge regionale n. 1/2011. Nuove direttive e linee guida in materia di recupero e riscossione dei crediti*". In attuazione di tale delibera il Servizio cura la gestione dei pagamenti rateali, la fase esecutiva della riscossione coattiva (tramite ruolo), la gestione dei rapporti con i concessionari della riscossione eventualmente coinvolti, l'eventuale comunicazione di irrecuperabilità del credito alla competente struttura regionale, ai fini della dichiarazione di inesigibilità del credito da parte di quest'ultimo.

Il Servizio collabora anche con l'organo politico e con la segreteria della Direzione Generale per l'organizzazione del "Forum regionale del Credito" e della "Conferenza annuale sul Credito".

Leggi e atti di indirizzo

- L.R. n. 1/1977
- L.R. n. 11/2006
- Art. 27 della L.R. n.4/06 e s.m.i.
- D.Lgs. 123/1998
- Art. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008
- Art. 9 della L.R. 12 gennaio 2011 n. 1
- D.G.R. n. 44/43 del 14.12.2010
- D.G.R. n. 13/3 del 30.03.2010
- D.G.R. n. 28/33 del 24.6.2011

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB DI ENTRATA

E347.001	Altre entrate da soggetti diversi
E361.003	Recuperi e rimborsi in capo all'Assessorato della Programmazione
E421.008	Assegnazioni per la tutela e il risanamento ambientale
E421.014	Assegnazioni in conto capitale a favore dei trasporti
E510.001	Ricavo mutui per investimenti
E231.027	Altre assegnazioni statali di parte corrente
E436.001	Riscossione crediti

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamen ti finali	Accertament i	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E235.001	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E361.003	24.000.000	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E421.008	937.000	936.770	936.770	936.770	100,0%	100,0%	-
E421.014	1.505.000	1.504.967	1.504.967	1.504.967	100,0%	100,0%	-
E510.001	1.700.000.000	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E231.027	1.394.000	1.392.026	1.392.026	1.392.026	99,9%	100,0%	-
E436.001	-	7.313.045	7.313.045	7.313.045	0,0%	100,0%	-
TOTALE	1.727.836.000	11.146.808	11.146.808	11.146.808	0,6%	100,0%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscossione	Capacità di smaltimento	Residui attivi
E235.001	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E361.003	338	338	-	-	0,0%	0,0%	338
E421.008	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E421.014	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E422.002	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E510.001	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E231.027	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E436.001	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	338	338	-	-	0,0%	0,0%	338

UPB DI SPESA

- S08.01.005 Interessi su rate d'ammortamento mutui e/o prestiti obbligazionari
 S08.01.006 Capitale su rate d'ammortamento mutui e/o prestiti obbligazionari
 S08.01.007 Spese generali per mutui, prestiti obbligazionari e per le procedure relative alla cessione dei crediti
 S08.01.008 Finanziamenti per oneri straordinari agli Enti Locali e agli II.AA.CC.PP.
 S08.01.009 Spese per attività generali
 Contributi per garanzie fidejussorie e ammortamento di mutui
 S07.10.006

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S08.01.005	92.186.000	70.161.365	70.161.365	76,1%	100,0%	-
S08.01.006	185.482.000	185.477.127	185.477.127	100,0%	100,0%	-
S08.01.007	200.000	131.808	27.366	65,9%	20,8%	104.442
S08.01.008	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S08.01.009	2.000	600	-	30,0%	0,0%	600
S07.10.006	1.500.000	1.500.000	1.500.000	100,0%	100,0%	-
TOTALE	279.370.000	257.270.900	257.165.858	92,1%	100,0%	105.042

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S08.01.005	-	-	-	0,0%	-
S08.01.006	-	-	-	0,0%	-
S08.01.007	104.160	102.970	102.970	100,0%	-
S08.01.008	-	-	-	0,0%	-
S08.01.009	-	-	-	0,0%	-
S07.10.006	-	-	-	0,0%	-
TOTALE	104.160	102.970	102.970	100,0%	-

Spesa 2010 del Servizio Credito riclassificata in base alle strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
08 somme non attribuibili						
	S08.01.005	70.161.365	70.161.365	-	-	70.161.365
	S08.01.006	185.477.127	185.477.127	-	-	185.477.127
	S08.01.007	131.808	131.808	€ 102.970	102.970	130.336
	S08.01.008	-	-	-	-	-
	S08.01.009	600	600	-	-	-
07 Crescita delle reti infrastrutturali	S07.10.006	1.500.000	1.500.000	-	-	1.500.000
TOTALE		257.270.900	257.270.900	102.970	102.970	257.268.828

4.5.2. Le attività e risultati**Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi del Servizio Credito (obiettivi non finanziari)**

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20110249	Cessione credito pro-soluto	Conseguito
20110251	Aggiornamento scadenziario convenzioni	Conseguito
201102214	Partecipazione attività conferenze	Conseguito

OGO n. 20110249 - 201102491 - 201102492 Attività per la cessione dei crediti pro-soluto e predisposizione dei relativi atti

L'obiettivo si propone l'attuazione del disposto normativo di cui all'articolo 9, della Legge regionale n. 1/2011 (legge finanziaria 2011), finalizzato alla promozione di accordi con gli operatori del sistema creditizio volti a favorire l'accesso al credito delle imprese attraverso operazioni di cessione dei crediti vantati dalle stesse nei confronti dell'Amministrazione regionale, delle agenzie ed enti regionali e degli enti locali a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato. Tale intervento si colloca in un contesto caratterizzato dalla

grave crisi di liquidità patita dalle imprese sarde dovuta, in parte, ai vincoli derivanti dal Patto di Stabilità Interno che impone alla Regione, ai Comuni con oltre 5.000 abitanti e alle Amministrazioni Provinciali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto delle disposizioni relative. Tali regole hanno contribuito al verificarsi di situazioni di impossibilità da parte degli Enti di effettuare pagamenti per spese di investimento a favore dei propri fornitori, anche quando tali pagamenti sono conseguenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed i relativi crediti esigibili.

Il Servizio, al fine di dare attuazione all'intervento in argomento, ha preliminarmente predisposto due delibere attuative: Delibera della G.R. N. 28/34 del 24.6.2011 "*Costituzione di apposito fondo di garanzia presso la SFIRS*"; Delibera della G.R. N. 28/35 del 24.6.2011 "*Procedura interna di certificazione dei crediti*". Successivamente sono stati posti in essere gli atti necessari alla costituzione presso Sfirs Spa del fondo di garanzia, ovvero sia l'atto di affidamento *in house providing* del servizio di gestione del fondo medesimo e l'approvazione del regolamento di gestione. Il Servizio, inoltre, ha predisposto quanto necessario al fine di promuovere la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con diverse banche e intermediari finanziari, nel quale, sono state definite le procedure operative ed individuate le condizioni economiche massime da applicare alle operazioni di cessione in oggetto. Al protocollo d'intesa ha fatto seguito la sottoscrizione delle convenzioni fra la RAS e i singoli Intermediari finanziari rendendo così operative le misure di accesso al credito attraverso lo strumento della cessione pro soluto.

Obiettivi specifici

- **OB 1** Implementazione di una procedura interna di certificazione dei crediti;
- **OB 2** Costituzione ed operatività di un apposito fondo di garanzia presso la SFIRS.

Azioni e risultati

OB 1 Implementazione di una procedura interna di certificazione dei crediti.

Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:

- analisi e definizione di una procedura standard di certificazione in accordo con i competenti CDR;
- predisposizione di apposita delibera disciplinante le modalità operative;
- supporto ai competenti CDR in fase attuativa.

INDICATORI

- **OB 1** Attivazione della procedura interna di certificazione dei crediti entro il 31/12/2011.

Azioni e risultati

OB 2 Costituzione ed operatività di apposito fondo di garanzia presso la SFIRS

Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:

- Predisposizione e adozione degli atti necessari alla costituzione del fondo di garanzia: direttive di attuazione e regolamento di gestione del fondo;
- adempimenti connessi al controllo sulla gestione contabile del Fondo di garanzia presso SFIRS.

INDICATORI

OB 2 Adozione entro il 31/12/2011 degli atti necessari all'operatività del fondo di garanzia e all'esercizio del controllo sulla gestione contabile del Fondo medesimo.

OGO n. 20110251 - 201102511 - 201102512: Aggiornamento dello scadenzario delle convenzioni con gli Istituti bancari, ai fini del monitoraggio delle scadenze e degli adempimenti

L'obiettivo consiste nell'aggiornamento, l'implementazione e la gestione della banca dati relativa a tutte le convenzioni con gli Istituti di Credito che curano, per conto dell'Amministrazione, gli interventi di sostegno pubblico alle imprese attraverso fondi di rotazione ed assimilati. In particolare, il monitoraggio avviene mediante la verifica delle rendicontazioni bancarie, il riscontro del riversamento in conto entrate delle risorse in eccesso, la verifica del rispetto degli obblighi contrattuali per quanto di competenza e il monitoraggio dei costi di gestione. Lo strumento che realizza una sintesi di tale attività è l'Elenco dei fondi di rotazione o assimilati che in base alla legge di contabilità deve essere allegato al bilancio regionale.

Obiettivi specifici

- Aggiornamento costante dello scadenzario e suo adeguamento alle esigenze di monitoraggio.

Azioni e risultati

Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:

- Periodico aggiornamento della banca dati mediante caricamento dati relativi a nuove convenzioni;
- Periodica implementazione della struttura della banca dati in rispondenza ad eventuali nuove esigenze riscontrate.

INDICATORI

Predisposizione aggiornamento completo dello scadenzario entro il 31/12/2011

OGO n. 201102214 - 201102217 - 2011022141. Organizzazione documentazione per la partecipazione alle attività della Conferenza Stato Regioni e della Conferenza delle Regioni

L'obiettivo risponde all'articolazione a livello di Servizio dell'obiettivo di livello interdirezionale e ha ad oggetto l'organizzazione del materiale per la partecipazione alle attività delle Conferenze e la predisposizione di relazioni sulle materie di competenza.

Obiettivi specifici

Attività di raccolta studio e analisi della documentazione nelle materie di competenza oggetto dei lavori delle Conferenze, ai fini della predisposizione delle proposte, pareri e documenti per i lavori delle Conferenze.

Azioni e Risultati

Nello specifico sono state realizzate le seguenti attività:

- analisi del quadro normativo e dei documenti delle conferenze;
- predisposizione di proposte, pareri e documenti;
- aggiornamento pagina web.

Indicatori

- n. 3 aggiornamenti pagina web di competenza/n. 3 aggiornamenti previsti. (previsto 3/3)

4.6. Servizio Autorità di Certificazione

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio svolge i compiti di Autorità di Certificazione del POR FERS Sardegna 2007 – 2013 e del POR FSE Sardegna 2007 – 2013. In particolare, l'Autorità di Certificazione provvede a elaborare e trasmettere alla Commissione le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento, certificare che la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili e che le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali, garantire ai fini della certificazione di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa, tener conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità, mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione, tenere una contabilità degli importi

recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione.

Il Servizio svolge anche il ruolo di Authorizing Section dell'Autorità di gestione congiunta del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo e le funzioni riguardanti le attività concernenti l'espressione del concerto dell'Assessore della Programmazione sulle proposte di deliberazione riguardanti atti di programmazione,

Leggi e atti di indirizzo

- L.R. n.1/1977
- Reg. (CE) 1080/2006
- Reg. (CE) 1081/2006;
- REG. (CE) 1083/2006
- Reg. (CE) 1828/2006
- Reg.(CE) n. 1638/2006
- Reg. (CE) n. 951/2007

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB DI ENTRATA

E231.030	Trasferimenti correnti dello Stato per il cofinanziamento di programmi comunitari
E233.002	Trasferimenti correnti dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi comunitari
E421.001	Trasferimenti dallo Stato, in conto capitale, per il cofinanziamento di programmi comunitari
E422.001	Trasferimenti dell'Unione Europea per programmi e iniziative e progetti comunitari
E422.002	Trasferimenti dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi comunitari

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui attivi
E231.030	154.037.899	39.173.484	33.968.858		25,4%	86,7%	39.173.484
E233.002	48.385.212	28.979.842	28.018.530		59,9%	96,7%	28.979.842
E421.001	208.191.372	43.003.482	693.242		20,7%	1,6%	43.003.482
E422.001					0,0%	0,0%	
E422.002	116.849.993	33.421.530	1.098.000		28,6%	3,3%	32.421.530
TOTALE	527.464.476	144.578.338	63.778.630	-	27,4%	44,1%	144.578.338

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscossione	Capacità di smaltimento	Residui attivi
E231.030	60.477.981	60.477.981	4.380.921	-	7,2%	0,0%	60.477.981
E233.002	118.906.048	118.906.048	3.663.301	72.998	3,1%	0,1%	118.833.051
E421.001	251.650.194	251.650.194	44.920.235	44.858.110	17,9%	17,8%	206.792.084
E422.001	4.387.267	4.387.267			0,0%	0,0%	4.387.267
E422.002	494.747.150	494.747.150	44.229.072	44.118.031	8,9%	8,9%	450.629.118
TOTALE	930.168.640	930.168.640	97.193.529	89.049.139	10,4%	9,6%	841.119.501

UPB DI SPESA

- S01.04.003 Monitoraggio, controllo e assistenza della spesa regionale - Spese per investimenti
S01.04.007 POR 2007-2013 - Spese correnti per l'assistenza tecnica
S01.04.009 P.O.R. 2007-2013 (FESR) - Assistenza tecnica - Asse VII.
S04.09.001 P.I.C. - INTERREG III A - Sviluppo aree frontaliere - Investimenti
S01.02.002 Oneri per contributi sociali e di fine rapporto a carico dell'Amministrazione Regionale

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S01.04.003	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S01.04.007	47.984	-	-	0,0%	0,0%	-
S01.04.009	90.230	52.430	8.718	58,1%	16,6%	43.712
S04.09.001	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S01.02.002	7.047	7.047	1.101	100,0%	15,6%	5.946
TOTALE	145.261	59.477	9.819	40,9%	16,5%	49.658

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S01.04.003	4.515.870	2.609.344	2.609.344	59,5%	1.826.807
S01.04.007	52.000	-	-	0,0%	52.000
S01.04.009	106.000	45.523	7.608	10,3%	95.115
S04.09.001	719.554	-	-	9,8%	649.273
S01.02.002	-	-	-	0,0%	-
TOTALE	5.393.424	2.654.867	2.616.951	51,4%	2.623.195

Spesa 2011 del Servizio Autorità di certificazione riclassificata in base alle strategie di BILANCIO

Descrizione Strategia	UPB	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
01 Istituzionale	S01.04.003	-	-	4.436.150	2.609.344	2.609.344
	S01.04.007	-	-	52.000	-	-
	S01.04.009	52.430	52.430	102.723	45.523	16.326
	S01.02.002	7.047	7.047	-	-	1.101
	S01.06.001	-	-	-	-	-
04 Ambiente e territorio	S04.09.001	-	-	649.273	-	-
TOTALE		59.477	59.477	5.240.147	2.654.867	2.626.770

4.6.2. Le attività e risultati**Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi del Servizio Autorità di certificazione (obiettivi non finanziari)**

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20110248	Controllo spesa comunitaria	Conseguito
201102215	Partecipazione attività conferenze	Conseguito

OGO n. 20110248 Attività di controllo della spesa cofinanziata dai fondi strutturali ai fini di una corretta certificazione della stessa

L'obiettivo ha avuto ad oggetto l'implementazione dell'attività di controllo svolta dall'Autorità di certificazione ai fini della corretta certificazione delle spese dei Programmi operativi regionali POR FERS e POR FSE.

L'implementazione ha tenuto conto degli adeguamenti necessari alla operatività dei sistemi informativi dei due programmi prevista per il 2011 e delle modifiche apportate al sistema di gestione e controllo.

Obiettivi specifici

- **OB. 1** Adeguamento manualistica e modulistica in conseguenza della messa a regime del sistema informativo SMEC e delle modifiche apportate al Sistema di gestione e controllo del POR FERS.
- **OB. 2.** Controlli e verifiche a supporto della certificazione.

Azioni e risultati

OB. 1 Si è proceduto all'adeguamento della manualistica e della modulistica in conseguenza della messa a regime del sistema informativo SMEC e delle modifiche apportate al Sistema di gestione e controllo del POR FERS.

Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

- Collaborazione con Sardegna IT nella predisposizione del Modulo Certificazione del sistema informativo SMEC;
- Test del Modulo Certificazione;
- Analisi e studio modalità di implementazione controlli pre – certificazione;
- Adeguamento della manualistica e dei relativi allegati;
- Presentazione delle modifiche ai soggetti interessati con l'organizzazione di una giornata seminariale;
- Stesura definitiva del manuale e degli allegati.

INDICATORI

OB. 1 Predisposizione di una versione 2.0 del manuale dell'Autorità di certificazione e dei relativi allegati entro il 30/07/2011.

Azioni e risultati

_OB. 2 Controlli e verifiche a supporto della certificazione.

Nello specifico sono previste le seguenti attività:

- Follow up controlli dell'Autorità di Certificazione svolti nel 2010;
- Follow up Audit soggetti esterni (Corte dei conti UE, Commissione Europea, etc.);
- Elaborazione programma di controllo 2011;
- Effettuazione controlli programmati.

INDICATORI

OB. 2 Effettuazione controlli previsti dal programma annuale (12/12).

Variazioni rispetto alle previsioni e motivazioni

Non è stata svolta la prevista attività di adozione di eventuali correttivi richiesti dall'Autorità di Audit per l'approvazione del nuovo sistema di gestione e controllo, in quanto l'Autorità non ha formulato ulteriori rilievi.

L'intervenuta modifica del sistema di gestione e controllo, anche a seguito dei rilievi formulati dalla CE, ha determinato una modifica a partire dal mese di ottobre, delle modalità di effettuazione dei controlli che da post certificazione sono stati trasformati in controlli pre – certificazione con relativo aggiornamento della strategia di controllo. In questa fase di transizione il Servizio ha comunque concluso, sia pure con dei correttivi, il programma di controllo avviato presso i Responsabili di Linea di attività, verificando sia le spese già certificate che quella da certificare.

OGO n. 201102215: Organizzazione documentazione per la partecipazione alle attività della conferenza stato regioni e della conferenza delle regioni

L'obiettivo risponde all'articolazione a livello di Servizio di un obiettivo di livello interdirezionale e ha avuto come oggetto l'organizzazione del materiale per la partecipazione alle Conferenze e la predisposizione di relazioni sulle materie di competenza.

Obiettivi specifici

Attività di raccolta della documentazione nelle materie di competenza oggetto dei lavori delle Conferenze e studio analisi documentazione ai fini della predisposizione delle proposte, pareri e documenti per i lavori delle Conferenze.

Azioni e Risultati

Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

- analisi del quadro normativo e dei documenti delle conferenze;
- predisposizione di proposte, pareri e documenti;
- aggiornamento pagina web.

Indicatori

- n. 3 aggiornamenti pagina web di competenza/n. 3 aggiornamenti previsti (pianificato 3/3)

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

03.60 Centro Regionale di Programmazione

Direttore Generale:

Gianluca Cadeddu

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Francesca Lissia

Massimo Cocco

Carla Campus

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

1	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2011	61
2	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	72
2.1	GRUPPI DI LAVORO OPERANTI DEL 2011	73
3	PROFILO FINANZIARIO	74
3.1	ENTRATE	74
3.2	SPESE	74
4	LE AZIONI E I RISULTATI	77
4.1	ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE	77
4.2	GRUPPO DI LAVORO AFFARI GENERALI E SUPPORTI DIREZIONALI	84
4.3	GRUPPO DI LAVORO NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NVIIP)	87
4.4	GRUPPO DI LAVORO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA	105
4.5	GRUPPO DI LAVORO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA	126
4.6	GRUPPO DI LAVORO MONITORAGGIO UNITARIO DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI.....	135
4.7	GRUPPO DI LAVORO CONTROLLO DI I LIVELLO E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE	137
4.8	CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETÀ IN HOUSE E GESTIONE IRREGOLARITÀ.....	140
4.9	GRUPPO DI LAVORO: POLITICHE PER L'IMPRESA E LA COMPETITIVITÀ.....	143
4.10	GRUPPO DI LAVORO: PROGRAMMAZIONE NAZIONALE, INFRASTRUTTURE E POLITICHE URBANE	150
4.11	GRUPPO DI LAVORO PROGRAMMAZIONE INTERSETTORIALE	160
4.12	POLITICHE PER LO SVILUPPO LOCALE	163
4.13	GRUPPO DI LAVORO: POLITICHE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE.....	172
4.14	GRUPPO DI LAVORO: URP, SISTEMI INFORMATIVI E DOCUMENTAZIONE	177

1 IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2011

Il Centro Regionale di Programmazione (C.R.P.) costituisce un'importante risorsa per l'Amministrazione regionale, nell'ambito dei processi di programmazione, di pianificazione, di coordinamento, di supporto, della azione amministrativa generale.

Il Centro esercita, infatti, funzioni di direzione, programmazione, coordinamento, di analisi sociali, economiche e territoriali, verifica dell'attuazione e monitoraggio dei programmi comunitari, nazionali e, operando nella duplice veste sia di soggetto propulsore di attività ed azioni, che di supporto agli Organi politici regionali, alle strutture politiche ed amministrative dell'Amministrazione Regionale, ed ai diversi soggetti esterni con i quali si trova ad operare (Enti regionali, Agenzie, Enti locali, organismi locali etc.).

Il CRP esercita, inoltre, un ruolo fondamentale di collegamento tra l'Amministrazione Regionale, i vari Ministeri e la Commissione europea, avviando processi di coordinamento dell'azione amministrativa, soprattutto nella programmazione nazionale e comunitaria.

Durante il 2011, facendo seguito alla notevole attività del 2010 diretta alla implementazione della programmazione regionale e comunitaria (DAPEF, circolari attuative POR, implementazione sistemi di controllo e di monitoraggio) è stata ulteriormente rafforzata l'attuazione di linee di fondamentale importanza per l'attuazione della strategia delineata nel PRS, alcune di esse, in particolare nel campo della ricerca, dello sviluppo locale e dello sviluppo economico, attivate direttamente dal CRP.

Inoltre, nel 2011 il CRP ha operato in stretto rapporto con l'Assessore della Programmazione nelle attività di supporto alla predisposizione della documentazione di bilancio di propria competenza (DAPEF, aggiornamento PRS e relazioni tecniche su programmi specifici) e alla concertazione con le parti economiche e sociali della manovra stessa.

Anche nel 2011 si è lavorato ad un ipotesi di manovra snella, ma capace di incidere sui settori strategici dello sviluppo individuati dal partenariato economico sociale in una serie di incontri tematici avviati fin dal mese di luglio.

Nel corso del 2011, è stato elaborato il DAPEF 2012 focalizzando l'attenzione sulle principali direttrici per lo sviluppo individuate dal PRS, con alcune procedure di diretta competenza del CRP:

- Impresa attraverso l'elaborazione del ddl competitività e sviluppo;
- Sviluppo locale con l'avvio dei tavoli delle aree di crisi;
- Sostegno al lavoro;
- Progetti anticrisi;

È stato assicurato supporto regionale al sistema della ricerca, con la completa implementazione della l.r. 7/2007. Tali attività sono state accompagnate da una continua

animazione anche territorializzata e con continui scambi ed analisi con le parti istituzionali e socio economiche.

Il sistema di programmazione nazionale e comunitario per il 2007/2013 ha fortemente caratterizzato l'attività del CRP del 2011, anche nel quadro della programmazione regionale unitaria. Infatti, in quanto soggetto dotato di esperienza qualificata nella predisposizione e gestione di programmi complessi, nel 2011 il CRP ha operato, oltre che per garantire la massima sinergia e complementarità tra i diversi programmi di sviluppo (Programma Operativo FESR, Programma Operativo FSE, Programma di Sviluppo Rurale, Programmi obiettivo Cooperazione, Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate), anche per accelerare e razionalizzare l'attuazione del PO FESR, addivenendo a due riprogrammazioni dirette a migliorare il grado di efficienza del programma, in primo luogo attraverso la razionalizzazione delle linee di attività previste, ed in seconda battuta attraverso la ridefinizioni degli aspetti finanziari del programma. A fine anno inoltre si è dato avvio ad un'ulteriore fase riprogrammata derivante dall'adesione della Regione al Piano di Azione e Coesione per lo Sviluppo predisposto in collaborazione con le autorità nazionali e comunitarie.

In particolare si è rafforzato l'impegno sulle misure di ingegneria finanziaria ed è stata avviata a conclusione la procedura dei Pacchetti Integrati di Agevolazione bando 2010, linee di attività che hanno la più cospicua dotazione finanziaria e la cui responsabilità è direttamente in capo al CRP. Di particolare rilevanza l'avvio della costituzione di Fondi di Sviluppo Urbano nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Jessica, attraverso la stipula di un accordo con la Banca Europea degli Investimenti, con la costituzioni inoltre del Comitato di Investimento presieduto dal Direttore del CRP.

Non meno importanti appaiono, per complessità e impegno, le attività relative alla predisposizione delle attività dirette all'attuazione del Programma Comunitario "Italia-Francia Marittimo 2007-2013".

Sono continuate, con frequenti interlocuzioni con le competenti autorità nazionali e comunitarie, le attività ascrivibili alla chiusura dei programmi 2000/2006 (Rapporti Finali di Esecuzione del POR 2000-2006 e dei Programmi di Iniziativa Comunitaria LEADER+ e INTERREG III A ed in generale a tutte le complesse attività legate alla chiusura delle forme di intervento cofinanziate dai Fondi strutturali europei, per le quali il Centro Regionale di Programmazione svolge il ruolo di Autorità di Gestione). Nel 2011 si è continuato nell'attività di coordinamento sulle procedure di controllo dei programmi anche in risposta ai numerosi audit avviati dalla Commissione europea per la verifica del rispetto della normativa comunitaria, in particolare nel settore degli appalti pubblici, del rispetto del principio di addizionalità e dei criteri di selezione dei beneficiari. La necessità di assicurare una costante attenzione ai controlli finanziari delle Istituzioni europee (Commissione e Corte dei Conti) ha determinato anche nel 2011 un impegno particolarmente gravoso, sia per il concentrarsi

delle attività dirette alla chiusura dei programmi che hanno visto l'esplicarsi di numerosi audit dedicati, sia per consentire l'attuazione del piano di controlli annuali predisposto per i programmi comunitari dalle medesime istituzioni, nonché per la necessità di assicurare uno stretto coordinamento tra le diverse strutture dell'Amministrazione regionale ed in genere dei beneficiari delle provvidenze comunitarie al fine di assicurare il buon esito di tali controlli.

Il CRP, dopo avere definito le modalità di funzionamento del fondo per la realizzazione di un programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive, (Deliberazione n. 16/21 del 20 aprile 2010 e Deliberazione n. 21/46 del 3 giugno 2010 in esecuzione della legge regionale 5/2009 (art.5), sono state avviate le procedure di selezione del programma Opere Cantierabili.

Il Centro Regionale di Programmazione (CRP) è individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione del programma, in raccordo con gli Assessorati e gli altri soggetti coinvolti nel processo.

In particolare, Il Centro Regionale di Programmazione, in esecuzione di quanto disposto nella citata deliberazione 16/21 del 20 aprile 2010 e nella deliberazione 32/52 del 15 settembre 2010, che ha definito il piano di attività in ordine al primo programma pluriennale di interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive, ha attivato i tavoli di partenariato tecnico/politico per la definizione dei progetti programmati.

Il 2011 si è caratterizzato inoltre per una forte attività di implementazione degli strumenti di attuazione delle politiche di sostegno alle attività produttive previsti nel PRS.

In particolare, la struttura ha curato:

- l'attuazione dei primi bandi derivanti dalle modifiche normative per la riforma del sistema di incentivazione (legge regionale n. 7/2005, art. 11 e legge regionale n. 2/2007, art. 25);
- l'attuazione della disciplina sulle aree di crisi e i Progetti di Filiera e Sviluppo Locale (PFSL) con particolare riferimento dell'area di Tossilo;
- l'attuazione dei Bandi già pubblicati 2007, attività istruttoria, approvazione graduatorie e provvedimenti di concessione per i bandi 2008 e tutti gli atti connessi all'erogazione delle agevolazioni (in capo ai Dirigenti responsabili per fonte finanziaria) relativamente alle tipologie di Pacchetti Integrati di Agevolazione e Contratto di Investimento e per i settori: Industria, Artigianato e Servizi, Turismo (alberghiero e Posadas).

Tali attività sono inserite, peraltro, nel più ampio quadro strategico di riforma dell'intervento pubblico regionale nell'economia sarda che ha visto la costruzione di un nuovo quadro di incentivi con la doppia valenza sia di scudo alla crisi economica, sia di ammodernamento

generale del sostegno pubblico, con particolare riferimento all'avvenuta introduzione nell'ordinamento regionale di forme innovative di ingegneria finanziaria.

Si segnalano, inoltre, tutte le attività di gestione ordinaria, riferibili ai programmi comunitari, individuate come obiettivo di mantenimento (Segreteria del Comitato di Sorveglianza; Assistenza ai responsabili di Misura e di Linee di attività; Pareri sui bandi e sui progetti; Attività di Controllo di I° Livello; Certificazione della spesa e gestione delle irregolarità).

In tale contesto, possono essere richiamate tutte le attività, di competenza di questo Ufficio, ascrivibili all'Intesa Istituzionale di Programma, agli Accordi di Programma Quadro e alle attività di valutazione e rilascio di pareri da parte del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici.

La Direzione del CRP, attraverso i responsabili di Asse, è stata altresì coinvolta, in qualità di Autorità di Gestione dei vari Programmi comunitari, nell'elaborazione dei pareri di coerenza richiesti dai responsabili di linea di attività e di note esplicative per la risoluzione di alcuni problemi complessi riguardanti l'applicazione dei Regolamenti comunitari.

Le osservazioni potrebbero essere estese ad altre funzioni e competenze di questo Ufficio, nell'ambito delle quali, oltre agli obiettivi di mantenimento dei risultati di gestione, sono state compiute attività di carattere straordinario. Ci riferiamo, in particolare, ai Servizi di Direzione, al Nucleo di Valutazione e al Gruppo di Lavoro sulla "Ricerca e l'Innovazione Tecnologica".

Per quest'ultimo in particolare il 2011 si è caratterizzato per l'attuazione della legge regionale 7/2007 sulla ricerca e l'innovazione tecnologica, con il supporto alla creazione del sistema di governance regionale e con il rafforzamento del programma di sostegno della ricerca di base.

Il tema della ricerca e dell'innovazione ha assunto sempre più nell'ambito dell'indirizzo politico regionale un ruolo strategico e fondamentale per il posizionamento della società sarda nell'ambito del panorama internazionale ed europeo. Grazie all'attuazione della legge regionale 7/2007, nel 2011 si è costruito un sistema di collaborazione col sistema universitario sardo, garantendo il supporto regionale in un periodo di grave crisi internazionale e gettando le basi per una nuova stagione di feconda collaborazione tra imprese, Università e sistema regionale. A tale proposito si cita la conferma del successo della Conferenza regionale sulla ricerca giunta alla sua seconda edizione e l'avvio delle procedure connesse alla collaborazione con altre regioni (Lombardia) con l'emanazione di un bando congiunto a favore delle PMI e dei centri di ricerca delle due Regioni, oltre che la previsione di un progetto di ricerca congiunto nel campo delle scienze astronomiche.

E' stata fornita, inoltre, assistenza a tutti gli utenti dei Programmi comunitari di competenza diretta (POR 2000/2006 PO 2007/2013, Interreg III A, PO Marittimo) attraverso il rilascio di pareri e un'intensa attività di informazione e di coordinamento degli interventi. In tale ambito

è stata fornita, altresì, una costante attività di assistenza e informazione agli utenti attraverso l'URP.

Il CRP, pur essendo un Ufficio speciale preposto prevalentemente all'elaborazione e predisposizione dei principali strumenti di programmazione, previsti dalla legislazione regionale e nazionale, nel 2011 ha adottato provvedimenti amministrativi dimostrando, anche capacità amministrativo-contabile.

L'azione amministrativa del Centro Regionale di Programmazione per l'esercizio finanziario 2011 si è svolta, quindi, in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo, con gli indirizzi dell'Assessore della Programmazione e nel rispetto delle direttive generali per l'azione amministrativa. Tali elementi programmatici e strategici sono stati successivamente tradotti negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) dei singoli Gruppi di Lavoro, contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2011).

In considerazione delle predette valutazioni si può, pertanto, affermare che le attività esplicate dal personale esperto qualificato e dal personale appartenente al Ruolo unico regionale hanno consentito di raggiungere pienamente sia gli obiettivi di mantenimento, relativi alla gestione ordinaria, sia gli obiettivi di carattere straordinario prefissati dal Programma Operativo delle Attività 2011.

Si riporta, nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati per l'anno 2011:

Obiettivi gestionali operativi 2011

STRATEGIA	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGETTI 2011 (Art. 2 legge regionale 11/2006) - MACRO PROGETTO	Numero OGO	OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI 2011	Codice (Progetto e OGO)	Gruppo di Lavoro Competente
1 - Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Stesura definitiva del documento sul sistema di gestione e controllo e del manuale sui controlli di I livello	20110522	07 Controllo e certificazione delle spese
1 - Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Controlli di I livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 di competenza del CRP e del PO Marittimo	20110523	07 Controllo e certificazione delle spese
1 - Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2000-2006 Aggiornamento e chiusura delle irregolarità sul POR 2000-2006 e comunicazione al dipartimento per le Politiche Comunitarie	20110524	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità
1 - Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Verifica delle irregolarità sul POR FESR 2007-2013 e comunicazione al dipartimento per le Politiche Comunitarie	20110525	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità
1 - Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Supporto tecnico e aggiornamento del sistema informativo per i controlli di I livello	20110526	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità
1 - Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Controllo analogo sul BIC Sardegna	20110527	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità
1 - Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Controlli sullo stato di avanzamento degli atti di affidamento alle società in-house	20110528	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità

1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Supporto ai tavoli degli organismi di sviluppo e al coordinamento attività Enti regionali di ricerca	20110484	00 Direzione
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Miglioramento della performance negli ambiti di intervento degli obiettivi di servizio	20110488	00 Direzione
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Redazione del POA 2011 e del Rapporto di gestione per l'anno 2010	20110493	01 Affari Generali e supporti direzionali
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Supporto trasversale alle procedure di gara del CRP	20110494	01 Affari Generali e supporti direzionali
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Supporto trasversale in materia di convenzioni	20110495	01 Affari Generali e supporti direzionali
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Attuazione delle ricerche valutative del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria	201104961	02 Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post di piani e programmi relativi all'attuazione del Quadro Strategico Nazionale	201104962	02 Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Certificazione di Studi di Fattibilità	201104963	02 Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Bando per la valutazione della politica di coesione	201104964	02 Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2000-2006 Attività di coordinamento organizzativo per la gestione delle attività connessa alla chiusura delle Misure del POR 2000-2006	201104971	03 Programmazione comunitaria

1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2000-2006 Quantificazione e analisi Risorse liberate del POR 2000-2006 e indirizzi per il loro utilizzo	201104972	03 Programmazione comunitaria
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 riprogrammazione del Programma Operativo	201105001	03 Programmazione comunitaria
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Rapporto annuale 2010 del por 2007/13	201105002	03 Programmazione comunitaria
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Gestione dei contratti di Assistenza tecnica al POR 2007/13 (Piano di comunicazione e Controlli)	201105004	03 Programmazione comunitaria
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Verifica dell'applicazione dei principi orizzontali: pari opportunità e sostenibilità ambientale	201105005	03 Programmazione comunitaria
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Organizzare i lavori del Comitato di Sorveglianza	201105006	03 Programmazione comunitaria
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse V del PO FESR 2007/13 - Politiche Urbane	201105009	03 Programmazione comunitaria
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Elaborazione DAPEF	201105341	10 Programmazione intersettoriale
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Database gestionale dei progetti strategici (Elaborazione Allegato tecnico PRS/DAPEF)	201105342	10 Programmazione intersettoriale
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Gestione dei rapporti con l'utenza per i bandi sulla Ricerca	20110543	13 URP, Sistemi Informativi e Documentazione
1- Istituzioni - La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Aggiornamento sito tematico "SardegnaProgrammazione"	20110544	13 URP, Sistemi Informativi e Documentazione
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Attivazione partnership per l'attuazione degli accordi nazionali, interregionali di cooperazione e internazionali	201104891	00 Direzione

2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4-Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Realizzazione delle attività di cluster e poli di innovazione	201105007	03 Programmazione comunitaria
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4-Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Aggiornamento e attuazione del piano innovazione e coordinamento attività Sardegna Ricerche	201105008	03 Programmazione comunitaria
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Verifica intermedia dell'attuazione dei progetti connessi alle "Borse di Ricerca giovani ricercatori"	201105411	12 Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Convenzioni per l'attuazione del bando "Ricerca fondamentale o di base" alle Università	201105412	12 Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Chiusura del bando "Ricerca orientata"	201105413	12 Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Bando di ricerca di base 2010 - Ammissibilità dei progetti	201105414	12 Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Monitoraggio bimestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo	20110542	12 Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			Supporto al Comitato di investimento al Fondo sviluppo urbano	20110532	09 Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			PISU - Accordi di sviluppo urbano	20110533	09 Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			Indice di svantaggio comunale	20110535	10 Programmazione intersettoriale

4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			PIA - Istruttoria richieste degli enti locali e predisposizione atti aggiuntivi e rimodulazioni degli interventi	201105371	11 Politiche per lo sviluppo locale
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			Attuazione di interventi infrastrutturali e servizi a favore delle attività produttive Art. 5 LR 5/2009	201103991	11 Politiche per lo sviluppo locale
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			Gestione degli affidamenti alle Società in-house (BIC, SARDEGNA-IT, SFIRS) delle attività relative all'art. 5 LR 5/2009	201103992	11 Politiche per lo sviluppo locale
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			Attuazione dell'art. 4 della LR 1/2010 - Avviso Opere cantierabili	201103993	11 Politiche per lo sviluppo locale
5 - Servizi alla persona: più vicino al bisogno	S5.2Imprimere una svolta decisiva alla lotta contro l'esclusione sociale e la povertà, contrastando le nuove fonti di disuguaglianza sociale e promuovendo percorsi di inclusione.			2007-2013 Gestione delle linee di attività dell'Asse II - Legalità e sicurezza	201105003	03 Programmazione comunitaria
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.1Garantire servizi e strumenti di intervento idonei a rispondere tempestivamente alle problematiche occupazionali in aree e settori di crisi			Predisposizione del Piano per le imprese	20110490	00 Direzione
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.1Garantire servizi e strumenti di intervento idonei a rispondere tempestivamente alle problematiche occupazionali in aree e settori di crisi			Strumenti di ingegneria finanziaria: Fondo di sviluppo urbano	20110491	00 Direzione
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.4-Più capacità competitiva per le imprese			Realizzazione dei piani per il miglioramento dell'offerta produttiva nel settore ovino di cui all'art. 5 della legge regionale 15/2010: Approvazione graduatoria e concessioni ai beneficiari	20110492	00 Direzione
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.9-Incrementare il valore aggiunto del turismo attraverso una più ampia e diversificata offerta			Aggiornamento del Programma ed elaborazione delle linee guida e degli strumenti attuativi Presentazione candidatura RAS: Poli e Reti PAIn - FAS 2007-2013 e gestione dei rapporti con il Partenariato istituzionale, economico e sociale	20110128	03 Programmazione comunitaria
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.9-Incrementare il valore aggiunto del turismo attraverso una più ampia e diversificata offerta			Sviluppo della mobilità sostenibile - Piste ciclabili e Progetto strategico Trenino verde della Sardegna	20110518	03 Programmazione comunitaria

6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.5Facilitare l'accesso del sistema Sardegna a tutte le forme di finanziamento nazionali e comunitarie			P.O. Italia - Francia Marittimo - Coordinamento generale, sorveglianza e attuazione per la Sardegna	201105191	04 Cooperazione Territoriale Europea
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.5Facilitare l'accesso del sistema Sardegna a tutte le forme di finanziamento nazionali e comunitarie			ENPIMED CBC - Bacino del Mediterraneo - Coordinamento e supporto alla partecipazione al Programma da parte degli attori regionali	201105192	04 Cooperazione Territoriale Europea
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.5Facilitare l'accesso del sistema Sardegna a tutte le forme di finanziamento nazionali e comunitarie					04 Cooperazione Territoriale Europea
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.5Facilitare l'accesso del sistema Sardegna a tutte le forme di finanziamento nazionali e comunitarie			P.I.C. INTERREG IIIA Italia Francia Isole 2000 - 2006 - Adempimenti connessi alla chiusura del Programma	201105193	04 Cooperazione Territoriale Europea
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.5Facilitare l'accesso del sistema Sardegna a tutte le forme di finanziamento nazionali e comunitarie					04 Cooperazione Territoriale Europea
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.5Facilitare l'accesso del sistema Sardegna a tutte le forme di finanziamento nazionali e comunitarie			Partecipazione a percorsi progettuali attivati a valere sui Programmi di cooperazione	201105194	04 Cooperazione Territoriale Europea
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.4-Più capacità competitiva per le imprese			Adeguamento degli strumenti di ingegneria finanziaria: Fondo di garanzia	201105292	08 Politiche per l'impresa e la competitività
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.4-Più capacità competitiva per le imprese			Adeguamento Fondo reindustrializzazione aree industriali (FRAI)	201105293	08 Politiche per l'impresa e la competitività
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.4-Più capacità competitiva per le imprese			Azioni di diffusione PFSL - Accordi interregionali	201105311	08 Politiche per l'impresa e la competitività
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.4-Più capacità competitiva per le imprese			Completamento attività selezione progetto pilota area di crisi di Tossilo	201105312	08 Politiche per l'impresa e la competitività
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.7-Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni			Intervento Territori di Sardegna: coordinamento attività per la realizzazione dell'intervento affidato a Sardegna Promozione	201105401	11 Politiche per lo sviluppo locale
7 - Crescita delle reti infrastrutturali	S7.7Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturazione			Gestione e monitoraggio dei progetti pubblici: monitoraggio e chiusura del POR 2000-2006	20110520	06 Monitoraggio unitario di programmi e progetti
7 - Crescita delle reti infrastrutturali	S7.7Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturazione			Completamento e rafforzamento del sistema unitario di gestione, monitoraggio, controllo e certificazione dei progetti della RAS - Progettazione del sistema conoscitivo	20110521	06 Monitoraggio unitario di programmi e progetti

2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

L'attività del CRP, ai sensi degli artt. 1 e 2 del Regolamento (DPG 13.11.1986, n. 179), si ispira al lavoro di gruppo attraverso la costituzione di specifici Gruppi di Lavoro.

I Gruppi di Lavoro provvedono, nell'ambito delle direttive generali impartite dalla Direzione, a predisporre e ad attuare specifici Piani di Lavoro per le attività di loro competenza.

La Direzione può istituire Gruppi e Sottogruppi di Lavoro temporanei per singoli programmi e progetti.

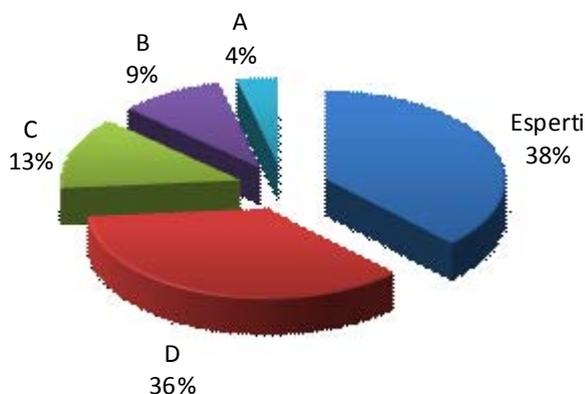
La Direzione del Centro di Programmazione è strutturata secondo un modello organizzativo c.d. a "matrice", più flessibile rispetto a quello delle altre Direzioni generali (organizzazione di tipo "gerarchico", strutturate in Servizi e Settori) che le consente di adattarsi più velocemente ed efficacemente allo svolgimento delle azioni e dei compiti ad esso demandati. Il Centro, operando contemporaneamente con più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione, su più fronti e su più obiettivi, a volte interrelati tra loro, necessita infatti, oltre che di elevate professionalità, anche di una rapida capacità di adattamento della propria struttura organizzativa alle mutevoli esigenze amministrative. Conseguentemente, anche ai singoli componenti del Centro, è richiesta una notevole elasticità, necessaria per garantire soddisfacenti livelli di performance della struttura, rispetto al rapporto tra obiettivi/compiti assegnati e risorse umane impiegate.

I gruppi di lavoro sono composti da personale qualificato del C.R.P. e da personale del ruolo unico regionale. I primi svolgono funzioni di coordinamento interno ed esterno al gruppo, mentre i secondi hanno compiti di supporto all'azione amministrativa e alla programmazione, interagendo anche con l'esterno. I Gruppi di lavoro predispongono ed attuano specifici Piani di Lavoro, concordati preventivamente con la Direzione nel rispetto delle Direttive generali impartite dall'Organo politico e secondo le priorità e tempi stabiliti dalla Direzione.

La Pianta organica del C.R.P. prevede un Direttore nominato nel 2008 e confermato da ultimo nel 2012 ed un vice direttore, nominato nel 2009, rientranti nel contingente degli esperti.

Le unità presenti nell'anno 2011 vengono riassunte nella tabella sottostante.

Servizi	Totale	-
	Centrali	-
	Periferici	-
Settori	Totale	-
Personale	Totale	53
	Esperti	20
	cat. D	19
	cat. C	7
	cat. B	5
	cat. A	2
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità in part-time	-
	unità a tempo determinato	-
	comandati out	-
esterne	comandati in	2
	unità interinali	-
	Co.co.co. / Co.pro.	17



Fonte: Centro Regionale di Programmazione

2.1 Gruppi di lavoro operanti del 2011

I Gruppi di lavoro che hanno operato per la realizzazione del Programma Operativo Annuale 2011 sono i seguenti:

1. Direzione - CAEDDU
2. Affari Generali e supporti direzionali – LISSIA
3. Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP) - ZOPPI
4. Programmazione comunitaria - PISU
5. Cooperazione Territoriale Europea - VENTRONI
6. Monitoraggio unitario di programmi e progetti - OTTONELLO
7. Controllo e certificazione delle spese – CORDA
8. Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità - FANCELLO
9. Politiche per l'impresa e la competitività – PIRAS
10. Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane – PISCHEDDA
11. Programmazione intersettoriale - ANGIUS

12. Politiche per lo sviluppo locale - LISSIA
 13. Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione - TORE
 14. URP, Sistemi Informativi e Documentazione - BITTICHESU

3 PROFILO FINANZIARIO

3.1 ENTRATE

Gestione in c/competenza

<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità accertamento</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Residui attivi</i>
941.868	1.244.822	1.098.919	1.098.919	132,2%	88,3%	145.904

Gestione in c/residui

<i>Residui iniziali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Versamenti</i>	<i>Capacità riscossione</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui attivi</i>
95.295.135	57.790.516	56.455.833	46.006.303	97,7%	87,6%	11.784.213

3.2 SPESE

Le risorse finanziarie che la Direzione ha impiegato nella gestione dell'esercizio 2011, in base alla Legge Finanziaria, al Bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario e secondo la classificazione per strategie¹, sia per quanto concerne la competenza e i residui, può essere sinteticamente riepilogata nella tavola seguente.

¹ Contenute nel Programma Regionale di Sviluppo per il triennio 2010-2014, (ex art.3 L.R. 11/06 approvato dalla Terza Commissione il 10 novembre 2009). (Definite in sede di prima applicazione, ai sensi dell'art. 69 L.R. 11/2006 – comma 2, con Delibera di Giunta n. 48/16 del 21.11.2006.)

Spesa 2011 per Strategie del BILANCIO

<i>Strategia</i>	<i>Impegni complessivi competenza</i>	<i>Impegni formali competenza</i>	<i>Impegni complessivi residui</i>	<i>Impegni formali residui</i>	<i>Pagamenti totali</i>
01	20.756.540	19.810.029	30.098.758	25.933.751	16.903.875
02	60.259.574	58.330.250	89.517.006	83.462.271	44.099.213
03	0	0	4.150.000	4.150.000	0
04	106.000	0	1.299.900	1.299.900	277.648
05	100.000	0	3.647.653	3.250.000	0
06	41.142.230	33.237.593	140.631.408	140.629.771	71.918.745
08	4.000.000	4.000.000	0	0	4.000.000
Totale complessivo	126.364.345	115.377.872	269.344.725	258.725.694	137.199.481

Il quadro generale sopra riportato mostra l'entità delle risorse finanziarie impiegate sia in conto competenza che in conto residui nonché l'ammontare dei totali con riferimento alle singole strategie di spesa.

Gestione in c/competenza

Stanzamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
139.642.914,0	115.377.871,6	34.988.706,0	82,6	30,3%	91.375.638,8

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
283.618.284,0	258.725.693,7	102.210.775,1	41,1%	167.133.950,3

Le perenzioni + le economie ammontano a 462.193

Spesa 2011 per Strategie del BILANCIO suddivisa tra i gruppi di lavoro

Gruppo di lavoro	Strategia	Impegni complessivi competenza	Impegni formali competenza	Impegni complessivi residui	Impegni formali residui	Pagamenti totali
Direzione	06	1.673.000	1.673.000	4.603.768	4.603.768	0
	Totale	1.673.000	1.673.000	4.603.768	4.603.768	0
Affari Generali e supporti direzionali	01	99.489	99.489	0	0	98.505
	06	0	0	3.748.395	3.748.395	0
	Totale	99.489	99.489	3.748.395	3.748.395	98.505
(NVVIP) della RAS (NVVIP)	01	0	0	83.484	67.328	33.354
	Totale	0	0	83.484	67.328	33.354
Programmazione comunitaria -	01	2.015.691	1.922.566	8.474.113	4.344.338	2.919.599
	02	12.896.449	12.514.006	11.318.074	10.445.669	5.044.872
	05	100.000	0	397.653	0	0
	06	0	0	892.556	891.920	117.911
	Totale	15.012.141	14.436.573	21.082.396	15.681.927	8.082.381
Cooperazione Territoriale Europea	01	115.439	101.376	84.202	71.842	83.959
	Totale	115.439	101.376	84.202	71.842	83.959
Politiche per l'impresa e la competitività	01	12.343.674	12.343.674	19.308.884	19.308.884	10.708.759
	06	0	0	2.654.012	2.654.012	644.373
	Totale	12.343.674	12.343.674	21.962.896	21.962.896	11.353.132
Politiche per lo sviluppo locale	01	0	0	27.447	27.447	27.447
	03	0	0	4.150.000	4.150.000	0
	05	0	0	3.250.000	3.250.000	0
	06	0	0	10.956.000	10.956.000	1.320.656
	Totale	0	0	18.383.447	18.383.447	1.348.103
Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione	01	0	0	19.298	19.298	19.298
	02	30.837.435	29.290.553	56.067.440	50.885.109	29.295.937
	Totale	30.837.435	29.290.553	56.086.737	50.904.407	29.315.235
Non associati ai Gruppo di lavoro	01	6.182.247	5.342.924	2.101.330	2.094.615	3.012.955
	02	16.525.690	16.525.690	22.131.493	22.131.493	9.758.404
	04	106.000	0	1.299.900	1.299.900	277.648
	06	39.469.230	31.564.593	117.776.676	117.775.675	69.835.805
	08	4.000.000	4.000.000	0	0	4.000.000
	Totale	66.283.168	57.433.207	143.309.399	143.301.683	86.884.812
Totale complessivo		126.364.345	115.377.872	269.344.725	258.725.694	137.199.481

4 LE AZIONI E I RISULTATI

Di seguito vengono riportate le analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2011 da ogni singolo Gruppo di lavoro con riferimento alle attività individuate dalla Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati. Alcuni obiettivi sono stati individuati quali obiettivi gestionali operativi.

4.1 Attività della Direzione

Alla Direzione sono stati affidati numerosi obiettivi legati ad attività ritenute strategiche dalla Giunta Regionale. Alcuni di questi sono stati individuati quali obiettivi gestionali operativi in quanto trasversali all'attività di tutta l'amministrazione.

OGO 20110484 – SUPPORTO AI TAVOLI DEGLI ORGANISMI DI SVILUPPO E AL COORDINAMENTO ATTIVITA' ENTI REGIONALI DI RICERCA

I tavoli degli organismi di sviluppo sono momenti di confronto in cui l'Amministrazione regionale delinea le direttive di lavoro verso i diversi soggetti (Agenzie, Società in house, comitati consultivi) impegnati nell'attuazione delle strategie regionali attraverso la verifica dell'azione e la rimodulazione eventuale della stessa.

Il CRP supporta l'organo politico in tutte le fasi di tali confronti. Di particolare rilevanza il supporto al Tavolo della Consulta regionale per la Ricerca previsto dalla Legge regionale 7/2007, l'assistenza, per quanto di competenza, in occasione dei *forum per il credito e della Conferenza regionale per il credito* e il supporto nei tavoli istituzionali dei progetti di filiera e sviluppo locale e delle aree di crisi.

Profilo finanziario

Non vi sono capitoli di bilancio direttamente riconducibili a questo Ogo.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Francesca Lissia, Antonello Piras, Fabio Tore

OGO 20110488 - MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE NEGLI AMBITI DI INTERVENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

Il progetto "Obiettivi di servizio" (OdS) è il sistema premiale introdotto dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la fase di programmazione 2007/2013.

Il progetto, che coinvolge anche le altre Regioni del Mezzogiorno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, vuole intervenire sui seguenti servizi considerati "essenziali" per definire lo sviluppo di una Regione:

- l'istruzione;
- i servizi di cura alla persona, con l'obiettivo di ridurre i carichi familiari della donna ed aiutarla in tal modo ad inserirsi nel mercato del lavoro;
- la gestione dei rifiuti urbani;
- il servizio idrico integrato, per rendere più efficiente la distribuzione dell'acqua per usi civili e la depurazione.

Il miglioramento nella fruizione dei servizi e nella loro distribuzione sul territorio viene misurato periodicamente attraverso 11 indicatori statistici, per ognuno dei quali è stabilito un valore target da raggiungere entro il 2013, ed al cui conseguimento è collegata una premialità finanziaria a valere su risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS).

Il governo dell'intero percorso del progetto Obiettivi di servizio è delegato a livello regionale ad un responsabile, e a livello centrale al Gruppo Tecnico centrale di accompagnamento (GT).

Il GT è costituito da due rappresentanti del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) per il Ministero dello sviluppo economico (MISE), un rappresentante per il MIUR, uno per l'ISTAT e due per le Regioni (fra cui la Regione Sardegna), nominate dalla Conferenza Stato-Regioni.

Di seguito si dà atto del raggiungimento degli obiettivi fissati con riferimento alle attività realizzate a livello di governo regionale del progetto (linea A) e della situazione relativa alle attività del GT (linea B).

Linea A

L'attività realizzata consiste principalmente nell'affiancamento e assistenza ai colleghi che costituiscono il gruppo interassessoriale degli OdS, per l'attuazione della programmazione definita nel "Piano d'azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio" e alla sua eventuale modifica.

Si è trattato in sintesi di verificare periodicamente lo stato di attuazione delle singole azioni strategiche, delle loro criticità, di individuare insieme le possibili soluzioni e di supportare i colleghi sia attraverso la diffusione di metodologie comuni che raccogliendo le loro esigenze/istanze per poi farsene promotori dinanzi agli altri attori del meccanismo. Gli argomenti vertono su monitoraggio, autovalutazione dei risultati, la corretta, completa e tempestiva rilevazione degli indicatori da parte dei produttori di dati, il fabbisogno di assistenza tecnica.

Il supporto ai colleghi è stato realizzato sia attraverso periodici incontri che con continui scambi di e-mail.

È stato inoltre alimentato il confronto con le altre Regioni del Mezzogiorno coinvolte nel progetto degli OdS, sia attraverso appositi incontri che con continui scambi di e-mail, al fine di individuare le migliori modalità comuni di azione per il raggiungimento degli obiettivi.

Relativamente ai rapporti con le Amministrazioni Centrali interessate, si è verificato un lungo periodo di stasi dovuto in particolare alla rimodulazione della Programmazione Regionale Unitaria.

Si è pertanto agito come regione capofila nelle azioni di sollecito, nei confronti del MISE e del Ministro per gli Affari Regionali, per la definizione dei vari temi aperti tra i quali il trasferimento della premialità intermedia.

Ampio spazio è stato dedicato alla presentazione del progetto ed alla diffusione dei risultati sia tramite le pagine dedicate sul sito istituzionale <http://www.sardegnaprogrammazione.it/premialita2007-2013/> che in occasione dei diversi Comitati di Sorveglianza (POR FSE del 10 giugno 2011 e POR FESR del 24 giugno 2011).

Un'ulteriore attività che ha impegnato il gruppo di lavoro è stata la partecipazione ai lavori dello Steering Group della ricerca valutativa su "Valutazione delle politiche contro la dispersione scolastica della Regione Sardegna" di supporto all'Obiettivo di servizio Istruzione, i cui risultati sono stati presentati nel mese di luglio 2011. Il rapporto di ricerca conclusivo è stato pubblicato sul sito istituzionale.

Di seguito vengono elencati i principali risultati riconducibili alla Linea A:

- A. Elaborazione della nota metodologica per la redazione del Rapporto annuale sullo stato di attuazione della strategia del Piano d'Azione per il raggiungimento degli OdS (RAOS Sardegna 2011);
- B. Redazione del RAOS Sardegna 2011;
- C. Miglioramento qualitativo e quantitativo della rilevazione dei dati utili per il monitoraggio degli indicatori degli OdS;
- D. Conferma del raggiungimento e miglioramento dei valori target per sei indicatori statistici sugli undici previsti dal meccanismo (in base ai dati rilevati al 31/12/2010).

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Linea B

L'attività realizzata nell'ambito del GT consiste principalmente nell'intermediazione delle richieste/esigenze delle Regioni del Mezzogiorno rispetto alle proposte del GT e degli altri attori del meccanismo: altri Ministeri, le loro società di assistenza tecnica e i produttori ufficiali dei dati su cui è basato il sistema premiale. Si tratta in sintesi di affiancare le regioni del Mezzogiorno per la definizione condivisa dei documenti proposti dal GT e per l'analisi di problematiche comuni, in una ottica di confronto continuo.

Il confronto con le altre Amministrazioni centrali ha subito un forte rallentamento per effetto della rimodulazione della Programmazione Regionale Unitaria che ha comportato fra l'altro l'assenza di convocazioni del GT da parte del MISE. Peraltro il confronto con le altre Regioni

del Mezzogiorno coinvolte nel progetto è proseguito attraverso incontri e continui scambi di e-mail, al fine di sostenere il progetto nelle sedi tecniche e politiche più opportune.

Profilo finanziario

Non vi sono capitoli di bilancio direttamente riconducibili a questo Ogo.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Elena Catte, Barbara Locci.

MACRO PROGETTO 20110489 – GOVERNANCE E PARTENARIATO NEL CAMPO DELLA RICERCA E INNOVAZIONE

OGO 201104891 – ATTIVAZIONE PARTNERSHIP PER L'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI NAZIONALI, INTERREGIONALI DI COOPERAZIONE E INTERNAZIONALI

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione economico-produttiva l'Amministrazione regionale ha previsto di avviare forme di collaborazione avanzata con altre Regioni italiane sulla base delle specializzazioni e del dinamismo in settori prioritari della strategia regionale.

Nel 2011 si è dato avvio alla collaborazione con la Regione Lombardia nel campo della ricerca e dell'innovazione, finalizzato all'inserimento degli organismi di ricerca e delle imprese sarde nelle reti lunghe di collaborazione internazionale nel campo dell'energia, dell'ambiente e dell'innovazione.

E' stato emanato un bando per la selezione di Progetti di Cooperazione Scientifica e Tecnologica nelle aree tematiche biotecnologie e ICT diretto a favorire lo scambio tra organismi di ricerca e PMI delle due Regioni.

Nel 2011 inoltre è stato inoltre stipulato un accordo di collaborazione tra la Regione Sardegna e la Regione del Veneto (sottoscritto il 2 agosto 2011) finalizzato a favorire la collaborazione con un sistema economico particolarmente vocato all'esportazione ed al confronto con i mercati internazionali. Come primo atto l'accordo prevede la selezione di un Organismo Intermedio per la gestione di una Sovvenzione Globale diretta a favorire lo scambio e la collaborazione tra PMI delle due Regioni.

Profilo finanziario

Non vi sono capitoli di bilancio direttamente riconducibili a questo Ogo.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Antonello Piras, Francesca Lissia, Alessandro Caredda

OGO 20110490 – PREDISPOSIZIONE DEL PIANO PER LE IMPRESE

Nell'ambito delle attività connesse alla predisposizione della manovra finanziaria il CRP ha elaborato un DDL collegato diretto a innovare la normativa in tema di competitività e sviluppo per affrontare meglio la crisi economico-finanziaria nella quale versa il sistema produttivo regionale e favorire l'attuazione di politiche e azioni di sviluppo incisive nel solco delle strategie individuate nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

L'impostazione degli interventi previsti dal DDL prevede due tipologie di azioni distinte e complementari: azioni per la competitività e lo sviluppo e azioni straordinarie di contrasto. Le Azioni per la competitività e lo sviluppo intendono accelerare l'attuazione delle politiche già individuate dalla programmazione unitaria regionale a favore del sistema produttivo, costituito da imprese, persone e settore pubblico allargato, anche attraverso la concessione di aiuti di Stato. Le Azioni straordinarie di contrasto prevedono l'istituzione o estensione di strumenti idonei a fronteggiare situazioni di crisi temporanea o di difficoltà del sistema produttivo.

Le modalità di intervento recepiscono le principali innovazioni nell'approccio di sviluppo locale e sostegno al sistema produttivo introdotte in questi ultimi anni nel nostro ordinamento.

Quale elemento centrale di programmazione e coordinamento è previsto un Piano di Intervento per la Competitività e lo Sviluppo (PICS) di durata triennale, attuativo delle politiche individuate dal Programma Regionale di Sviluppo.

Il PICS, con riferimento agli obiettivi e alle politiche individuati dal PRS, dovrà indicare tra l'altro:

- gli strumenti o combinazioni di strumenti utilizzati;
- gli assetti organizzativi necessari all'attuazione;
- le azioni attivate in favore di imprese e persone;
- il cronoprogramma degli interventi e le relative fonti di copertura,
- gli indicatori di realizzazione, risultato e impatto;
- le modalità di realizzazione dell'attività di monitoraggio e controllo.

La predisposizione del Piano e l'attuazione degli interventi non attuati direttamente dagli Assessorati competenti per materia o delegati nell'attuazione ad altri soggetti è attribuita fino al riordino dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale a un'Unità Strategica per la Competitività e lo Sviluppo istituita presso il Centro Regionale di Programmazione. Tale Unità strategica si avvarrà di personale regionale, degli enti, agenzie o organismi in house e sarà organizzata in gruppi di lavoro costituiti secondo le esigenze derivanti dall'attuazione delle azioni. Quando le azioni individuate dal Piano prevedano l'utilizzo di risorse provenienti

da più fonti di finanziamento in capo a diversi soggetti, l'Unità Strategica è individuata quale "Unico Centro di Responsabilità Amministrativa (UCRA)". Il DDL prevede inoltre che gli Accordi di programma possano essere stipulati ai sensi dell'art. 34 del Decreto legislativo n. 267/2000, consentendo agli stessi per l'attuazione degli interventi individuati di determinare variazione degli strumenti urbanistici, sostituire concessioni edilizie e per le opere pubbliche costituire dichiarazione di pubblica utilità.

Profilo finanziario

Non vi sono capitoli di bilancio direttamente riconducibili a questo Ogo.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Antonello Piras

OGO 20110491 – STRUMENTO DI INGEGNERIA FINANZIARIA: FONDO DI SVILUPPO URBANO

Il CRP ha coordinato la costituzione in Sardegna di Fondi di Sviluppo Urbano nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria JESSICA (Joint European Support for Sustainable Development in City Areas).

JESSICA è un'iniziativa congiunta della Commissione Europea e della BEI, con la collaborazione della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, che ha il fine di incentivare gli investimenti nelle aree urbane attraverso un'utilizzazione più efficace dei Fondi Strutturali europei a disposizione delle Regioni degli Stati Membri UE.

Il CRP ha stipulato con la Banca europea per gli investimenti (BEI) il funding agreement che regola il funzionamento del fondo di partecipazione (Holding Fund) dotato di un capitale di 70 milioni di euro destinato a finanziare progetti di sviluppo urbano. Nel dettaglio, 35 milioni sono stati dedicati alla riqualificazione e rigenerazione urbana nelle principali cittadine capoluogo di provincia della Sardegna, mentre 35 milioni sono stati destinati al progetto "Sardegna CO2.0", finalizzato a migliorare, su base comunale, l'efficienza energetica in tutta la Regione, attraverso il finanziamento di progetti integrati.

Presso Centro regionale di Programmazione è stato insediato l'Investment Board, struttura tecnica composta da dirigenti dell'Amministrazione regionale e da rappresentanti della BEI che presiede al funzionamento del fondo, presieduto dal Direttore del Centro regionale di Programmazione.

L'accordo prevede che gli investimenti siano effettuati attraverso Fondi di Sviluppo Urbano (Urban Development Funds o UDFs) che investono nei progetti inseriti nei piani integrati di sviluppo urbano e/o di efficienza energetica, in particolar modo nei progetti strutturati come project finance o public private partnership (PPP). Tali fondi vengono creati o selezionati in modo da garantire una adeguata competenza e autonomia di gestione nel selezionare gli investimenti più solidi finanziariamente.

Profilo finanziario

Non vi sono capitoli di bilancio direttamente riconducibili a questo Ogo.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Gavino Pischedda, Ramona Aledda, Massimo Cocco, Sandro Sanna.

OGO 20110492 – REALIZZAZIONE DEI PIANI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA PRODUTTIVA NEL SETTORE OVINO DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 15/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONI AI BENEFICIARI

Nel corso del 2011, sono stati approvati gli esiti istruttori e la graduatoria finale e predisposte le determinazioni di concessione delle agevolazioni.

Per le società che hanno superato la fase di verifica da parte della SFIRS, è stato rilasciato il nulla osta alla liquidazione delle anticipazioni.

Profilo finanziario

UPB S06.04.009

Capitolo SC06.1028 SC06.1029

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti finali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui passivi
S06.04.009	1.673.000	1.673.000	0	100,0%	0,0%	1.673.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Impegni formali	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui passivi
S06.04.009	4.603.768	4.603.768		0,0%	4.603.768

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Maurizio Fancello

4.2 Gruppo di Lavoro Affari generali e supporti direzionali

Il Gruppo di lavoro svolge attività di tipo trasversale, fungendo da supporto agli altri Gruppi di lavoro del CRP e alla stessa Direzione, provvedendo alla cura degli aspetti amministrativi, contabili e fiscali degli adempimenti a loro carico.

Nel corso del 2011 tutti gli obiettivi programmati relativi all'attività ordinaria e consolidata hanno raggiunto un grado soddisfacente di realizzazione. Hanno riguardato in particolare lo svolgimento delle seguenti linee di attività:

1. **Gestione del personale.** Le attività svolte hanno riguardato in particolare le attività amministrative di competenza tra le quali adempimenti giuridico amministrativi, atti di organizzazione e gestione del personale qualificato e del personale del ruolo unico, gestione presenze, ferie e permessi, gestione missioni del personale (organizzazione, controllo e contabilizzazione, statistiche), gestione del fondo unico personale ruolo unico (retribuzione di rendimento e posizione), programmazione, organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale del ruolo unico, attività di selezione dei collaboratori esterni, gestione contratti e convenzioni con i collaboratori esterni (predisposizione, stipula, pagamenti intermedi e finali, relazioni intermedie e finali), gestione convenzioni con Università e Enti di formazione abilitati per l'attivazione di tirocini formativi. Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 11.01.2001, concernente l'individuazione in capo al Direttore del Centro Regionale di Programmazione la competenza sulla gestione del personale qualificato del CRP e dell'art. 23 della legge regionale n. 23/99 concernente la competenza sulla gestione delle spese di funzionamento e del personale del Centro Regionale di Programmazione si è provveduto all'applicazione degli istituti contrattuali previsti dal Regolamento n. 179/86 del personale del CRP, in particolare alla redazione dei provvedimenti per l'attribuzione degli scatti biennali, dei provvedimenti per retribuzione di risultato, di adeguamento contrattuale, delle pratiche di pensionamento, dei provvedimenti di liquidazione di trattamento fine rapporto, dell'accensione dei contratti di assicurazione per la copertura della responsabilità verso terzi e per tutela legale per funzioni dirigenziali, dei provvedimenti per fornitura buoni pasto e delle missioni. Anche l'attività amministrativa connessa alle procedure previste per la valutazione del personale del ruolo unico regionale, secondo le disposizioni del contratto collettivo di lavoro, si è sviluppata e ha raggiunto buoni risultati in termini di coinvolgimento dei dipendenti.

2. **Valutazione dei dipendenti.** verifica periodica della produttività della struttura e dei singoli dipendenti ai fini della distribuzione del lavoro e dell'attribuzione del trattamento accessorio.
3. **Controllo di gestione.** In attuazione di quanto disposto dagli articoli 9 e 10 della legge regionale n. 31/98, sono espletate le attività riguardanti il coordinamento finalizzato alla raccolta dei dati necessari alla predisposizione degli OGO da sottoporre all'organo di indirizzo politico per poi verificarne il grado di raggiungimento dei relativi risultati alla fine dell'anno. Conseguentemente le attività riguardano la redazione del Rapporto di gestione per il Crp. Sono incluse le attività di caricamento dei dati in questione sull'applicativo regionale dedicato SAP-PS.
4. **Contratti.** Le attività svolte in tale ambito comprendono la gestione amministrativa dell'attività negoziale del Crp, la stipulazione di contratti a seguito di procedure ad evidenza pubblica avendo cura dei relativi adempimenti. Viene inoltre offerto supporto amministrativo agli altri Gruppi di lavoro del Crp con una collaborazione tendente a prevenire anziché risolvere i problemi che si presentano di volta in volta.
5. **Bilancio e contabilità** Le attività svolte riguardano il supporto a tutta la Direzione del Crp relativo ai dati contabili utili alla predisposizione degli atti di gestione del bilancio, nonché ad elaborazioni necessarie al fine di poter individuare le risorse disponibili per le diverse esigenze, comprendendo a tale proposito i rapporti con la Ragioneria generale della Regione. Sono inclusi inoltre attivati i rapporti con la Direzione dell' Ufficio del Controllo Interno di Gestione in particolare relativamente alla soluzione di problematiche correnti e in particolare relativamente alla predisposizione del budget del Crp.
6. **Contenzioso** Le attività riguardano il supporto alla Direzione e ai responsabili dei gruppi di lavoro per studi e consulenze giuridiche, nonché per implementare la diffusione dell'informazione giuridica. In particolare vengono predisposte le memorie difensive per la costituzione in giudizio, garantendo un'efficace difesa dell'Amministrazione.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Responsabile Francesca Lissia, sono costituite dal seguente personale del ruolo unico: Ramona Aledda, Maria Gabriella Atzori, Carla Campus, Massimo Cocco, Lucia Corso, Luisa Nieddu, Sanna Sandro.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

OGO 20110493 - REDAZIONE DEL POA 2011 E DEL RAPPORTO DI GESTIONE PER L'ANNO 2010

Il 2011 si è caratterizzato dallo sforzo di rendere sempre più efficiente rispetto all'anno precedente, semplice ed efficace il processo di gestione dei Programmi operativi annuali. Tali Programmi, sono strumenti fondamentali per supportare i processi di programmazione e controllo dell'attività della Direzione, anche al fine di bilanciare i carichi di lavoro in modo più ponderato e razionale.

Per l'anno 2011 sono stati definiti n. 60 obiettivi gestionali operativi interamente caricati su SAP-PS.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Carla Campus, Massimo Cocco.

OGO 20110494 - SUPPORTO TRASVERSALE ALLE PROCEDURE DI GARA DEL CRP

Il gruppo di lavoro ha svolto attività di supporto di elevato profilo professionale nei confronti della Direzione e degli altri Gruppi di lavoro del Crp impegnati nella gestione amministrativa dell'attività negoziale volta alla stipulazione di contratti a seguito di procedure di gara.

Nello svolgimento di tale attività ci si è avvalsi del confronto con gli altri uffici regionali che si occupano della stessa materia, anche avvalendosi della rete che si è creata attraverso la partecipazione del CRP al gruppo di lavoro interassessoriale per la predisposizione di una disciplina regionale per gli acquisti in economia.

Il gruppo si è occupato inoltre della predisposizione e dell'adeguamento della modulistica standard e degli schemi delle procedure in uso presso il CRP, nonché del costante aggiornamento della cospicua normativa in continua evoluzione. In particolare nel corso dell'anno le modifiche più importanti sono quelle apportate dal DL 70/2011.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Massimo Cocco e Sandro Sanna.

OGO 20110495 - SUPPORTO TRASVERSALE IN MATERIA DI CONVENZIONI

Durante il 2011 è stato necessario prorogare le convenzioni di collaborazione coordinata e continuativa nei confronti dei collaboratori soggetti alle procedure di stabilizzazione nonché ai componenti esterni al Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici.

Si è proceduto sia direttamente che a supporto di tutti gli altri gruppi di lavoro per la corretta realizzazione delle attività necessarie alla predisposizione dei contratti e la gestione degli stessi comprendente i pagamenti, previa verifica delle correlate relazioni di attività, in particolare

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Gabriella Atzori, Pinuccia Morittu, Lucia Corso

4.3 Gruppo di lavoro Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)

Nel corso dell'anno 2011, gli obiettivi programmati hanno raggiunto un grado soddisfacente di conseguimento, eccetto il punto C per il quale non si sono manifestate esigenze da parte dell'Amministrazione Regionale, e, quindi, non si è ritenuto di sviluppare attività:

- A. Definizione e aggiornamento continuo dei modelli, delle metodologie e degli strumenti per la programmazione economica, la pianificazione territoriale, la progettazione integrata e la valutazione
- B. Valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post di programmi
- C. Valutazione dell'impatto della Regolamentazione di cui all'art. 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246
- D. Valutazione di progetti e di studi di fattibilità
- E. Valutazione di bandi di gara, elaborazione di linee guida, ecc.

La struttura organizzativa del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici è composta da n. 7 membri esterni, compreso il Coordinatore, n. 3 membri interni (provenienti dal CRP), e n. 3 membri interni (provenienti dal ruolo unico regionale).

Le attività sono state portate avanti dai membri del NVVIP. Le attività sono state organizzate in maniera collegiale e la divisione del lavoro è stata definita mediante discussioni assembleari.

La struttura organizzativa comprende inoltre una segreteria tecnico-amministrativa costituita, con l'assegnazione di quattro funzionari del ruolo unico regionale. La Segreteria ha curato gli

aspetti amministrativi delle attività sopra indicate oltre alla gestione contabile dei capitoli di Spesa e di Entrata e al monitoraggio delle risorse assegnate dal CIPE.

Nel corso del 2011, le attività del NVVIP si sono articolate come segue.

- valutazione ex-ante ed in itinere di piani e programmi relativi all'attuazione del quadro strategico nazionale e del programma regionale di sviluppo;
- certificazione di Studi di Fattibilità
- attività di attuazione del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria 2007-2013 tramite le ricerche valutative: "Sviluppo urbano", "Centri di servizi per il lavoro", "Ricerca scientifica e innovazione", "Dispersione scolastica", e la predisposizione del Bando "Valutazione degli effetti di policy alternative, inclusa la politica di coesione, sul sistema socio-economico e Ambientale della Sardegna".
- partecipazione al Comitato di Sorveglianza del POR-FESR e del POR-FSE 2007-2013 della Sardegna;
- partecipazione alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione costituito presso l'Unità di Valutazione degli investimenti pubblici del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione (UVAL) del Ministero dello Sviluppo Economico;

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Coordinatore Corrado Zoppi, sono costituite dal seguente personale qualificato: Vincenzo Cossu, Antonella Mandarino, Piero Tavera; dal seguente personale del ruolo unico: Eloisa Canu, Lodovico Conzimu, Sonia Pistis (quali componenti del NVVIP), Lucia Corso, Giorgio Piras, Ramona Aledda, Sergio Pes; dai seguenti componenti esterni: Alessandro Spano, Giorgio Garau, Francesco Mazzeo Rinaldi, Paolo Mattana, Clara Pusceddu, Andrea Saba.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

MACRO PROGETTO 20110496 – PIANO DI VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

OGO 201104961 - ATTUAZIONE DELLE RICERCHE VALUTATIVE DEL PIANO DI VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) ha la responsabilità della redazione del "Piano di valutazione della politica regionale unitaria 2007-2013". La programmazione regionale deve essere accompagnata da un Piano di Valutazione, che sviluppi al suo interno anche le valutazioni relative al POR FESR 2007-2013.

La logica partecipativa sottesa al Piano di Valutazione fa assumere allo stesso un'articolazione tale da garantire la condivisione della metodologia e la diffusione dei risultati, coinvolgendo diversi attori nelle attività previste dal piano stesso (steering group, valutatore indipendente, Autorità di Gestione).

Il NVVIP presiede e coordina il Gruppo di Coordinamento del Piano di Valutazione per la politica regionale unitaria 2007-2013, istituito ai sensi del Decreto n. 6-GAB dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio dell'11 Aprile 2008.

Il Piano di Valutazione, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 12/25 del 26.2.2008, e la conseguente deliberazione del Gruppo di Coordinamento del 20.05.2008, individuava i seguenti temi di valutazione ritenendoli prioritari:

- ricerca ed innovazione tecnologica: integrazione tra sistema della ricerca scientifico-tecnologica e sistema imprenditoriale;
- sviluppo urbano: valutazione delle politiche per le aree urbane;
- occupazione: efficacia e validità dei servizi per l'impiego;
- dispersione scolastica: efficacia delle politiche messe in atto dalla Regione per contrastare il fenomeno.

Sono stati costituiti quattro steering group (S.G.), uno per ciascuna ricerca valutativa, a composizione mista. Ogni S.G. risulta formato da componenti interni al NVVIP, a cui si aggiungono, a seconda dei casi, da due a quattro componenti esterni. Gli S.G. hanno definito nel dettaglio lo sviluppo delle quattro ricerche valutative.

Le valutazioni, concluse nel 2011, nel quadro generale del Piano di Valutazione, sono quelle relative allo sviluppo urbano, alle politiche contro la dispersione scolastica, alla ricerca scientifica ed all'innovazione tecnologica, ai centri di servizio per il lavoro, all'attuazione della Legge Regionale n. 19/96 sulla cooperazione regionale allo sviluppo.

I risultati di queste ricerche vengono sintetizzati di seguito.

Sviluppo urbano.

Obiettivi.

La valutazione aveva l'obiettivo di misurare i principali effetti in termini di efficienza e di efficacia delle politiche urbane impostate nel periodo di programmazione 2000/2006.

Per far questo abbiamo formulato quattro domande valutative dopo un lungo processo di elaborazione che ha modificato l'originaria impostazione della ricerca (vedi il "Rapporto di Sintesi").

Le domande valutative derivano dall'analisi di contesto del sistema urbano regionale e sono le seguenti.

1) Quale modello di sistema urbano si è scelto di rafforzare? Un modello policentrico basato su centralità urbane territorialmente diffuse (aree urbane, centri intermedi, unioni di comuni), oppure un modello polarizzato sulle aree urbane di maggiore dimensione?

2) Quali obiettivi sono stati maggiormente perseguiti? Vi è stata coerenza tra azioni svolte, interventi attuati, localizzazione delle opere e obiettivi specifici di riferimento?

3) Quali risultati si sono ottenuti in termini di efficienza della spesa? Si sono avuti sensibili miglioramenti nella tempistica e nello snellimento dei processi attuativi? Che problemi si sono incontrati nell'attuazione delle policy?

4) Quali risultati si sono ottenuti in termini di utilità e di efficacia delle politiche di sviluppo urbano? Sono stati conseguiti concreti miglioramenti nell'inclusione sociale, migliorando l'offerta dei servizi sociali?

Risultati raggiunti.

Il rapporto tra sviluppo economico e riduzione delle aree di povertà e di "disagio sociale" è tema di acceso dibattito a livello nazionale e internazionale. Al centro di questi riflessioni, nell'ambito dei nuovi paradigmi teorici, regna l'idea che il benessere di un territorio, la sua competitività, la sua capacità di attrarre risorse, dipendano anche da caratteristiche immateriali dei luoghi che la ricerca teorica sta sempre più precisamente individuando nella qualità complessiva di vita, nelle caratteristiche ambientali dei territori, nella partecipazione delle donne alla vita economica, nella piena integrazione delle persone che vivono in condizioni di marginalità alla vita pubblica e sociale, etc.

Per derivare qualche hint sull'Utilità degli interventi effettuati nell'ambito delle infrastrutture sociali, e cioè sulla rispondenza tra l'intensità del bisogno e la localizzazione della policy, possono seguirsi diverse strade. L'analisi portata avanti studia la correlazione fra gli indici di disagio, derivati (a livello comunale) e diverse misure di intensità della policy (sempre a livello comunale). Più in dettaglio, si sono dapprima considerati gli indici di correlazione fra l'IDSR e l'IDE e diversi indicatori dimensionali degli interventi (dummy di partecipazione, n_progetti, € pro-capite, etc). Il risultato è piuttosto deludente. Le correlazioni, anche nei casi migliori, sono piuttosto basse anche se significative. Si è anche proceduto, in alternativa, a considerare ulteriori indicatori di "bisogno" (Δ indici di disagio durante il periodo di programmazione, indici dicotomizzati, etc). I risultati, anche quando si procede a rendere più sofisticata la caratterizzazione del bisogno, non sono per niente entusiasmanti.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia, i risultati sono piuttosto deludenti, almeno per quanto riguarda la catena causale tra il treatment e la variazione dell'indice. L'equazione di selezione sembra attribuire probabilità maggiori di partecipazione ai bandi solo in relazione all'indice infrastrutturale dei comuni e alla appartenenza alla provincia di Nuoro (vecchia delimitazione). In altri termini, sembra che i comuni con maggiori indici infrastrutturali (tipicamente quelli costieri) e quelli appartenenti alla provincia di Nuoro, hanno avuto un accesso ai bandi probabilisticamente maggiore rispetto agli altri. L'equazione di efficacia della policy non attribuisce nessun rilievo statisticamente robusto alla policy nel determinare la riduzione dell'indice di disagio durante il periodo di programmazione.

Problemi riscontrati.

I problemi emersi durante lo svolgimento della ricerca afferiscono fondamentalmente alla costruzione del data base di riferimento.

Tali problemi, di notevole momento, sono descritti dettagliatamente nel rapporto di ricerca conclusivo.

Futuri possibili sviluppi e lezioni apprese.

Lo strumento privilegiato per questo tipo di analisi è l'intervista che non si è potuta effettuare in maniera compiuta a causa del gran tempo perso per la costruzione del data base.

Una seconda questione riguarda le ricadute economiche delle politiche urbane, se, cioè, vi sia stato un beneficio economico (a parte l'occupazione di cantiere) sulle comunità locali. Ad esempio se il gran numero di interventi localizzato nei centri storici dei comuni minori li abbia resi attrattivi per investimenti produttivi (immobiliari, commerciali, artigianali, turistici).

Questo secondo tipo di analisi potrebbe essere svolta ora o dopo la conclusione della fase di programmazione 2007/2013 quando saranno misurabili gli effetti prodotti dagli interventi finanziati in entrambi i periodi di programmazione dopo la chiusura per fine lavori dei cantieri.

Infine una terza domanda è relativa alla gestione delle infrastrutture secondarie realizzate con le politiche urbane. Ci si chiede se tali servizi oggi sono in attività, come funzionino, chi li gestisce e soprattutto qual è il grado di soddisfazione dell'utenza.

Disseminazione risultati della ricerca.

Il rapporto conclusivo della ricerca è attualmente disponibile per la consultazione su Internet all'indirizzo

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=175869&v=2&c=7499>, in vista della successiva pubblicazione in una collana apposita del Centro Regionale di Programmazione, prevista entro la fine del 2012.

La ricerca è stata presentata al referente politico (Assessore Regionale della Programmazione) in data 8 Novembre 2011.

È stata presentata una relazione, estratta dalla ricerca in oggetto, al Congresso Nazionale AIV (Associazione Italiana di Valutazione) tenutosi a Bari il 19 e 20 Aprile 2012, avente come argomento "La scelta delle infrastrutture secondarie e l'attuazione degli obiettivi di politica urbana in Sardegna", relatrice la dott.ssa Sonia Pistis, componente del NNVIP.

Politiche contro la dispersione scolastica.

Obiettivi.

La Regione Sardegna ha recepito le istanze e le proposte presentate a Cagliari nella prima Conferenza regionale della scuola nel mese di ottobre 2007, ed ha considerato la dispersione scolastica un fenomeno complesso, di gravità tale da richiedere interventi specifici destinati alle scuole per favorire l'attuazione dell'Autonomia organizzativa e didattica; ha posto perciò particolare attenzione nel perseguire la finalità di ridurre

l'abbandono scolastico, disponendo un piano di iniziative in materia di istruzione da attuare nell'anno scolastico 2007-2008.

Questa ricerca trae origine dall'esigenza di valutare i risultati di tale piano, incentrato sulle attività di laboratorio che le scuole hanno realizzato, in applicazione della DGR 47/29 del 22 novembre 2007, concernente interventi a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica ed interventi contro la dispersione scolastica a favore di tutte le scuole di ogni ordine e grado della Sardegna.

Risultati raggiunti.

La ricerca si basa su un'indagine sul campo i cui rilievi sono affidati ad una società di servizi, aggiudicataria di un bando espletato nel 2010 (Scenari S.r.l., Napoli), riferita alla somministrazione ed alla restituzione dei risultati di un questionario rivolto ai dirigenti scolastici e concernente l'attuazione delle politiche relative ai laboratori curriculari ed extracurriculari attuati con riferimento alla Delibera della Giunta Regionale n. 47/29 del 2007.

La ricerca valutativa ha, inoltre, comportato lo sviluppo di una valutazione qualitativa fondata su un'analisi approfondita mediante focus group (quattro) rivolti a dirigenti scolastici, docenti ed alunni che hanno partecipato ai laboratori, volta ad analizzare il funzionamento dei laboratori.

La valutazione quantitativa:

1) si riferisce all'attuazione dei laboratori ex DGR 47/29, che si riferiscono agli anni scolastici 2007-2008 e 2008-2009: questi laboratori si sono tutti conclusi prima della fine dell'anno scolastico 2008-2009 e sono cominciati nell'anno scolastico 2007-2008; i laboratori ex DGR 51/7/2008 o 41/9/2009, invece, si sono conclusi molto più tardi rispetto a quando la ricerca è cominciata (Novembre 2009), quindi una loro valutazione, secondo l'approccio contro fattuale, era, a quel tempo impossibile;

2) si basa sull'analisi della situazione di un gruppo di trattamento costituito da tutti gli alunni che hanno partecipato ai laboratori e di un gruppo di controllo – costituito dal resto degli alunni essendo, nell'anno scolastico 2007-2008, nella II classe della scuola media inferiore, oppure nella II, III e IV classe della scuola media superiore, in quanto le performance devono essere considerate, in fase di pre-trattamento, quelle dell'anno scolastico 2006-2007 e, in fase di post-trattamento, quelle dell'anno scolastico 2008-2009: solo per gli alunni delle classi indicate sopra le scuole sono in grado di fornire i dati relativi alle performance pre- e post-trattamento;

3) analizza le performance dei gruppi di trattamento e di controllo che si rilevano tramite due indicatori:

a) promossi e bocciati + abbandoni;

b) promossi con voto medio (in Italiano, Matematica, principale Lingua straniera, Scienze) basso (sufficiente nella scuola media inferiore, al più uguale a 6,5 nella scuola media

superiore), medio (buono-distinto oppure inferiore a 8 nella scuola superiore), o alto (ottimo oppure da 8 in su).

Problemi riscontrati.

Il programma di intervento regionale non prevedeva in partenza alcun disegno di valutazione degli effetti della politica, per cui presenta la criticità, comune a tutti i lavori di valutazione che sono condotti ex post rispetto alla realizzazione dell'intervento, della indisponibilità di una base dati sufficiente, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, ad effettuare questo tipo di analisi. Nel nostro caso, non esisteva proprio alcuna base dati disponibile da cui partire. Per ovviare a questo problema, è stata successivamente avviata una fase di acquisizione delle informazioni necessarie tramite questionario. Ma anche questa raccolta dati si è poi rivelata difficoltosa oltre che onerosa. Se pianificata dall'inizio, la fase di raccolta dati sarebbe risultata oltre che poco costosa anche di qualità superiore. E' facile infatti prevedere che le scuole abbiano avuto non poche difficoltà a reperire informazioni a distanza di tempo. Si sarebbe inoltre dovuto stabilire l'obbligo da parte delle scuole a fornire le informazioni in modo da evitare i problemi di selezione del campione evidenziati nelle precedenti sezioni.

Un altro problema dell'analisi collegato al precedente è sorto a causa dell'impossibilità di raccogliere dati e informazioni a livello di singolo studente. Solo un livello di informazione micro avrebbe infatti consentito di raccogliere le informazioni utili a controllare i problemi di autoselezione (identificando le caratteristiche individuali degli studenti che hanno partecipato ai corsi e quelli che non hanno beneficiato dell'intervento) e di seguire poi in modo sistematico i loro esiti scolastici.

In terzo luogo, la letteratura in materia di valutazione è concorde nel dire che, quando si intraprende uno studio di valutazione, sia necessario circoscrivere l'intervento da valutare, soprattutto se lo studio interviene ex post rispetto all'intervento. Questo non è purtroppo il caso dell'intervento regionale sulla dispersione scolastica. In particolare, la politica prevedeva due tipologie di laboratorio (curricolari ed extra-curricolari) estremamente diverse come finalità, modalità e gruppi a cui venivano rivolti. Inoltre, le modalità di erogazione venivano lasciate all'autonoma scelta delle scuole. Quindi, anche le due tipologie di laboratorio, se considerate singolarmente, non sono state implementate secondo criteri comuni. In particolare, il secondo tipo di intervento, i corsi extracurricolari, si è caratterizzato come una offerta di corsi estremamente eterogenea, rivolti anche a frequentanti esterni alla scuola (aperti al territorio).

Futuri possibili sviluppi e lezioni apprese.

La metodologia adottata, basata sulle analisi quantitative (approccio controfattuale) e qualitativa (focus group con i destinatari delle politiche), se definita ed attuata nel quadro di un disegno valutativo che precede ed accompagna l'attuazione delle politiche, può essere efficacemente esportata per valutare politiche analoghe che sono state attuate e sono

ancora in fase di attuazione, da parte della Regione Sardegna, nel quadro delle azioni contro la dispersione scolastica.

Disseminazione risultati della ricerca.

Il rapporto conclusivo della ricerca è attualmente disponibile per la consultazione su Internet all'indirizzo

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=175869&v=2&c=7499>, in vista della successiva pubblicazione in una collana apposita del Centro Regionale di Programmazione, prevista entro la fine del 2012.

La ricerca è stata presentata al referente politico (Assessore Regionale della Programmazione) nel Luglio 2011.

La ricerca è stata presentata al Congresso Nazionale AIV (Associazione Italiana di Valutazione) tenutosi a Bari il 19 e 20 Aprile 2012 dal prof. Corrado Zoppi, coordinatore del NVVIP.

Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica.

Obiettivi.

La valutazione aveva come obiettivo investigare i principali effetti prodotti dalle politiche regionali della Regione Autonoma della Sardegna in tema di ricerca ed innovazione tecnologica, rivolte alle imprese. In particolare, la ricerca si poneva come obiettivo valutare gli effetti prodotti dalle politiche regionali in tema di ricerca ed innovazione tecnologica sviluppate in un periodo sufficientemente ampio, che va dal 1994 al 2006. La scelta dell'arco temporale è stata dettata dalla considerazione che, per verificare gli effetti prodotti da tali politiche, occorra attendere un congruo periodo di tempo, soprattutto in considerazione del fatto che le scelte politiche che hanno caratterizzato l'investimento regionale, in particolare nella prima parte del periodo esaminato, sono andate nella direzione di sostenere maggiormente la creazione di "infrastrutture" come volano e requisito per le iniziative future. Gli effetti, pertanto, si sono proiettati su un arco di tempo che non può essere considerato ancora concluso.

La ricerca è iniziata nel mese di febbraio 2009 e si è conclusa nel mese di settembre 2011, il rapporto finale è stato reso disponibile nel mese di dicembre 2011 .

La ricerca valutativa ha consentito di esplorare quali siano stati i principali effetti prodotti dalle politiche regionali della Regione Autonoma della Sardegna in tema di ricerca ed innovazione tecnologica, rivolte alle imprese.

Per lo svolgimento della presente analisi le domande valutative sono state ripartite in distinti ambiti della ricerca, rispettivamente la ricostruzione della politica regionale, la valutazione dei risultati conseguiti e l'analisi della domanda di innovazione. In riferimento al primo dei tre ambiti della ricerca, sono state condotte interviste a esperti accompagnate da analisi documentali dei principali atti di programmazione. Per quanto concerne gli altri due ambiti, sono stati usati sia metodi qualitativi che quantitativi. Inoltre, è stata commissionata

un'indagine mediante questionario ad un campione stratificato di 700 imprese sarde, al fine di investigare le caratteristiche prevalenti e la propensione delle stesse allo svolgimento di attività di ricerca e innovazione.

La ricerca è stata interamente svolta dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, con un appalto esterno per lo svolgimento dell'indagine sulle imprese.

La ricerca ha cercato di fornire risposta ad otto domande valutative, emerse dagli incontri tra un gruppo di lavoro tematico su Ricerca scientifica e innovazione tecnologica e dall'autorità di gestione del PO FESR e, successivamente, approvate dal Gruppo di Coordinamento del Piano di Valutazione.

Risultati raggiunti.

La ricerca ha messo in evidenza vari aspetti di particolare interesse sia per tutti coloro che sono interessati a conoscere gli effetti delle politiche regionali a sostegno della ricerca e dell'innovazione nelle imprese, sia per i decisori politici che possono ottenere da questa ricerca importanti spunti per i futuri periodi di programmazione. Infatti, la parte introduttiva della ricerca è dedicata, come indicato, alla ricostruzione del quadro programmatico all'inizio del periodo considerato, mediante un'analisi approfondita del contesto e dei vari documenti programmatici predisposti all'epoca durante i periodi presi in esame. La ricerca valutativa, infatti, deve, necessariamente, partire dalla ricostruzione del contesto presente al momento in cui le politiche oggetto di valutazione furono predisposte, dagli obiettivi che ci si prefiggeva di perseguire. Di particolare interesse a tal proposito, sono state le interviste svolte con vari testimoni privilegiati, selezionati tra 1) soggetti che hanno avuto un ruolo nel definire le politiche in esame (prevalentemente, politici); 2) soggetti coinvolti nella fase di attuazione delle politiche 3) destinatari degli interventi. Vari sono gli elementi di interesse. Innanzitutto, emerge una quasi totale assenza dell'analisi del contesto, propedeutica alla definizione della politica. Ciò ha influenzato il processo di fissazione degli obiettivi e la qualità stessa degli interventi effettuati. Risalta anche il limitato coinvolgimento degli atenei sardi e degli altri centri di ricerca, e la limitata attività di scouting svolta nei confronti delle imprese sarde, influenzata anche da limitato coordinamento tra i vari soggetti attuatori.

La ricerca ha messo in evidenza numerose rimodulazioni e riprogrammazioni che si sono succedute nel periodo considerato (circa 15 anni), sottolineando vari problemi in termini di esplicitazione delle motivazioni a base di tali modifiche rispetto ai documenti iniziali. Infatti, se da un lato aggiornare gli obiettivi in base al mutato quadro di riferimento rappresenta una necessità, per garantire adeguati livelli di efficacia alle politiche, dall'altro lato tali modifiche devono essere supportate da approfondite analisi, in grado di giustificare le ragioni dei cambiamenti. Da questo punto di vista, uno degli elementi che emergono dalla ricerca è che vi sia stata una forte carenza nella giustificazione di tali modifiche.

Un altro aspetto che la ricerca evidenzia è che il processo di spesa delle risorse sia stato caratterizzato da periodi di grande lentezza seguiti da periodi di forte accelerazione, concentrati, soprattutto, nella parte finale di periodi di programmazione. In modo particolare,

si osserva che nel periodo 2000-2006 il 90% dei pagamenti relativi alla misura 3.13 (la più importante per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione) si è concentrato nel 2008-2009, vale a dire al termine del periodo n+2; oltre l'80% nel solo 2009. E' facile comprendere come una simile concentrazione di risorse in un periodo così ristretto non sia coerente con i tempi necessari per sviluppare un progetto di ricerca e risposta, prevalentemente, alla necessità di spendere le risorse per evitare il disimpegno. La ricerca presenta un'analisi sulla ripartizione delle risorse sia per quanto riguarda i settori di attività economica, sia per quanto riguarda la localizzazione territoriale, anche se con alcune differenze tra i due periodi osservati (1994-99 e 2000-2006), a causa di differenze nei dati disponibili.

E' stato anche calcolato il totale delle risorse investite dalla Regione Sardegna in relazione alla ricerca ed all'innovazione nelle imprese. Pur trattandosi di un dato che non può essere considerato esaustivo, a causa delle difficoltà nel reperire i dati, la ricerca ha consentito di calcolare in circa 819 milioni di euro (a valori correnti) il totale delle risorse monetarie pagate nell'intero periodo. In questi valori sono compresi sia le somme provenienti dai fondi comunitari, sia quelle relative ai fondi regionali. In riferimento a questo secondo aspetto, la ricerca rappresenta, almeno sulla base delle informazioni disponibili, il primo tentativo di ricostruire il quadro delle risorse che la RAS ha destinato alla ricerca e all'innovazione per le imprese nel periodo considerato. La grande difficoltà che è stata incontrata riguarda il fatto che vari assessorati e vari centri di spesa hanno gestito interventi volti a supportare le attività di RSIT nelle imprese, senza che vi fosse un monitoraggio complessivo.

Un altro aspetto interessante emerso, riguarda la capacità delle politiche regionali di attrarre imprese esterne alla Sardegna, indicato come uno degli obiettivi da perseguire, secondo i dati disponibili e le analisi effettuate si tratta di 34 imprese.

Tra i risultati emersi, si segnala, nel complesso, la ricostruzione del quadro di risorse finanziarie dedicate alla RSIT provenienti sia da fondi comunitari che da fondi regionali; la verifica del numero, della tipologia, della specializzazione e della provenienza di imprese attratte in Sardegna da tali politiche; l'analisi della distribuzione delle risorse monetarie, sia in riferimento ad alcune macro categorie, sia in riferimento alla distribuzione geografica; l'individuazione delle macrocategorie di destinazione delle risorse; l'analisi dell'Innovation Scoreboard; la costruzione di un modello macroeconomico settoriale di tipo CGE, per valutare l'impatto delle politiche di R&S sia nella componente di breve/medio periodo (effetti di domanda) che negli effetti di lungo periodo (modifica nell'offerta di fattori).

Si segnala, inoltre, lo svolgimento di un'analisi comparativa tra la Sardegna e la Puglia, regione individuata come benchmark.

In riferimento all'indagine commissionata all'esterno, grazie ad essa è stato possibile descrivere le principali caratteristiche della propensione delle imprese sarde a svolgere attività di ricerca e innovazione tecnologica, dei bisogni espressi e delle principali criticità emerse.

Problemi riscontrati.

Durante lo svolgimento della ricerca, si sono rilevati vari problemi che hanno reso difficile e rallentato lo svolgimento delle attività di ricerca.

Un primo problema è stato la ricostruzione del quadro di riferimento programmatico, a causa di obiettivi non sempre definiti in modo chiaro.

Inoltre, le carenze nei sistemi di misurazione e monitoraggio hanno determinato la difficoltà e talvolta l'impossibilità di reperire i dati necessari, con la conseguenza che per alcune delle domande valutative non è stato possibile fornire una risposta, mentre per altre domande valutative la risposta è stata solo parziale.

Un altro aspetto problematico è stata la lentezza dei tempi burocratici per lo svolgimento delle varie attività di supporto alla ricerca (es. i tempi per lo svolgimento della gara per l'affidamento dell'indagine esterna).

Infine, un aspetto di fondamentale importanza è la principale domanda a cui la ricerca ha fatto fatica a rispondere è quella dell'analisi degli effetti. Se da una parte infatti l'ampiezza del periodo sotto osservazione avrebbe potuto consentire osservazioni di medio periodo sulle conseguenze delle iniziative intraprese, la debolezza del supporto informativo e la mancanza di evidenze strutturate sui nessi di causalità, oltre alle numerose discontinuità, lasciano aperte molte ipotesi interpretative. La ricerca ha però messo in luce come l'analisi d'impatto, che diventa un elemento fondamentale nella progettazione delle politiche, debba essere correttamente impostata, appunto, nella fase di progettazione e non possa di conseguenza restare un obiettivo da conseguirsi, come mero giudizio finale, a valle della realizzazione delle stesse.

Futuri possibili sviluppi e lezioni apprese.

Vari sono gli aspetti messi in luce dalla ricerca che meritano di essere approfonditi. Uno di questi è lo studio in dettaglio dei flussi finanziari. La lettura ex post, infatti, nulla ci dice sulla reale dinamica dei processi (ideazione di una politica, individuazione della strumentazione per la sua realizzazione, attuazione e verifica dei risultati), limitandosi a registrare le risorse utilizzate. La parzialità delle informazioni disponibili e la loro limitatezza nella confrontabilità, sia per le categorie utilizzate, sia per la necessità di "interpretare" dati raccolti per altri fini, oltre alla cronica carenza che non sembra essere sostanzialmente migliorata nel corso del periodo sotto osservazione, fa di questa materia un nodo centrale. Su questo tema molte interviste hanno segnalato sia i ritardi sia le accelerazioni, ovvero la scarsa capacità di governare i processi, spesso volte accompagnata da una scarsa conoscenza dei problemi da affrontare e da un limitato coinvolgimento sulle problematiche manifestate dai potenziali beneficiari.

Lo stesso capacity building dell'Amministrazione, nelle diverse forme, resta un grande assente in queste politiche. I risultati raggiunti su questo terreno riguardano i soggetti intermediari ma molto meno le competenze dirette in house, con ovvii effetti anche sui tempi di esecuzione, sulla reale capacità di monitoraggio e sui fenomeni di azzeramento che discendono dall'avvicendamento delle responsabilità. Da questo punto di vista gli interventi

possibili sono molteplici e riguardano, in primo luogo, il processo di formazione e organizzazione delle competenze, da non ricondursi necessariamente alla sola struttura regionale, ma che potrebbe trovare una sponda in un ripensamento e in un rafforzamento della legge quadro regionale del 2007, a partire dalle azioni di raccordo da realizzarsi tra i diversi ambiti di intervento e le relative responsabilità.

Un possibile futuro sviluppo della ricerca può essere un approfondimento mediante l'analisi di casi di studio di un campione di imprese destinatarie di aiuti, sia di tipo monetario che non monetario. Per tale approfondimento, è necessaria una stretta collaborazione con i soggetti che in passato furono delegati all'attuazione della politica in esame e che sono in possesso dei dati e delle informazioni necessari.

La ricerca presenta, inoltre, una serie di raccomandazioni che possono essere ricondotte a percorsi ormai condivisi anche da altre realtà regionali e che sono stati oggetto di specifici interventi formativi sostenuti dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, a partire dal volume del 2009 "Migliorare le politiche di Ricerca e Innovazione per le Regioni".

In estrema sintesi occorrono "politiche migliori", tali da includere correttamente l'attenzione ai processi realizzativi nelle loro criticità e nella strumentazione necessaria, e da comprendere una corretta ripartizione di ruoli e di responsabilità tra i diversi livelli di governo, e di specializzazione di competenze e interessi, che possono essere coinvolti. Politiche orientate al risultato e in grado di autocorreggersi in ragione del mutare delle condizioni, delle nuove acquisizioni ma anche dei fallimenti e degli ostacoli, e, come tali, non sganciate da trend e processi impostati a scale più vaste che forzosamente indirizzano i percorsi e le scelte locali.

Ma forse lo sforzo maggiore va orientato nella direzione "dell'apprendimento istituzionale", ovvero nella capacità del sistema amministrativo e gestionale di accettare la sfida, adattando il proprio modo di pensare e di agire alle caratteristiche richieste dalla peculiare natura dell'oggetto innovazione. Una dose di sperimentazione, in particolare per quelle aree che faticano ad essere coperte direttamente dall'intervento pubblico, un concreto affiancamento allo startup innovativo e l'intermediazione tecnologica, è quindi necessaria, anche nella direzione di costituire le condizioni, nel medio periodo, per l'instaurarsi di un mercato di servizi che renda attrattivo il territorio rispetto alle potenzialità sia locali che indotte.

Le lezioni che l'esperienza valutativa realizzata in Sardegna può quindi offrire sono equamente distribuite tra contributi di merito e di metodo sul "come fare valutazione" in un contesto non favorevole (e su questo la ricerca qui presentata è ricca di indicazioni, stimoli e commenti), ma, soprattutto, rispetto a che uso è possibile fare dei risultati raggiunti, anche quando questi non sembrano rivestire caratteristiche di originalità o siano supportati da evidenze empiriche molto forti. Una lettura più attenta ai diversi aspetti che emergono dalle analisi è in grado di restituire una realtà variegata di ipotesi al policy maker, in primo luogo, affinché ne tragga input per programmare, progettare, implementare, monitorare e valutare.

Disseminazione risultati della ricerca.

Il rapporto conclusivo della ricerca è attualmente disponibile per la consultazione su Internet all'indirizzo

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=175869&v=2&c=7499>, in

vista della successiva pubblicazione in una collana apposita del Centro Regionale di Programmazione, prevista entro la fine del 2012.

La ricerca è stata presentata al referente politico (Assessore Regionale della Programmazione) nel Luglio 2011.

Si sono tenute, inoltre, alcune presentazioni dei risultati nelle seguenti sedi:

- 1) Cagliari, 24 giugno 2011, Comitato di sorveglianza del POR FERS Sardegna 2007-2013;
- 2) Cagliari, 12 settembre 2011, Il Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione;
- 3) Roma, 19 ottobre 2011, progetto "Sostegno alle politiche di ricerca e innovazione delle Regioni", Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Ministero dello Sviluppo Economico.

Centri di servizio per il lavoro.

La ricerca, condotta da un Gruppo di lavoro del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Autonoma della Sardegna, ha per oggetto la valutazione dell'attività dei 28 Centri Servizi per il Lavoro (CSL). Di seguito una sintesi dei principali risultati.

Alla prima domanda ("I servizi innovativi erogati dai CSL hanno fatto realizzare significativi progressi nell'inserimento lavorativo degli utenti?") è stata data una risposta complessivamente negativa, evidenziando luci e ombre del servizio offerto. La percezione degli operatori dei CSL e delle Province cui questi fanno capo, è che sia stato realizzato in larga parte ciò che era stato previsto dalla riforma legislativa, ma che allo stesso tempo l'azione dei CSL non possa essere realmente incisiva e significativa a fronte di un mercato del lavoro debole, con iscritti spesso appartenenti alle fasce più deboli.

Gli utenti apprezzano il lavoro svolto dai CSL, in particolare per quanto riguarda la componente relazionale, ma non ne sfruttano appieno le potenzialità, ricercando poco i servizi specialistici quali quello di orientamento. L'analisi dei dati amministrativi conferma che il rischio di interruzione di un lavoro varia per i diversi gruppi di utenti a seconda di caratteristiche oggettive e soggettive. In particolare sono apparsi come "a rischio" i soggetti giovani che non hanno mai lavorato, le donne e le persone con un livello di istruzione più elevato.

La ricerca ha permesso di sperimentare un nuovo approccio che integra dati amministrativi con dati derivanti da survey sugli utenti. L'utilizzo dei dati amministrativi registrati dai CSL permette di conoscere in maniera puntuale la propensione al passaggio dallo stato di

disoccupato a quello di occupato. In tal modo si è in grado di fornire indicazioni sui fattori che incidono sulla probabilità di essere “avviato a lavoro” e quindi capire quali caratteristiche specifiche degli utenti li mettono a rischio o meno di rimanere esclusi dal mercato del lavoro.

La seconda domanda verteva sul tema della formazione degli operatori dei CSL, al fine di soddisfare le esigenze degli utenti. L'indagine ha permesso di individuare, oltre ad un'esigenza di aggiornamento, anche quella di acquisire alcune competenze specifiche quali la progettazione, gestione e rendicontazione di bandi nazionali ed europei.

Un'ulteriore domanda relativa all'adozione o meno dell'ottica di genere nell'erogazione dei servizi per l'impiego ha fatto emergere l'assenza di una attenzione specifica al pubblico femminile. Le utenti donne sono meno critiche rispetto al servizio erogato dai CSL, ma allo stesso tempo meno fiduciose nella possibilità che l'intermediazione dei CSL possa risolvere le loro difficoltà occupazionali. Le azioni a cui le donne attribuiscono maggiore importanza riguardano la raggiungibilità dei CSL con i mezzi pubblici, l'accoglienza e comfort degli ambienti, i tempi di attesa per usufruire dei servizi, le competenze del personale. I suggerimenti più frequenti sono per le donne: la riduzione dei tempi d'attesa allo sportello; la riduzione dei tempi d'attesa nell'erogazione del servizio; l'accesso ai servizi e alla modulistica via Internet.

La quarta domanda valutativa (“Esistono modalità di raccordo tra strutture pubbliche e private, allo scopo di ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro?”) ha permesso di verificare che tutti i CSL, attraverso le Province cui fanno capo, hanno sviluppato rapporti di cooperazione, formalizzata o meno, con altri soggetti pubblici (Agenzia del Lavoro, Associazioni sindacali e di categoria, Scuole, ASL, INAIL), ma che i rapporti con i soggetti privati che contribuiscono al Sistema regionale per l'impiego sono deboli. La costruzione del “mercato virtuale” di incontro fra domanda e offerta di lavoro è ancora molto limitata.

L'ultima domanda riguardava infine la rispondenza del Sistema Informativo del Lavoro in Sardegna (SIL-R) alle sue funzioni di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e di operare quale banca dati, e le sue possibilità di sviluppo. Le posizioni di chi opera col SIL non sono leggibili in maniera univoca: secondo alcuni il sistema non risponde adeguatamente alle esigenze dei CSL, secondo altri ha ancora necessità di miglioramento. L'utilizzo dei dati amministrativi prodotti dal SIL-R ha comunque dimostrato una notevole potenzialità dello stesso per conoscere il mercato del lavoro sardo e proporre delle politiche di intervento.

La ricerca si conclude con alcune raccomandazioni: attenzione al rapporto struttura CSL/utenti ed al tema della qualità dei servizi; adozione di misure più vicine alle esigenze espresse dal pubblico femminile; attività di valorizzazione e formazione del personale dei Servizi provinciali; avvio di un monitoraggio delle dinamiche del mercato del lavoro, per comprendere quali siano i meccanismi che agiscono sull'occupabilità degli utenti e utilizzo di

opportuni modelli statistici per definire interventi di politica attiva per i soggetti a maggior rischio di esclusione.

I risultati della ricerca sono disponibili sul sito internet della regione e sono stati oggetto di presentazione in conferenze (Associazione Italiana di Valutazione e European Evaluation Society)

Attuazione della Legge Regionale n. 19/96.

La Regione Sardegna promuove e finanzia attività di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, al fine di sostenere le iniziative avanzate dagli attori del proprio territorio e di rafforzare le relazioni partenariali con i Paesi di altre aree geografiche, in particolare dell'Area Mediterranea. Il quadro di riferimento e principale strumento di incentivazione per l'aiuto regionale pubblico allo sviluppo è costituito dalla Legge regionale 11 aprile 1996, n. 19 recante "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale". Grazie alla Legge regionale n. 19/96, attraverso una serie di bandi emanati annualmente, nell'arco temporale compreso fra il 1996 e il 2010 la Regione ha finanziato 673 progetti, attuati in 74 differenti Paesi da parte di università, istituti di ricerca, organizzazioni non governative, associazioni di volontariato, enti locali, imprese private. Nel periodo considerato, è possibile riconoscere due distinte fasi, caratterizzate da impostazioni programmatiche differenti: il periodo 1996-2004, in cui l'Amministrazione regionale, attraverso il finanziamento di un gran numero di interventi, ha privilegiato il sostegno ai soggetti operanti sul territorio regionale nel campo della cooperazione allo sviluppo; e il periodo 2005-2010, in cui la Regione, nel quadro di più ampie scelte strategiche relative alla propria azione internazionale, ha inteso concentrare il proprio sostegno su pochi, qualificati progetti e sulla costruzione di partenariati territoriali, sia a livello regionale che con omologhe istituzioni dei Paesi esteri. Una terza fase, avviata di recente e tuttora in corso, vede la Sardegna impegnata nella realizzazione di un sistema regionale della cooperazione decentrata, basato sul dialogo con gli attori locali e sull'inquadramento dell'azione regionale rispetto alle altre iniziative di cooperazione attuate sul suo territorio, ai principi e ai criteri di efficacia dell'aiuto definiti in sede nazionale e internazionale.

Tale processo di revisione strategica e programmatica dell'assistenza regionale allo sviluppo è supportato da tre iniziative, portate avanti parallelamente dal Servizio Affari Comunitari e Internazionali della Presidenza¹: l'organizzazione di momenti di ascolto e confronto con i diversi soggetti territoriali impegnati attivamente in azioni di cooperazione, attraverso un ciclo di seminari condotti con la collaborazione del CeSPI (Centro Studi Politica Internazionale); la costituzione di un Tavolo regionale della Cooperazione decentrata², in cui elaborare una visione condivisa del sistema della cooperazione decentrata in Sardegna; l'affidamento al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)³ della Sardegna di una specifica analisi valutativa sull'azione regionale in materia di cooperazione allo sviluppo condotta in Sardegna dall'approvazione della Legge regionale n. 19/96 ad oggi⁴.

L'avvio di percorsi di apprendimento e condivisione con i soggetti pubblici e privati operanti in tema di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e l'istituzionalizzazione di momenti di consultazione e coinvolgimento mirano a rafforzare i legami fra la Regione e il suo territorio e ad incoraggiare la partecipazione attiva nella definizione di principi, criteri e strumenti della cooperazione. L'analisi valutativa sull'intervento regionale in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo ha invece lo scopo di fornire ai decisori politici e dirigenti amministrativi spunti di riflessione ed elementi informativi e di giudizio utili ad orientare la programmazione futura e a migliorarne l'efficacia. Il presente Rapporto contiene i risultati della ricerca valutativa condotta dal Nucleo. Un'analisi approfondita dell'intervento regionale che, oltre ad adempiere ad un obbligo di trasparenza nei confronti dei diversi portatori di interesse, costituisce una base conoscitiva essenziale su cui formare la riflessione strategica in atto.

Profilo finanziario

Per quanto concerne la ricerca relativa ai **Centri di servizio per il lavoro**, il profilo finanziario è il seguente

UPB S01.04.007

Capitolo SC01.0860/0861/0862

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.04.007	16.451	-	-	0,0%	-%	-

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.04.007	83.484	67.328	33.354	40,0%	50.130

Per quanto concerne il profilo finanziario delle altre ricerche, il Gruppo di lavoro non ha gestito direttamente i relativi capitoli, assegnati ad altri Gruppi, che comunque vengono di seguito elencati in relazione a ciascuna ricerca:

- **ricerca scientifico-tecnologica e sistema imprenditoriale** le risorse finanziarie trovano capienza nei capitoli Sc01.0748;
- **sviluppo urbano**: valutazione delle politiche per le aree urbane e occupazione: efficacia e validità dei servizi per l'impiego le risorse finanziarie trovano capienza nei capitoli Sc01.0890-91-92;
- **dispersione scolastica**: efficacia delle politiche messe in atto dalla Regione per contrastare il fenomeno, le risorse finanziarie trovano capienza nei capitoli Sc01.0890-91-92.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Eloisa Canu, Vincenzo Cossu, Paolo Mattana, Sergio Pes, Sonia Pistis, Clara Pusceddu; Antonella Mandarino, Piero Tavera; Giorgio Garau, Francesco Mazzeo Rinaldi; Andrea Saba, Alessandro Spano; Eloisa Canu, Lodovico Conzimu, Giorgio Garau; Paolo Mattana, Lucia Corso, Giorgio Piras, Ramona Aledda, Paolo Iai.

OGO 201104962 - VALUTAZIONE EX-ANTE ED IN ITINERE DI PIANI E PROGRAMMI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL QUADRO STRATEGICO NAZIONALE

Le attività relative a questo OGO sono le seguenti:

- redazione del documento di valutazione da allegare alla trasmissione alla Commissione Europea della nuova versione del POR-FESR 2007-2013, come da decisioni prese durante il Comitato di Sorveglianza del Giugno 2011;
- collaborazione con l'Autorità di gestione del POR-FESR 2007-2013 e del POR 2000-2006 per la redazione del Rapporti Annuale di Esecuzione(2007-2013. RAE 2010);
- valutazione intermedia del POR-FESR 2007-2013 basata sull'autovalutazione da parte dei responsabili di linea di attività e d'asse, reso disponibile per il CdS del Giugno 2011;

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Profilo finanziario

Le attività relative all'OGO non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Tutti e 13 i componenti del NVVIP sono stati coinvolti nelle attività di questo OGO.

OGO 201104963 - CERTIFICAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ

Il NVVIP certifica gli Studi di Fattibilità che gli vengono sottoposti ai sensi della guida per la certificazione da parte dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, che è adottata dalla R.A.S. con la Delibera della Giunta Regionale n. 42/11 del 4 Dicembre 2001, recante "Adozione della «Guida per la certificazione da parte dei Nuclei regionali di valutazione e verifica degli investimenti pubblici»", Guida che è contenuta nell'Allegato di questa Delibera.

Il NVVIP esprime quindi, il parere previsto, sulla base delle indicazioni contenute nella suddetta Guida, articolato per punti.

Il NVVIP, nel corso del 2011, ha esaminato i seguenti Studi di Fattibilità:

- Studio di fattibilità sul completamento della rete portuale turistica isolana con riferimento ai quadranti Nord-Occidentale, Nord-Orientale, Sud-Occidentale e Sud-Orientale». «Piano regionale della rete di portualità turistica»;
- Dorgali – Ampliamento ed ammodernamento del porto in località Cala Gonone – Progetto preliminare (Agg. Febbraio 2011, Piano economico finanziario);
- Studio di Fattibilità di un Servizio di Metropolitana Leggera su Area Vasta di Cagliari.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Profilo finanziario

Le attività relative all'OGO non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Lodovico Conzimu, Vincenzo Cossu, Sonia Pistis, Andrea Saba, Alessandro Spano, Piero Tavera, Eloisa Canu, Lodovico Conzimu, Francesco Mazzeo Rinaldi, Corrado Zoppi.

OGO 201104964 - BANDO PER LA VALUTAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE

Nella riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del Giugno 2009 si è stabilito di dar corso ad una ricerca valutativa sull'impatto della politica di coesione 2000-2006.

A differenza delle altre indagini attualmente in corso, per le quali lo svolgimento e il coordinamento è interno al NVVIP, quest'ultima è affidata per intero alla società che si aggiudicherà il relativo servizio. Resta fermo che, anche in questo caso, il NRVIP svolgerà un ruolo di regia e di coordinamento.

Il bando è stato approvato con la Determinazione n. 2081/277/CRP del 31/03/2010;

Trattandosi di un bando sopra soglia comunitaria è stata effettuata la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE), oltre che, naturalmente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI), sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURAS) e su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione regionale. Tutte le pubblicazioni sono state effettuate nel mese di luglio 2010.

Il termine per la presentazione delle domande scadeva il 13 settembre.

Tutte le domande di partecipazione pervenute sono risultate irregolari o inammissibili.

Il Bando è stato riproposto nel marzo del 2011, in una forma sostanzialmente identica. Vi è stato solo un lieve aumento dell'importo a base d'asta che passa da 225.000,00 euro a 250.000,00 euro, oltre che una variazione nella tempistica del crono programma.

Si è proceduto all'aggiudicazione definitiva nel mese di luglio. Non si è potuto procedere alla stipulazione del contratto a causa di un ricorso ancora in atto alla fine dell'anno.

Profilo finanziario

Le attività relative all'OGO non hanno comportato la gestione diretta di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Giorgio Piras, Paolo Mattana, Giorgio Garau, Piero Tavera, Corrado Zoppi, Giorgio Piras.

4.4 Gruppo di lavoro Programmazione comunitaria

L'attività del Gruppo è orientata a massimizzare l'utilizzo dei Fondi Strutturali comunitari mediante l'elaborazione e la gestione integrate del Programma, in conformità con le indicazioni dettate dai Regolamenti Comunitari. In quest'ottica, il Gruppo si è adoperato a ovviare alle criticità derivanti da un'articolazione settoriale della struttura amministrativa regionale non sempre funzionale all'obiettivo dell'integrazione. È, dunque, in tale contesto, caratterizzato dalla necessità di rapidi adattamenti alle mutate esigenze della programmazione e di sperimentazione di più efficaci modalità di attuazione, che l'attività del Gruppo di Lavoro si qualifica in termini innovativi rispetto alle tradizionali modalità di lavoro dei Servizi regionali.

L'attività del Gruppo non può prescindere da un costante studio e aggiornamento sulle materie sulle quali è chiamato ad operare. L'azione del Gruppo nel suo complesso e dei relativi sottogruppi richiede inoltre una forte integrazione nei processi di lavoro con i Servizi regionali coinvolti nella gestione del POR sia relativo al periodo di programmazione 2000-2006 che 2007-2013: Responsabili e Referenti di Linea di attività/Misura dei diversi Assessorati regionali; Autorità di Certificazione; Autorità di Audit, Autorità per le politiche di genere e Autorità ambientale. Il Gruppo si rapporta costantemente con i Servizi della Commissione europea, con i Dipartimenti dei Ministeri del Governo centrale e con il Partenariato istituzionale-economico e sociale. Questa modalità di relazione è perseguita sia nella fase di elaborazione e aggiornamento del programma di sviluppo sia nella fase di attuazione e gestione delle relative priorità.

Il Gruppo di lavoro affronta, anche, attività che non sono programmate a priori dall'Ufficio in quanto giungono come richieste, da parte di alcuni organismi, in relazione a controlli o altre attività da espletarsi in tempi assai rapidi (Corte dei Conti Europea, Consiglio Regionale etc.).

Il Gruppo di lavoro concretizza la propria attività propedeutica alla elaborazione dei documenti di programmazione e attuazione attraverso incontri di lavoro settoriali e generali con tutti i soggetti coinvolti nel POR. I risultati sono messi a disposizione dei componenti

interni all'Ufficio in tempo reale in un'area condivisa del server del CRP. Per i colleghi dell'Amministrazione regionale e per il Partenariato istituzionale, economico e sociale la documentazione elaborata sulle diverse tematiche affrontate nel corso degli incontri è trasmessa a mezzo posta elettronica e inserita nello speciale "Sardegna Programmazione" del sito web regionale.

Le attività del Gruppo di lavoro possono essere così sintetizzate:

- 1 Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 e accompagnamento della fase finale di chiusura del POR 2000/2006. La sorveglianza del Programma si esplica, in particolare, mediante la verifica costante dell'efficienza e dell'efficacia della spesa sostenuta dai beneficiari.
- 2 Verifica della correttezza delle procedure amministrative secondo quanto disposto dai Regolamenti comunitari e dalle Circolari emanate dall'AdG.
- 3 Verifica dell'applicazione dei principi orizzontali: pari opportunità e sostenibilità ambientale, nelle fasi di programmazione, attuazione e valutazione.
- 4 Attività di programmazione, monitoraggio e controllo delle Linee di attività - POR 2007-2013 di competenza del CRP.
- 5 Coordinamento della Segreteria del Comitato di Sorveglianza e della Segreteria del Partenariato economico e sociale.
- 6 Gestione delle attività di comunicazione del POR per la divulgazione dei risultati e delle opportunità del Programma.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Responsabile Graziella Pisu sono costituite dal seguente personale qualificato: Alessandro Caredda, Francesco Ventroni, Piergiorgio Bittichesu, Marisa Guiso, Luigi Moro, Gianni Vargiu, Gavino Pischredda, Antonello Piras, Fabio Tore e dal seguente personale del ruolo unico: Ramona Aledda, Rina Atzori, Elena Catte, Massimo Cocco, Anna Floris, Barbara Locci, Pinuccia Morittu, Manuela Murru, Sergio Pes, Sandro Sanna, Maria Teresa Serra e un collaboratore ex Sfera.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

MACRO PROGETTO 20110497 – CHIUSURA POR 2000-2006

OGO 201104971 - 2000-2006 ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CONNESSA ALLA CHIUSURA DELLE MISURE DEL POR 2000/2006

Nel corso dell'anno 2011 il Gruppo di Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, ovvero di unico soggetto responsabile di fronte alla Commissione Europea della buona riuscita del Programma, si è occupato della gestione delle fasi conclusive della chiusura del POR, attraverso l'integrazione dei documenti di chiusura del Programma.

Sono stati elaborati, in particolare, approfondimenti mirati del Rapporto finale di esecuzione, forniti chiarimenti documentali in risposta alle specifiche richieste della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, Nazionale e Regionale, del Consiglio Regionale. E', inoltre, proseguito il monitoraggio dei progetti a cavallo con il ciclo di programmazione 2007-2013 e dei progetti completati o da completare con le risorse regionali.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Alessandro Caredda, Fabio Tore, Francesco Ventroni, Marisa Guiso, Luigi Moro, Gavino Pischredda, Gianni Vargiu, Piergiorgio Bittichesu, Elena Catte, Barbara Locci, Anna Floris, Manuela Murru, Pinuccia Morittu, Rina Atzori.

OGO 201104972 – 2000-2006 QUANTIFICAZIONE E ANALISI RISORSE LIBERATE DEL POR 2000-2006 E INDIRIZZI PER IL LORO UTILIZZO

Nel corso del 2011 è proseguita il lavoro di ricognizione delle risorse liberate del POR 2000-2006. In particolare, a seguito dell'analisi svolta nel corso del 2010, si è provveduto, in attuazione della Legge finanziaria per l'anno 2011, ad individuare i capitoli e le relative risorse dai quali attingere l'importo di Euro 141.494,00 da destinarsi alla realizzazione della Strada Statale n. 199/597 – Sassari Olbia.

Sempre a seguito della ricognizione delle risorse di bilancio disponibili a valere sui capitoli POR 2000-2006, iniziata nel corso del 2010, al fine di rendere immediatamente disponibili le risorse per il conseguimento delle finalità individuate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 44/44 del 14 dicembre 2010, sono stati invitati i Responsabili di misura interessati, a provvedere ai disimpegni delle somme già indicate, o comunque risultanti come non necessarie in occasione delle risposte fornite a seguito della predetta ricognizione.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Massimo Cocco.

MACRO PROGETTO 20110500 – PO FESR 2007-2013

OGO 20115001 – 2007-2013 RIPROGRAMMAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Nel 2011 sono state messe in atto importanti misure di sorveglianza per le situazioni più critiche, finalizzate ad individuare e adottare alcune necessarie misure di accelerazione della spesa quali:

- (i) incontri e verifiche con i Responsabili di LdA e con i referenti di Asse per esaminare lo stato di attuazione del Programma;
- (ii) incontri bilaterali con i rappresentanti della Commissione Europea;
- (iii) compilazione su base bimestrale, di concerto con gli Assessorati ed i Servizi competenti, di cronogrammi attuativi per monitorare dati di avanzamento e previsionali delle procedure;
- (iv) richiesta delle previsioni di spesa con cadenza bimestrale;
- (v) esame dei possibili strumenti e modalità di intervento che, nel rispetto della normativa comunitaria consentano di realizzare tempestivamente la spesa programmata (Grandi Progetti; iniziative comunitarie JEREMIE e JESSICA, creazione di Fondi quali il Fondo di garanzia, cogaranzia e controgaranzia; studio di un eventuale Fondo per lo Sviluppo Urbano);
- (vi) ricognizione sui progetti ammissibili alla programmazione regionale unitaria ed operazioni a cavallo da rendicontare sul POR FESR 2007-2013.

Tale attività ha condotto alla formulazione di due proposte di riprogrammazione/rimodulazione del POR FESR nella direzione di una maggiore concentrazione delle risorse, anche attraverso il ricorso ad un approccio di programmazione integrata (PIA) e a strumenti di ingegneria finanziaria

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: tutti i responsabili e i referenti di Asse del Crp, con la collaborazione del NVVIP

OGO 20115002 – RAPPORTO ANNUALE 2010 DEL POR 2007-2013

Come per le precedenti annualità il gruppo di lavoro è stato coinvolto nell'intensa attività di coordinamento della redazione del Rapporto annuale di esecuzione 2010.

Il Rapporto annuale di esecuzione fornisce un quadro esauriente dell'esecuzione del programma operativo attraverso lo stato di avanzamento del programma operativo e degli assi prioritari rispetto ai loro obiettivi specifici verificabili, con una quantificazione, ogniqualvolta essa sia possibile, usando gli indicatori individuati. La descrizione sull'andamento del programma viene elaborata per asse prioritario; in particolare viene descritta l'esecuzione finanziaria del programma operativo, che specifica per ciascun asse prioritario:

i) le spese sostenute dai beneficiari incluse nelle domande di pagamento inviate all'autorità di gestione ed il contributo pubblico corrispondente;

ii) i pagamenti complessivi ricevuti dalla Commissione, e una quantificazione degli indicatori finanziari di cui all'articolo 66, paragrafo 2; e

iii) le spese sostenute dall'organismo responsabile dell'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari;

Il RAE riporta inoltre le disposizioni adottate dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione, riguardanti segnatamente:

- i. le azioni di sorveglianza e valutazione, comprese le modalità per la raccolta dei dati;
- ii. una sintesi dei problemi significativi eventualmente riscontrati durante l'esecuzione del programma operativo e le misure eventualmente adottate;
- iii. le azioni adottate per fornire informazioni in merito al programma operativo e per pubblicizzarlo;
- iv. le informazioni su problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario incontrati nell'attuazione del programma operativo e le misure adottate per risolverli;

OGO 201105003 - 2007-2013 GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ASSE II – LEGALITÀ E SICUREZZA

L'obiettivo specifico 2.1 dell'Asse II tende a garantire le migliori condizioni di sicurezza ai cittadini e alle imprese e a sostenere la cultura della legalità e coesione sociale, attraverso l'attuazione di due linee di attività:

a) Sostegno alla prosecuzione di iniziative pilota già avviate nell'ambito del PON Sicurezza 2000-2006 e nell'APQ "Emanuela Loi";

b) Interventi a sostegno della cultura della legalità nei territori interni a prevalente vocazione agropastorale e nei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni violenti e criminali.

Per quanto attiene la LdA 2.1.1 a), nel corso del 2011 il GdL ha provveduto a coordinare le attività degli 8 progetti finanziati a valere dell'avviso pubblico approvato con Determinazione n. 5461 del 30.07.2010. Sono stati inoltre organizzati cinque incontri con i soggetti beneficiari

per discutere dello stato di attuazione e svolgere le attività di controllo amministrativo e contabile, con l'ausilio del GdL del Controllo di 1° livello.

In riferimento alla LdA 2.1.1 b), nel corso del 2011 il GdL ha predisposto l'avviso pubblico, approvato con determinazione n. 10043/1424 del 24/11/2011 e pubblicato in data 29/11/2011, con una dotazione finanziaria pari a € 7.050.000.

Inoltre, sempre nell'ambito della LdA 2.1.1 b) il GdL ha predisposto gli atti di programmazione per la realizzazione di un progetto sperimentale di videosorveglianza nell'area vasta di Cagliari. E' stata predisposta una delibera per il finanziamento di € 300.000 a favore del Consorzio Metropolitan di Cagliari – CTM per il collegamento della videosorveglianza effettuata dal CTM alle Centrali delle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri) e delle Polizie locali dei Comuni coinvolti.

Profilo finanziario

UPB S05.06.001

Capitoli SC05.1200/1201/1202

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanzamenti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S05.06.001	1.701.000	-	-	0,0%	-%	100.000

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S05.06.001	397.653	-	-	0,0%	397.653

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Francesco Ventroni, Rina Atzori, Manuela Murru.

OGO 201105004 - 2007-2013 GESTIONE DEI CONTRATTI DI ASSISTENZA TECNICA AL POR 2007-13 (PIANO DI COMUNICAZIONE E CONTROLLI)

Le Linee di attività dell'Asse VII del POR FESR descrivono le azioni necessarie per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica previste per l'attuazione del Programma.

Nel corso del 2011 sono stati espletati 5 procedure di affidamento, di cui 2 aperte e 4 negoziate.

La prima procedura aperta ha riguardato l'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica e attuazione del **Piano di comunicazione del PO FESR Sardegna 2007-2013**" nell'ambito programma operativo FESR Sardegna 2007-2013.

Tale bando è stato preceduto da una comunicazione del Centro regionale di programmazione nella quale si anticipava la pubblicazione dello stesso. L'informativa ha consentito di ridurre sensibilmente i termini ordinariamente previsti per la ricezione delle offerte, a vantaggio della tempestività dell'azione amministrativa.

Il bando è stato pubblicato a fine Maggio 2011, proprio a ridosso dell'entrata in vigore del DL 70/2011, che ha apportato diverse modifiche al Codice dei contratti pubblici.

La redazione del Bando e la conseguente istruttoria ha contribuito significativamente al potenziamento delle competenze del Centro regionale di programmazione in materia di contrattualistica pubblica. Di notevole importanza è la relazione di stima, strumento di progettazione che consente di determinare la base d'asta, e verificare che l'offerta economica si avvicini quanto più possibile al miglior prezzo di mercato. Questo ha consentito di rispettare il principio di economicità che presiede l'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione. Altra novità di rilievo è stata l'adozione del DUVRI, sulla base delle direttive della Direzione generale degli Affari generali e della Società dell'informazione.

La gara è stata aggiudicata definitivamente a fine anno.

La seconda procedura aperta, avviata nel corso del 2010 e aggiudicata a dicembre dello stesso anno, ha riguardato l'affidamento per il "**Servizio di assistenza tecnica per i controlli di I livello nell'ambito del POR FESR Sardegna 2007-2013**". Nel mese di febbraio 2011, a seguito dell'esito positivo dei controlli previsti per legge, è stato stipulato il contratto per le attività di **assistenza tecnica**. Si evidenzia che nel contratto è stata introdotta per la prima volta la figura del Direttore dell'Esecuzione, in anticipo rispetto ai tempi previsti dal regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici, e si è altresì proceduto ad applicare le procedure per garantire l'applicazione delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, introdotte dal legislatore nel corso del 2010.

Rispetto alle procedure negoziate, alla società esecutrice del contratto di Assistenza tecnica per i controlli di I livello e' stata affidata la ripetizione di servizi analoghi a quelli aggiudicati con il primo contratto, necessari a seguito della manifestata esigenza di garantire un'assistenza dedicata per i controlli di I livello anche per i Responsabili di linea di attività e gli uffici di controllo di I livello istituiti nelle altre strutture dell'Amministrazione regionale. L'aggiudicazione è avvenuta nel mese di novembre 2011.

Nel mese di Maggio 2011, è stata espletata la procedura negoziata concernente l'affidamento della ripetizione di servizi analoghi a quelli aggiudicatinei confronti dell'ATI titolare del contratto di Assistenza Tecnica per l'attuazione e la sorveglianza del PO mediante procedura aperta con un primo contratto, relativa all'affidamento delle "**Attività di assistenza tecnica per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del PO**".

Si è proceduto, infine, all'aggiudicazione di servizi complementari nei confronti dell'ATI titolare del contratto di Assistenza Tecnica per l'attuazione e la sorveglianza del PO, relativi rispettivamente all'**operatività del sistema SMEC**, all'**assistenza tecnica dedicata agli EELL** e alla costituzione, nell'ambito del PO FESR, del Tavolo di partenariato tra la Regione, ossia l'Autorità di Gestione e le parti economiche e sociali. I relativi contratti sono stati stipulati a fine anno.

Tutte le procedure negoziate sono state precedute dalla predisposizione di una relazione di stima atta a garantire che il prezzo offerto dagli operatori invitati a presentare l'offerta fosse in linea con i prezzi di mercato, mentre la stipula dei contratti è stata preceduta dalla pubblicazione preventiva dell'avviso volontario per la trasparenza ex-ante, al fine di garantire il rispetto della trasparenza in merito agli affidamenti effettuati.

Profilo finanziario

(Relativo anche agli OGO 201105006 e 20110535)

UPB S01.04.009

Capitoli SCO1.0890/0891/0892

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanzamenti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.04.009	6.047.091	1.922.566	191.118	31,8%	9,9%	1.824.573

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.04.009	7.985.039	3.855.263	2.631.589	33,0%	5.353.450

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti:, Elena Catte, Massimo Cocco, Anna Floris, Sandro Sanna Maria Teresa Serra e un collaboratore ex Sfera.

OGO 20102894 - 2007-2013 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E CONOSCENZA DEL PO FESR

Lo strumento nell'ambito del quale sono realizzate tutte le iniziative è il Piano di Comunicazione Pluriennale del PO FESR approvato con Delibera GR n. 25/14 del 29.04.2008.

Il Piano di Comunicazione del POR FESR individua gli obiettivi e gli strumenti di informazione e comunicazione programmati dalla Regione Sardegna per informare i cittadini, le istituzioni e le imprese sulle opportunità offerte dal Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013, in applicazione del Regolamento CE 1083/2006 art. 69 e del Regolamento CE 1828/2006 e successive modifiche. Nel Piano di comunicazione figurano: gli obiettivi e i gruppi di destinatari, la strategia e il contenuto degli interventi informativi e pubblicitari che l'Autorità di Gestione è tenuta ad intraprendere; il piano finanziario; l'organismo amministrativo preposto all'attuazione del Piano; le modalità di valutazione delle azioni di informazione e pubblicità in termini di visibilità del POR FESR e del ruolo svolto dalla Comunità europea.

Nel 2011 sono stati realizzati interventi di tipo informativo/pubblicitario rivolti al grande pubblico e altre azioni trasversali realizzate con il Piano di Comunicazione e riguardanti l'attuazione del Programma.

Gli interventi di tipo informativo pubblicitario rivolti al *grande pubblico* hanno riguardato:

1. **il Sito web tematico** www.sardegnaprogrammazione.it, ospitato all'interno del sito www.regione.sardegna.it, è interamente dedicato alla programmazione 2007-2013 e contiene una sezione relativa al PO FESR Sardegna 2007-2013. La home page nel corso del 2011 è stata visitata 48.103 volte con una media giornaliera di 141 visite. La sezione del POR FESR ha contato invece una media di n. 41 accessi giornalieri, relativi alle 12 sotto-pagine. Le pagine più visitate sono quelle del POR FESR con 5054 visite, seguita dalle due pagine bandi e bandi e atti che totalizzano circa 2000 visite, a seguire la pagina gestione con circa 1700 visite e la pagina controllo con circa 1400 visite.
2. **L'evento informativo annuale del PO FESR**, dal titolo "Il Conferenza regionale per la Ricerca e l'Innovazione" ha rappresentato il continuum di un percorso avviato nel 2010 e incentrato sulla tematica della Ricerca e dell'Innovazione. Nel 2011 hanno preso parte all'iniziativa le Università, le Aziende, i Centri di Ricerca regionali e nazionali, le Associazioni di categoria, l'Amministrazione Regionale e gli Enti Locali. L'evento si è svolto a Cagliari il 12 e 13 settembre e ha visto una partecipazione di circa 800 persone, nell'arco delle due giornate, e di circa 700 visitatori on-line. Per garantire la visibilità dell'evento sui diversi media due addetti stampa hanno curato le relazioni con i giornalisti regionali e nazionali. È stata realizzata una campagna pubblicitaria che ha privilegiato gli spot tv nelle principali emittenti televisive sarde (Videolina e Sardegna Uno) nell'arco dei 7 giorni che hanno preceduto l'evento; le affissioni di cartelloni 6x3 nei principali Comuni della Sardegna nei 30 giorni precedenti l'iniziativa; le locandine presso le sedi Universitarie sarde; le inserzioni sui quotidiani regionali e nazionali quali L'Unione Sarda, La Nuova Sardegna, Nova del Sole 24 Ore e La Stampa; una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i giornalisti della carta stampata, delle

radio, tv e agenzie locali. L'evento è stato supportato inoltre dalla creazione di un sito apposito www.ricercainnovazionesardegna2011.eu, attraverso il quale sono state gestite le iscrizioni, raccolti i materiali e i documenti dei lavori ed è stato trasmesso l'evento in diretta. È stato creato inoltre un approfondimento sull'home page del sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it con rimando al sito dedicato.

3. **La lista dei beneficiari del PO FESR.** Aggiornata al 31 dicembre 2011, la lista dei beneficiari è consultabile on-line all'indirizzo <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=7501&es=6603&na=1&n=100>.

4. **Le pubblicazioni**

A chiusura della Programmazione 2000-2006 sono state realizzate e distribuite 3000 copie della brochure informativa "Il POR Sardegna in cifre" con il dvd viaggio tra alcuni progetti finanziati dal POR Sardegna 2000-2006 in versione bilingue italiano e inglese.

5. **La valutazione degli interventi informativi e pubblicitari**

Nel corso del 2011 è stata completata l'attività valutativa avviata nel 2010 e relativa al grado di conoscenza del POR FESR, delle azioni di informazione e comunicazione realizzate e alla consapevolezza dei cittadini sardi sul ruolo svolto dall'UE. Tale attività è stata affidata ad una Società esterna alla Regione, specializzata in indagini di mercato, che ha curato la somministrazione di un questionario telefonico a 2500 imprese, a 600 pubbliche amministrazioni e 3500 cittadini di età compresa tra i 15 e i 64 anni e ne ha rielaborato i risultati in una relazione finale.

Azioni trasversali:

- 1) **L'organizzazione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del PO FESR 2007-2013**
Il CdS del PO FESR 2007-2013 si è svolto il 24 giugno 2011. Per dare visibilità all'evento e per raccontare e divulgare i risultati del POR FESR è stata organizzata una conferenza stampa, accompagnata dalla relativa nota informativa e dalla news sul sito istituzionale www.sardegnaprogrammazione.it. Durante il Comitato di Sorveglianza del PO FESR è stato distribuito il block-notes con alcune schede informative sul POR FESR, i grandi Progetti e alcuni progetti significativi. I risultati dei lavori sono stati pubblicati sul sito tematico www.sardegnaprogrammazione.it.

- 2) **L'aggiudicazione del servizio di "Assistenza tecnica e attuazione del Piano di comunicazione del POR FESR Sardegna 2007-2013"**
Nel 2011 è stata selezionata, mediante bando di gara con procedura aperta, la Società esterna (RTI) per lo svolgimento del servizio di "Assistenza tecnica e attuazione del Piano di comunicazione del POR FESR Sardegna 2007-2013".

3) l'elaborazione del Rapporto Annuale di Esecuzione del POR FESR 2007-2013, relativamente alle azioni di informazione e pubblicità.

4) La partecipazione ad altri eventi

- Trieste 29-30 settembre: partecipazione alla riunione del gruppo di lavoro intrareti Europe Direct "La comunicazione dei fondi strutturali e dei fondi a gestione diretta"
- Bruxelles 10-13 ottobre: partecipazione al 9th European week of Regions and cities - open days

Profilo finanziario

Il Gruppo di lavoro non gestisce direttamente risorse finanziarie. Vedi OGO 20091E103

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Elena Catte, Anna Floris e un collaboratore ex Sfera.

OGO 201105005 - 2007-2013 VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI: PARI OPPORTUNITÀ E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Conformemente con le indicazioni contenute nell'art. 16 del Regolamento 1083/2006, la Regione, durante le varie fasi di attuazione del Fondo FESR, adotta le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convenzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, non solo con riferimento al mercato del lavoro, ma anche attraverso la prevenzione e la rimozione dei comportamenti discriminatori, la promozione di progetti e azioni positive, il monitoraggio e verifica, nell'ottica dello sviluppo di una cultura di non discriminazione e di valorizzazione delle differenze.

Per l'applicazione concreta di tali misure, l'AdG nel corso del 2011 si è avvalsa dell'Autorità per i diritti e le pari opportunità, soggetto preposto alla verifica della corretta ed efficace integrazione del principio di non discriminazione e mainstreaming di genere in tutti gli interventi cofinanziati dal FESR.

L'amministrazione deve, infatti, adottare tutte le misure necessarie per prevenire ogni tipo di discriminazione durante le varie fasi di attuazione del fondo, e a tal fine ha previsto delle modalità di integrazione delle pari opportunità nella predisposizione di bandi, avvisi, atti di programmazione nonché nella fase di selezione delle operazioni. Nello specifico sono stati adottati dei criteri di selezione e valutazione che prevedono l'attribuzione di un punteggio premiale allo scopo di generare una graduatoria in base alla maggiore capacità di ciascuna operazione di contribuire al rispetto delle pari opportunità.

Nel corso del 2011 l'AdG, ai sensi della Circolare prot. n. 561 del 1 Febbraio 2010, ha

provveduto ad integrare all'interno del proprio parere di coerenza programmatica, reso ai sensi della D.G.R. del 28 aprile 2009, n. 20/11, le eventuali osservazioni atte a garantire il corretto conseguimento dell'obiettivo orizzontale "parità tra uomini e donne e non discriminazione".

Tali osservazioni, si sono concretizzate in un'attività continua di affiancamento ai Responsabili delle Linee di attività del PO FESR 2007-13.

Sostenibilità ambientale

L'Autorità di Gestione del PO FESR ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (Ce) 1083/2006, deve assicurare il raggiungimento delle priorità di intervento nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile e della tutela e miglioramento dell'ambiente. Ai sensi della direttiva 2001/42/CE, il Programma è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di garantire il rispetto dello sviluppo sostenibile attraverso l'integrazione della componente ambientale a partire dalla fase di definizione della strategia sino a quella della sua attuazione.

A tal fine l'AdG, nel garantire l'integrazione ambientale e nel rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile in tutte le fasi di programmazione, attuazione e sorveglianza del PO, assicurando efficacia e continuità al processo di VAS, anche attraverso il monitoraggio e la gestione di eventuali meccanismi di retroazione sul programma, viene coadiuvata dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, avvalendosi del SAVI e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS) per la raccolta e sistematizzazione delle informazioni in materia ambientale.

Il SAVI rappresenta l'Autorità competente in materia di VAS e già titolare delle funzioni di Autorità Ambientale per il periodo di programmazione 2000-2006, nonché titolare delle medesime funzioni anche per il periodo 2007-2013 a seguito della determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato Ambiente n. 12483/565 del 20/05/2010.

Nel corso del 2011 si è provveduto pertanto alla verifica dell'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica e il rispetto dei contenuti del Rapporto Ambientale del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, redatto ai sensi della Direttiva 2001/42/CE.

In particolare l'AdG, ai sensi della circolare prot. n. 561 del 1 Febbraio 2010, ha provveduto ad integrare all'interno del proprio parere di coerenza programmatica, reso ai sensi della D.G.R. del 28 aprile 2009, n. 20/11, le eventuali osservazioni atte a garantire il corretto conseguimento dell'obiettivo orizzontale sviluppo sostenibile.

Tali osservazioni, si sono concretizzate in un'attività continua di affiancamento ai Responsabili delle Linee di attività del PO FESR 2007-13.

Ai sensi dell'art. 10 della Direttiva VAS è stato redatto il Report ambientale di monitoraggio 2011 del PO, sullo stato di attuazione al 31.12.2010.

Rispetto a quanto elaborato all'interno del precedente rapporto, si è proceduto ad un ulteriore approfondimento della matrice degli impatti, volto ad attribuire a ciascuna linea di attività prevista dal programma il proprio impatto potenziale sulle matrici ambientali (aria e rumore, acqua, suolo, biodiversità, aree protette e Rete Natura 2000, paesaggio e beni culturali, bonifica dei siti inquinati, rifiuti, energia, trasporti, sistemi produttivi e rischio

tecnologico). Tale lavoro di affinamento consente di verificare in che modo l'avanzamento del Programma su ciascuna linea di attività contribuisce al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati.

Nel report sono state infine indicate a seguito della verifica dello stato di attuazione del programma e dei relativi impatti, in relazione agli obiettivi ambientali prefissati, delle proposte di riorientamento della spesa da integrare all'interno delle altre proposte di modifica al Programma.

L'AdG nel 2011 ha aderito alla Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione istituita con Decreto Ministeriale MATTM – MISE del 28.03.2011.

La Rete - presente nel corso della programmazione 1994-1999, 2000-2006 e in quella attuale - costituisce una sede di coordinamento, di riflessione, di formazione, di confronto, di messa in comune delle esperienze e di elaborazione di proposte, di criteri e di metodologie attinenti agli aspetti ambientali delle azioni dei Fondi Strutturali comunitari.

Il gruppo di lavoro non gestisce direttamente UPB di entrata e di spesa in quanto svolge una attività di affiancamento e di assistenza in una logica di Staff all'Autorità di Gestione.

Non si sono verificati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Luigi Moro, Sandro Sanna, Manuela Murru

OGO 201105006 - 2007-2013 ORGANIZZARE I LAVORI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Il Comitato di Sorveglianza si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni, di un'apposita Segreteria Tecnica che assiste il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni: provvede all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato; agevola i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza, esercitata dal Comitato e della concertazione con il Partenariato; assolve i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato.

Nel corso del 2011 la Segreteria del Comitato di Sorveglianza ha collaborato alla predisposizione di tutti i documenti e relativi adempimenti per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 e per la chiusura del POR 2000-2006: sono stati organizzati vari incontri con l'Assessore della Programmazione, con i Responsabili della Commissione Europea, del

Ministero dello Sviluppo Economico e con i Responsabili delle Linee di attività degli Assessorati per affrontare e discutere sullo stato della programmazione delle risorse e sull'avanzamento della spesa. Per il POR 2000-2006 sono stati organizzati degli incontri con i Direttori e i Responsabili delle Misure degli Assessorati di competenza per la definizione delle attività rivolte principalmente alla elaborazione dei documenti di chiusura .

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR Sardegna 2007-2013, si è riunito il 24 giugno 2011. Le principali decisioni assunte dal Comitato sono:

- approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010, previa integrazione delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea;
- approvazione delle modifiche proposte al POR FESR 2007/2013 con l'impegno dell'AdG ad effettuare una sorveglianza specifica sulle misure ambientali e ad apportare le integrazioni concordate in sede tecnica.

Il Comitato ha, inoltre, preso atto:

- dell'informativa sul Piano di valutazione;
- dell'informativa sullo stato di attuazione del Programma al 31.05.2010 e sulle iniziative per l'accelerazione della spesa, con la presentazione delle previsioni relative al raggiungimento del *target* di spesa al 31.12.2011;
- dell'informativa sul Protocollo di Intesa con le Parti economiche e sociali;
- dell'informativa sulle attività di Comunicazione;
- dell'informativa sugli Obiettivi di Servizio;
- dell'informativa sulle nuove procedure di controllo.

Nel corso del 2011 il Comitato di Sorveglianza è stato inoltre consultato con procedura scritta relativamente all'esame e all'approvazione delle modifiche al documento "*Criteri di ammissibilità e di selezione delle operazioni*". La procedura è stata avviata in data 16 maggio 2011 (Prot. N. 4299) e si è conclusa il 7 luglio 2011 (Prot. N. 5785).

L'esame e l'approvazione del Verbale del Comitato di Sorveglianza, avviata con procedura scritta del 9 Gennaio 2012 (Prot. N. 5/U/EM), si è conclusa il 24 gennaio 2012 (Prot. N. 535).

Profilo finanziario

Vedi OGO 201105004

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Anna Floris e un collaboratore ex Sfera.

OGO 201105007 – REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CLUSTER E POLI DI INNOVAZIONE

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/11 del 20 luglio 2011 ha approvato la proposta di modifica del POR FESR 2007-2013 e, la successiva DGR n. 33/30 del 10 agosto

2011, ha descritto e inquadrato programmaticamente le Linee di Attività del POR FESR 2007-2013 inerenti Ricerca e Innovazione in capo al Centro Regionale di Programmazione, modificate con la sopracitata Deliberazione n. 31/11.

In questo quadro si inserisce l'attività posta in essere con l'Agenzia Sardegna Ricerche e preliminarmente all'implementazione dei Cluster e dei Poli di Innovazione che ha ad oggetto le attività di animazione, di aggregazione e la definizione dei partenariati per l'attuazione degli interventi a favore delle imprese.

Si è sviluppato in particolare la prima fase rivolta a favorire la partecipazione delle imprese regionali alla definizione e individuazione delle tematiche e delle strategie che saranno alla base dei progetti strategici, anche con l'obiettivo di scoprire, promuovere e valorizzare le iniziative che emergono dal basso, nonché stimolare gli attori sulle tematiche legate all'innovazione e coinvolgerli nelle attività di interazione reciproca.

Profilo finanziario

UPB S02.04.018, S06.01.005

Capitoli SC02.1400/1401/1402/1406/1407/1408, SC06.0079/0080/0081

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S02.04.018	19.543.537	12.514.006	-			12.896.449
S06.01.005	1.458					
TOTALE	19.544.995	12.514.006		64,0	0,0	12.896.449

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S02.04.018	10.779.148	9.906.743	4.644.872		6.134.276
S06.01.005	636				636
TOTALE	10.779.783	9.906.743	4.644.872	43,1	6.134.911

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Fabio Tore e due collaboratori APQ Ricerca.

OGO 201105008 - AGGIORNAMENTO E ATTUAZIONE DEL PIANO INNOVAZIONE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ SARDEGNA RICERCHE

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/11 del 20 luglio 2011 ha approvato la proposta di modifica del POR FESR 2007-13 e, la successiva DGR n. 33/30 del 10 agosto

2011, ha descritto e inquadrato programmaticamente le Linee di Attività del POR FESR 2007-2013 inerenti Ricerca e Innovazione in capo al Centro Regionale di Programmazione, modificate con la sopracitata Deliberazione n. 31/11.

In entrambe le Deliberazioni sono state completamente modificate le Linee di Attività del POR FESR già a suo tempo affidate per l'attuazione a Sardegna Ricerche in conseguenza della Deliberazione n. 40/3 del 1 settembre 2009 e oggetto del Disciplinare Quadro sottoscritto dal Direttore del Centro Regionale di Programmazione e dal Presidente di Sardegna Ricerche il 21 dicembre 2009 e approvato con Determinazione CRP n. 233 del 12 marzo 2010.

Si è proceduto, di conseguenza, alla riscrittura dei contenuti tecnici e procedurali del Disciplinare Quadro in coerenza con quanto previsto dalle due Determinazioni. Tale processo di elaborazione è portato infine alla stipula di un nuovo Disciplinare Quadro tra il CRP e Sardegna Ricerche nel febbraio del 2012.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Alessandro Caredda e Pinuccia Morittu

OGO 201105009 - 2007-2013 COORDINAMENTO DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE V DEL PO FESR 2007/13 - POLITICHE URBANE

La politica sulla sostenibilità dei sistemi urbani attuata dal POR in ambito regionale segue un approccio diversificato a seconda delle specificità di contesto legate ai due obiettivi specifici dell'Asse: il primo dedicato ai sistemi metropolitani e ai centri urbani maggiori in base all'art. 8 del Reg CE n. 1080/2006, il secondo relativo ai comuni minori ricadenti nelle zone svantaggiate in riferimento all'art. 10 del REG CE n. 1080/2006.

Le operazioni cofinanziate nell'Asse V devono essere ricondotte pertanto nell'ambito dei Progetti integrati di sviluppo urbano – PISU nel caso ricadano nell'Obiettivo 5.1, o nei progetti integrati territoriali se ricadono nell'Obiettivo 5.2.

Per ricondurre ad una maggiore coerenza con gli Obiettivi e la Strategia dell'Asse le iniziative proposte nella prima fase di attuazione del POR FESR, è proseguita l'attività di riprogrammazione della maggior parte delle risorse dell'Asse che è stata realizzata in stretta interlocuzione tra l'AdG e i responsabili delle Linee di Attività (LdA). È stata ridefinita, in particolare la programmazione della LdA concernente le infrastrutture di trasporto e l'individuazione di due nuove LdA: la prima finalizzata a realizzare l'attuazione in Sardegna dell'Iniziativa JESSICA; la seconda per realizzare interventi di mobilità ciclabile nelle aree urbane di Cagliari e Sassari .

JESSICA è un'iniziativa della Commissione Europea, sostenuta dalla BEI, progettata per aiutare le autorità degli Stati membri ad attuare meccanismi di ingegneria finanziaria per gli investimenti nello sviluppo urbano sostenibile. L'obiettivo principale del Fondo di partecipazione JESSICA è quello di aumentare l'attrattività di investimenti nelle aree urbane, per facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI e per incentivare il ricorso a partenariati pubblico-privato (PPP). Con l'Iniziativa si intende coinvolgere i privati nella fase di ideazione ed attuazione degli interventi e favorire l'uso di risorse finanziarie rinvenienti da Fondi di Sviluppo Urbano in sostituzione dell'erogazione di risorse a fondo perduto.

Per rendere operativo questo strumento l'Amministrazione regionale, a seguito della delibera programmatica della Giunta regionale n. 30/57 del 12.7.2011 ha stipulato il 20 luglio 2011 un Accordo di Finanziamento con la BEI e ha costituito, presso la stessa BEI, un Fondo di partecipazione con risorse FESR per finanziare un Fondo di Sviluppo Urbano che opererà a supporto delle iniziative da realizzare in ambito urbano coerenti con l'Asse V del POR FESR 2007/13.

Le Principali attività eseguite nel corso del 2011 a partire dall'approvazione della delibera della Giunta regionale n. 30/57 DEL 12.7.2011, sono i seguenti:

- Firma dell'accordo di finanziamento tra la Banca Europea degli Investimenti ("BEI") e la Regione Autonoma della Sardegna il 20 Luglio 2011.
- Incontri con gli Enti Locali e gli Istituti finanziari per presentare le opportunità fornite dall'iniziativa Jessica.
- Conferenza stampa al fine di promuovere l'iniziativa nelle istituzioni finanziarie locali e autorità locali.
- Elaborazione dello studio di valutazione dei possibili effetti sul territorio regionale dell'iniziativa JESSICA.
- Pubblicazione da parte della BEI di un Avviso di Manifestazione di Interesse (Eoi) il 4 ottobre 2011 per la selezione di un Fondo di Sviluppo Urbano – area Sviluppo Urbano(FSU) e un Fondo di sviluppo urbano – Efficientamento energetico, energie rinnovabili (EE/RE) del valore approssimativamente di Euro 33.110.000 ciascuno. L'avviso è stato pubblicato sul sito della BEI (http://www.eib.org/products/technical_assistance/jessica/eoi/vp993.htm) e sul giornale OJ.
- Conclusione della fase 1 della manifestazione di interesse il 21 novembre 2011.
- Pilotaggio delle attività del Fondo di Partecipazione curato dal Comitato di investimento (CI), costituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30/57 DEL 12.7.2011 soprarichiamata: riunioni effettuate il 20 Luglio e il 26 settembre 2011.
- Stesura di una prima bozza di "Vademecum" avente l'obiettivo di presentare le caratteristiche dell'iniziativa alle autorità locali.

Al fine di supportare l'adesione all'iniziativa JESSICA da parte degli Enti Locali e allo stesso tempo assicurare la più efficiente implementazione di questo fondo Energia e Fondo di

Sviluppo urbano, la Regione Sardegna ha costituito con risorse del Programma Operativo FESR, una unità Tecnica con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di un portafoglio di progetti concreti ed. L'unità Tecnica, in particolare, dovrà supportare gli Enti locali nella preparazione di progetti, specialmente nella raccolta di dati tecnici per i documenti di gara per i progetti da presentare al finanziamento dei Fondi di Sviluppo Urbano.

Per quanto attiene la mobilità ciclabile da realizzare nell'area vasta di Cagliari e Sassari, sono stati attivati due Tavoli Istituzionali con i comuni dell' Area Metropolitana di Cagliari e dell'Area Vasta di Sassari con la finalità di procedere alla predisposizione di un programma integrato e all'individuazione dei progetti immediatamente cantierabili. Tale programma ha quale obiettivo primario la promozione dell'utilizzo della bicicletta - e più in generale dei cicloveicoli - nel contesto metropolitano di Cagliari e Sassari, favorendo altresì gli spostamenti pedonali, l'utilizzo dei trasporti pubblici, e l'intermodalità bici/auto/bus/treno/metro.

Per il conseguimento di tale obiettivo i soggetti coinvolti nell'attuazione della LdA concordano nel ritenere prioritarie le seguenti tipologie d'intervento, quali risultano dal disposto della delibera GR 39/1 del 23-9-2011:

- 1) messa a sistema dei percorsi ciclabili esistenti, assegnando priorità alle nuove tratte che uniscono segmenti di rete ciclabile già attivi, anche attraverso la realizzazione di sottopassi e sovrappassi ciclabili e pedonali, favorendo la mobilità intercomunale e la fruizione dei siti di maggior richiamo paesistico (litorale costiero, aree parco, spazi verdi urbani, punti panoramici, etc.);
- 2) aumento della facilità d'uso della bicicletta attraverso la diffusione di stazioni di "*bike sharing*" diffuse sull'intera area urbana, nelle principali stazioni, in corrispondenza dei principali punti di origine/destinazione dell'utenza;
- 3) realizzazione nel centro urbano di corsie dedicate, funzionalmente connesse alla rete del "*bike sharing*";
- 4) predisposizione di strutture e spazi dedicati alla custodia, al parcheggio, alla manutenzione della bici presso scuole ed uffici, in particolare nell'ambito degli spazi già dedicati a parcheggio, con priorità per le aree di stazione e/o interscambio coi mezzi pubblici;
- 5) sottoscrizione di intese e forme di collaborazione, di concerto con l'Assessorato Regionale dei Trasporti e con le Aziende del Trasporto Pubblico, mirate a favorire l'integrazione tra trasporto pubblico e mobilità ciclabile, consentendo, ove possibile (treno, metropolitana leggera), il trasporto delle stesse biciclette;
- 6) realizzazione di conferenze, manifestazioni ed iniziative educative atte a favorire la cultura della bicicletta come mezzo di trasporto e fruizione del territorio, coinvolgendo in particolare le scuole, le associazioni e gli enti preposti al turismo.

La gestione dell'Asse V ha comportato, oltre all'attività di coordinamento degli atti di programmazione, l'attività ordinaria di sorveglianza dell'efficienza e dell'efficacia della spesa sostenuta dai responsabili delle Lda, della correttezza delle procedure amministrative e la verifica dei principi orizzontali sulle pari opportunità e sostenibilità ambientale.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Gavino Pischedda, Gianni Vargiu, Manuela Murru, Sandro Sanna e Luigi Moro.

OGO 20110128 - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA ED ELABORAZIONE DELLE LINEE GUIDA E DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI PRESENTAZIONE CANDIDATURA RAS: POLI E RETI PAIn - FAS 2007-2013 E GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL PARTENARIATO ISTITUZIONALE, ECONOMICO E SOCIALE

Il Programma interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" previsto dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, riguarda le politiche di valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo ed è finalizzato alla valorizzazione del complesso delle risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e turistiche presenti nei territori del Mezzogiorno facendo leva sull'offerta dei "grandi attrattori" per promuovere livelli aggiuntivi di domanda di qualità attraverso la promozione unitaria sui mercati internazionali.

Con riferimento a tale Programma, il gruppo di lavoro ha partecipato agli incontri presso i Ministeri e le altre regioni coinvolte collaborando alla predisposizione, redazione e approvazione di alcuni documenti e strumenti attuativi previsti dal programma:

- "Linee Guida per l'elaborazione dei Piani Integrati delle azioni per la valorizzazione delle reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli";
- "individuazione e approvazione delle Amministrazioni Capofila di rete/Organismi Intermedi".

Per quanto riguarda il PAIn, il testo del Programma è stato approvato in via definitiva, in sede di CTCA e lo stesso è stato trasmesso al MISE-DPS per la relativa istruttoria. Si attendono gli esiti di tale procedimento, tutt'oggi in corso.

Nel corso del 2011 si sono svolti le seguenti attività:

1. Un Comitato di Sorveglianza relativo al POIn-FESR esteso anche al Programma Attuativo Interregionale PAIn - FAS. Il processo di attuazione del POIn procede a rilento per cui sono state decise misure di accelerazione della spesa; sono stati altresì aggiornati, a cura delle regioni CONV, i cronoprogrammi delle attività.

2. Un incontro con il Partenariato Economico e Sociale
3. Un supplemento di istruttoria relativa alle proposte di revisione delle perimetrazioni: la regione Sardegna, su richiesta del Mise, ha modificato la proposta di candidatura RAS - presentata con delibera G.R. n 30/3 del 30 giugno 2009 – per adeguarla alle richieste del Mise in merito al principio di concentrazione territoriale e tematica. La nuova formulazione della candidatura proposta dalla regione Sardegna è stata valutata positivamente dal Gruppo di Lavoro incaricato dal CTCA con esito positivo ai fini dell'ammissibilità al Programma.

Visti i ritardi del Programma, non si è svolta alcuna attività di “comunicazione istituzionale” per il lancio del programma.

Per quanto riguarda il Poin Energia il programma è stato approvato regolarmente a novembre 2007 dalla Commissione Europea. Per quanto riguarda il POIn Attrattori culturali, naturali e turismo approvato dalla Commissione Europea in data 6 ottobre 2008 vi è un ritardo nell'attuazione per cui si sono state deliberate delle misure di accelerazione della spesa. Per quanto riguarda il PAIn, che ricomprende al suo interno sia la Sardegna sia tutte le altre regioni del mezzogiorno (CRO e CONV), sono slittati i tempi della definitiva approvazione del programma da parte del CIPE a causa della revisione delle candidature presentate dalle regioni e del relativo supplemento di Istruttoria richiesto al Mise.

Il sistema di attuazione dei Fondi Strutturali europei prevede, per il migliore perseguimento degli obiettivi previsti nei Programmi operativi, il coinvolgimento delle forze economico sociali regionali, attraverso la collaborazione e l'organizzazione di un Partenariato con organismi rappresentativi della realtà produttiva e sociale dei territori di riferimento. Il Regolamento Generale n. 1083/2006 dei Fondi Strutturali approvato dal Consiglio Europeo l'11 luglio 2006 infatti stabilisce, al comma 2 dell'articolo 11, che “Il Partenariato verte sulla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei Programmi operativi”. Inoltre, il Documento Unitario di Programmazione (DUP) della Regione Sardegna stabilisce che “ La Regione adotta il principio del coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale come elemento fondamentale per la condivisione delle scelte strategiche e la definizione delle diverse responsabilità attuative” e precisa inoltre che “La Regione si impegna a dar vita ad un metodo di confronto e consultazione con il Partenariato istituzionale economico e sociale per la definizione della strategia territoriale di politica regionale unitaria e per il coordinamento della stessa durante l'intero periodo di realizzazione degli interventi”. Con la Delibera 20/42 del 26 Aprile 2011, la Giunta regionale ha approvato il “Protocollo d'Intesa” tra la Regione Sardegna ed il Partenariato Economico e Sociale che disciplina il metodo di confronto partenariale lungo tutto il processo decisionale della programmazione 2007/2013.

In attuazione di quanto previsto dalla suddetta Delibera, il giorno 13 giugno 2011 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa, nel quale sono individuati tre livelli di coinvolgimento del Partenariato: il livello politico, il livello generale, tecnico o settoriale e il livello di

coordinamento. Si è affidato al Centro Regionale di Programmazione, quale Autorità di Gestione del PO FESR, il compito di assicurare l'attività di Assistenza Tecnica al Partenariato nell'ambito delle attività di segretariato tecnico dello stesso. In data 24 giugno 2011, una rappresentanza del Partenariato socio-economico ha partecipato ai lavori del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Marisa Guiso

OGO 20110518 – SVILUPPO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE – PISTE CICLABILI E PROGETTO STRATEGICO TRENINO VERDE DELLA SARDEGNA

L'obiettivo della mobilità sostenibile ha visto da parte del CRP il sostegno a due importanti progetti, uno in ambito metropolitano, relativo al contenimento delle diseconomie da congestione attraverso il sostegno alla modalità di trasporto alternative al mezzo privato (piste ciclabili) e l'altro relativo alla conoscenza ed alla fruizione dei Territori dell'interno attraverso la promozione del Viaggio in Ferrovia lungo le storiche linee del "Trenino Verde".

1) Mobilità ciclabile, pedonale e pendolare

A seguito del percorso di riprogrammazione del POR, (Del. GR 31/11 del 20-7-2011) la responsabilità della linea di attività 5.1.1.b – "Servizi innovativi alla persona e adozione di mobilità di trasporto alternative" è passata in carico al Centro di Programmazione. Sulla base della successiva delibera 39/1 del 23/9/2011 le risorse disponibili sono state concentrate (9,8 M€) nell'area metropolitana di Cagliari e nell'area vasta di Sassari.

Nelle due aree sono stati pertanto attivati tavoli partenariali tesi alla verifica del parco progetti esistente in materia di mobilità ciclabile, pedonale e pendolare, verificando altresì criteri e condizioni di priorità per la scelta degli interventi. Sono stati pertanto individuati una serie di progetti ad elevata cantierabilità, che potranno essere finanziati nel corso del 2012.

L'attività di coordinamento intercomunale avviata ai fini della mobilità sostenibile è stata inoltre occasione per condividere la necessità di completare i percorsi di pianificazione strategica da tempo avviati. Si è pertanto dato seguito alla redazione di un documento di sintesi (PISUM - Progetto Integrato Strategico di intervento Urbano e Metropolitano) sullo stato degli interventi maggiormente significativi attuati o previsti nei territori metropolitani di Cagliari e Sassari nei settori della mobilità sostenibile, del trasporto pubblico, della messa in sicurezza delle infrastrutture viarie, della valorizzazione dei "Grandi Attrattori", dei servizi di scala intercomunale o regionale.

2) Progetto strategico “Trenino Verde”

Per ciò che attiene il percorso di promozione del “Progetto Strategico Trenino Verde” su scala internazionale ai fini del coinvolgimento degli Organismi Unesco è stato costituito, con il coordinamento dell’Assessorato dei Trasporti, un gruppo di lavoro interassessoriale, al quale è stata affiancata l’agenzia “Sardegna Impresa e Sviluppo (già BIC Sardegna SpA), che sta elaborando con il concorso dell’ARST, il dossier Unesco ed il Piano di gestione del Bene (ai sensi della delibera GR 44/40 del 14-12-2010).

Il processo di sviluppo sotteso dal Progetto ha peraltro come essenziale presupposto un sostanziale potenziamento dell’offerta di Trasporto, gravemente insufficiente rispetto alla domanda di Viaggio. A riguardo è risultato inattuato l’impegno per il potenziamento del materiale rotabile: nuovo, in esercizio, d’epoca, assunto in sede di rimodulazione dell’Accordo di programma sullo Sviluppo locale, per 12,143 M€, (fondi CIPE 3/2006) assegnati dall’Assessorato dei Trasporti all’ARST, a tutt’oggi bloccato in conseguenza del fallimento della società Keller, aggiudicataria della Gara.

La partecipazione ad alcuni momenti partenariali ha consentito di verificare l’attenzione degli Enti e degli operatori turistici locali al progetto di potenziamento e promozione della Storica ferrovia, nonché la capacità del Progetto di coinvolgere energie ed interesse sull’intero territorio regionale (Cagliari-Mandas-Arbatax, Sorgono-Mandas, Nuoro-Macomer Bosa, Palau-Arzachena-Tempio-Sassari-Alghero).

Profilo finanziario

Le attività relative all’Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Marisa Guiso, Gianni Vargiu, Luigi Moro.

4.5 Gruppo di lavoro Cooperazione territoriale Europea

Il Gruppo di Lavoro della Cooperazione Territoriale Europea è stato impegnato nel corso del 2011 nelle attività di programmazione, coordinamento e gestione dei Programmi e dei progetti dell’obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea” del periodo di programmazione 2007 – 2013. Attraverso la cooperazione territoriale, obiettivo complementare rispetto agli obiettivi “Convergenza” e “Competitività regionale e occupazione”, finalizzato alla promozione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile ed alla riduzione dello scarto esistente tra i livelli di sviluppo delle regioni europee, l’Unione Europea intende favorire l’apertura dei territori alla cooperazione interna e esterna all’Unione, sviluppando il patrimonio di esperienze maturate nell’ambito INTERREG, di cui l’obiettivo CTE eredita in larga parte i

meccanismi di attuazione, ed integrando in una logica unitaria le politiche di cooperazione territoriale, quelle di internazionalizzazione del sistema produttivo e quelle di cooperazione allo sviluppo.

Le attività del Gruppo di Lavoro si sono sviluppate con riferimento ai Programmi di cooperazione interna ed a quelli di cooperazione esterna. Sulla base delle linee programmatiche elaborate internamente al gruppo nel corso del 2011, al fine di condurre un'azione sempre più incisiva e efficace sul territorio, il Gruppo di lavoro ha orientato le sue attività finalizzandole al supporto qualificato verso gli attori locali a sostegno della loro crescita, attraverso la diffusione delle opportunità offerte dai diversi strumenti promossi e sostenuti finanziariamente all'Unione Europea nell'ambito della politica di coesione territoriale.

Coerentemente con quanto disposto dalla legge regionale 30 giugno 2010, n.13 recante norme in materia di "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della RAS", l'attività di programmazione e coordinamento della Programmazione regionale unitaria - con *focus* particolare sul fronte della cooperazione territoriale - è stata perseguita per mezzo di un processo strategico di interazione/integrazione dei diversi strumenti e programmi, allo scopo di contribuire al rafforzamento del sistema di *governance* locale, attraverso l'integrazione degli interventi di cui l'amministrazione regionale è diretta titolare con le modalità attuative lasciate all'iniziativa degli attori locali.

A supporto di questa attività di indirizzo a carattere generale, il Gruppo ha avviato verso alla fine del 2011 la partnership con FORMEZ P.A per la creazione di un moderno strumento di catalogazione delle esperienze sviluppate dagli attori regionali in materia di cooperazione europea, la cui definitiva operatività è prevista per la seconda metà del 2012.

Il Gruppo di Lavoro ha seguito inoltre il tema dello sviluppo delle isole minori, inserito nel quadro della programmazione regionale unitaria per il periodo 2007-2013 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 8/10 del 4 febbraio 2009, del quale cura il monitoraggio dei progetti inseriti del Documento Unico di Programmazione delle Isole Minori (DUPIM), secondo il quadro normativo dello strumento (Legge 244/2007 – Legge finanziaria dello Stato per il 2008) che assegna un ruolo centrale alla Presidenza del Consiglio dei Ministri prevedendo modalità di dialogo diretto tra gli enti locali beneficiari dell'intervento statale (Comuni di Carloforte, Calasetta, Sant'Antioco, La Maddalena e Porto Torres) ed il Ministero per i rapporti con le Regioni, secondo un meccanismo di erogazione che non prevede più il trasferimento delle risorse finanziarie ai Comuni attraverso il bilancio regionale, sul quale, pertanto, non vi è più movimentazione dei capitoli di entrata e di spesa.

Il Gruppo di lavoro si è occupato, inoltre, della chiusura relativa al Programma Leader+ Sardegna 2000-2006 e specificamente delle seguenti attività:

- ❖ supporto all'Ufficio di Controllo di II° livello per l'effettuazione delle verifiche aggiuntive su un campione di operazioni realizzate dai GAL che hanno prodotto

spesa nella parte finale del Programma (2008-2009), richiesto peraltro dalla Commissione Europea al Certificatore Indipendente.

- ❖ approfondimenti e redazione della risposta alle osservazioni della Commissione Europea di cui alla nota Ares (2011) 1109107 del 18 ottobre 2011 in merito alle condizioni di chiusura del Programma.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al responsabile Franco Ventroni, sono costituite dal seguente personale del ruolo unico: Antonello Chessa, Michele De Francesco, Manuela Murru, Rossana Floris (dipendente dell'Agencia Regionale del lavoro, acquisita in posizione di Comando presso il CRP). Il Gruppo di lavoro è integrato da due figure professionali con specifiche competenze in materia di monitoraggio e rendicontazione, animazione territoriale e comunicazione selezionate attraverso avviso pubblico e contrattualizzate con contratto di collaborazione tra le fine del 2010 e l'inizio del 2011.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi.

MACRO PROGETTO 20110519 – COORDINAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO 3 "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA"

Nel 2011 sono proseguite le attività del CRP di partecipazione al Comitato Nazionale del Programma e di informazione, incontro e supporto agli attori del territorio per una proficua partecipazione al 1° bando per progetti strategici (pubblicato a maggio con scadenza luglio 2011, per risorse pari a 75,6 milioni di euro) e al 2° bando per progetti standard (pubblicato a dicembre 2011 con scadenza febbraio 2012, per risorse pari a 56,5 milioni di euro): le procedure di valutazione delle proposte progettuali, per i quali si è registrata una significativa partecipazione dei soggetti sardi, sono attualmente in corso. Si segnala inoltre la partecipazione del CRP al tavolo, coordinato dal Ministero degli Esteri, di valutazione e discussione delle proposte legislative della Commissione relative ai nuovi strumenti di azione esterna per il periodo finanziario 2014 – 2020, fra i quali, l'ENI – European Neighbourhood Instrument (ex ENPI nel 2007 – 2013), il DCI – Development Cooperation Instrument, l'IPA II – Instrument for Pre-Accession Assistance e l'IfS – Instrument for Stability.

Programma INTERREG IV C (interregionale interno). Nel 2011 sono stati resi noti gli esiti della valutazione del 4° bando del Programma: il progetto DIFASS (Development of interregional financial assistance to SMEs and of non-grant instruments), focalizzato sull'internazionalizzazione e sullo sviluppo di strumenti di assistenza finanziaria alle PMI, a cui il CRP partecipa in qualità di partner, è stato ammesso a finanziamento. Le risorse del progetto, la cui durata è di 3 anni (2012 – 2014), ammontano a circa 3 milioni di euro; il partenariato è costituito da 26 soggetti provenienti da 16 Paesi: Danimarca (1), Estonia (1),

Germania (1), Grecia (3), Ungheria (2), Italia (3), Lituania (1), Olanda (1), Polonia (2), Portogallo (1), Romania (2), Slovacchia (1), Slovenia (1), Spagna (4), Svezia (1), Regno Unito (1). La prima partecipazione alle attività progettuali è avvenuta a Sofia (Bulgaria); il primo incontro partenariale si terrà a Sarvar (Ungheria).

Attività di cooperazione con altre Regioni. L'art. 37, comma 6, lett. b), del Reg. (CE) 1083/2006 ha previsto la possibilità nell'ambito dei programmi operativi cofinanziati dal FESR che gli Stati membri e le Autorità di Gestione possano disporre specifiche modalità di cooperazione interregionale. E' proseguita l'attività di definizione degli ambiti possibili d'intervento, delle modalità di relazione e degli strumenti operativi: il CRP ha partecipato a tavoli di lavoro, seminari e incontri con regioni tedesche (Turingia), francesi (Limousin e Corsica), norvegesi (Hordaland), spagnole (Catalogna), bulgare (Sofia).

Attività di supporto agli attori regionali per attività di cooperazione. Oltre alle attività sui Programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, il CRP ha continuato a sviluppare nel 2011 azioni di supporto agli operatori istituzionali e economici, sociali e culturali interessati alla partecipazione ai Programmi a finanziamento diretto della Commissione Europea e articolati su modalità di cooperazione con attori comunitari, con particolare attenzione alle tematiche dello sviluppo economico, della tutela ambientale, delle attività culturali e della programmazione istituzionale; le attività si sono sviluppate attraverso assistenza desk, incontri mirati sul territorio, workshop, facilitazione del networking con istituzioni e attori esteri. Alla fine del 2011 è stato affidato l'incarico al Formez per la definizione di una banca dati delle progettualità espresse sui temi e sui Programmi della cooperazione dai diversi attori regionali al fine di approntare uno specifico strumento di conoscenza delle dinamiche di cooperazione e di supporto agli attori regionali, sia per le definizioni progettuali che per la loro connessione con interlocutori esteri.

OGO 201105191 - P.O. ITALIA - FRANCIA MARITTIMO - COORDINAMENTO GENERALE, SORVEGLIANZA E ATTUAZIONE PER LA SARDEGNA

In virtù della Deliberazione della Giunta regionale n.22/22 del 7/6/2007 il Centro Regionale di Programmazione è il soggetto incaricato del coordinamento generale delle attività Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013, che vede la Regione Sardegna impegnata insieme alla Regione Toscana (Autorità di Gestione Unica del Programma), alla Regione Liguria ed alla Collectivité Territoriale de Corse.

Nel corso del 2011 il Gruppo di lavoro ha proseguito l'attività di indirizzo e coordinamento tra i partner beneficiari di progetto e gli organismi di gestione del P.O. Marittimo, nonché di assistenza ai portatori di nuova progettualità per i bandi pubblicati nel corso dell'anno.

Il Gruppo di lavoro ha partecipato, con potere di voto, ai lavori degli organismi di gestione del Programma, Comitato di Sorveglianza e Comitato Direttivo, secondo il seguente dettaglio di attività:

- Comitato di Sorveglianza - partecipazione a n. 2 riunioni plenarie (Genova, 2 febbraio 2011 e Livorno 26 Luglio 2011) ed a n.11 procedure di consultazione scritta;
- Comitato Direttivo – partecipazione a n. 3 sedute ufficiali (Genova, 2 febbraio 2011, Firenze, 11 maggio 2011 e Livorno 26 luglio 2011) e n.14 procedure di consultazione scritta.

Inoltre ha presenziato ai gruppi di lavoro tematici istituiti su iniziativa dell'Autorità di Gestione. In particolare, attraverso personale del Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici, ha coordinato il gruppo di lavoro incaricato della predisposizione delle linee guida per la predisposizione del capitolato di gara per l'aggiudicazione de servizio di valutazione *in itinere* del programma.

Il Gruppo di lavoro ha partecipato infine alle riunioni del Coordinamento delle Regioni per la definizione di indirizzi di carattere generale, alla predisposizione di bandi, nonché alle fasi preliminari del negoziato con la Commissione UE per la definizione dei contenuti della Programmazione 2014-2020 (Bruxelles, 24 e 25 ottobre 2011).

Tra le attività di carattere amministrativo nell'ambito dello stesso P.O. "Marittimo" si segnalano la gestione amministrativa e contabile delle risorse dell'Asse 5 Assistenza Tecnica assegnate alla Regione Sardegna per attività di animazione territoriale e comunicazione in ambito regionale, comportante gestione dei Capitoli di spesa e di rendicontazione secondo le regole comunitarie.

In materia di comunicazione e animazione territoriale, è stata avviata una capillare attività di censimento delle iniziative di comunicazione, promozione e diffusione dei risultati delle iniziative avviate dai partner sardi nel territorio regionale, che confluiscono nel processo di capitalizzazione avviato nel corso del 2011 secondo gli indirizzi diramati dall'Autorità di Gestione del P.O. Marittimo. In questo ambito, si segnala da ultimo l'organizzazione dell'evento pubblico nell'ambito del Progetto strategico "INNAUTIC – Verso la creazione di un sistema integrato pubblico-privato per la competitività, l'innovazione ed il capitale umano nel settore nautico alto-mediterraneo" svolto a Cagliari in data 9 settembre 2011.

Profilo finanziario

UPB S01.03.004 S01.03.012 S01.04.002

Capitoli SC01.0530/0675/0762

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.03.004	23.038	10.132	7.011	0,0	0,0	16.027
S01.03.012	2.579	1.422	1.422	96,7	100,0	1.157
S01.04.002	90.500	89.822	20.553	69,2	53,3	69.269
TOTALE	116.117	101.376	28.986	87,3	28,6	86.453

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.03.004	38.802	26.798	9.929	54,9	28.873
S01.03.012	-	-	-	-	-
S01.04.002	1.400	1.400	1.400	-	-
TOTALE	40.202	28.198	11.329	28,2	28.873

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Michele De Francesco, affiancato da due figure professionali con contratto di collaborazione, esperte in monitoraggio e procedure di rendicontazione e in attività di comunicazione e animazione territoriale.

OGO 201105192 - ENPIMED CBC - BACINO DEL MEDITERRANEO - COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DA PARTE DEGLI ATTORI REGIONALI

Il Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo s'iscrive nel quadro della componente di cooperazione transfrontaliera esterna del nuovo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI). La Regione è stata designata dalle altre regioni organo operativo del Programma. L'obiettivo generale del Programma è contribuire a promuovere un processo di cooperazione armoniosa e sostenibile nel Bacino del Mediterraneo, affrontando le sfide comuni e valorizzando le potenzialità dell'area.

Le modalità di partecipazione italiana al Programma vengono definite nel Comitato Nazionale, presieduto dalla Regione Puglia, con la Vice Direzione della Regione Lazio e composta da altre sette Regioni (Sardegna, Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Toscana, Liguria): in sede di Comitato vengono messe a confronto le diverse priorità regionali delle quali il Ministero degli Esteri italiano si incarica di fare sintesi in una posizione comune da

portare al Comitato di Monitoraggio Congiunto, organo decisionale del Programma. Il Centro Regionale di Programmazione è l'ufficio regionale che rappresenta la Sardegna nel Comitato Nazionale.

Nel 2011 sono proseguite le attività del Comitato Nazionale, con la presenza di almeno un componente del Gruppo di Lavoro CTE. Le riunioni sono state preparate da attività di contatto e relazione con la Presidenza del Comitato Nazionale, con l'Autorità di Gestione del Programma e con i referenti delle altre Regioni italiane partecipanti al Programma. Sono state inoltre precedute da una mirata attività di incontro, dialogo e coinvolgimento degli Assessorati, delle Agenzie e degli Enti strumentali regionali. Gli incontri hanno permesso l'illustrazione delle opportunità del Programma, la ricognizione delle diverse ipotesi progettuali, l'attivazione di reti partenariali, anche in preparazione del previsto bando sulla progettualità strategica.

Nel 2011 l'Autorità di Gestione ha pubblicato il bando sui progetti standard che ha individuato i seguenti focus: comparto agroalimentare; turismo sostenibile sviluppato sulla preservazione e sul rafforzamento del patrimonio culturale e naturale; promozione di metodologie di pianificazione condivisa per la gestione integrata delle coste e la sicurezza marittima; supporto alla R&S, innovazione e trasferimento tecnologico, con specifico riguardo alle PMI, per azioni sul trattamento e riciclo dei rifiuti; gestione dell'acqua, con riguardo alla quantità e qualità delle forniture, ai sistemi di riciclo e all'utilizzo efficiente della risorsa, anche a fini agricoli; definizione di politiche e promozione di iniziative pilota per il supporto alla R&S, innovazione e trasferimento tecnologico, con specifico riguardo alle PMI, per lo sfruttamento dell'energia solare.

Il Gruppo di lavoro, oltre ad organizzare alcuni incontri con gli Assessorati regionali, gli Enti strumentali, le Università e gli Enti Locali, ha realizzato una intensa attività di contatto, ascolto e illustrazione delle opportunità del Programma anche a favore di altri i attori locali potenzialmente interessati allo sviluppo di progettualità attivabili sul predetto bando. A tal fine sono state realizzate le seguenti attività: una specifica attività di diffusione del bando, con interventi mirati dei componenti del Gruppo di Lavoro CTE; la predisposizione di documentazione cartacea e digitale, sul territorio regionale per illustrare i contenuti del Bando sui progetti standard; attività di assistenza tecnica con incontri mirati a favore dei soggetti che intendevano proporre progetti.

Alcuni componenti del Gruppo di Lavoro hanno partecipato, inoltre, ad una delle iniziative, promosse dalla'Autorità di Gestione, che si è tenuta nel Giugno 2011 a Beirut.

Con riferimento alle azioni di cui sopra è stata predisposta puntuale attività di reporting.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Antonello Chessa.

OGO 201105193 - P.I.C. INTERREG IIIA ITALIA FRANCIA ISOLE 2000 - 2006 - ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA CHIUSURA DEL PROGRAMMA

Il programma ha previsto interventi ed iniziative di cooperazione transfrontaliera tra l'Italia e la Francia, a cui hanno partecipato per lo Stato italiano la Sardegna (prov. Sassari) e la Toscana (prov. Livorno) (entro il limite del 20% dello stanziamento sono state zone eleggibili la Provincia Nuoro e le Province di Grosseto e Pisa), mentre per lo stato francese la Corsica.

Nel corso dell'anno 2011 il Gruppo di lavoro, in qualità di Autorità di Gestione Centrale del Programma, ovvero di interlocutore unico nei confronti della Commissione Europea, nonché unico soggetto responsabile di fronte a essa della buona riuscita del Programma, ha provveduto a completare le attività di chiusura del Programma in raccordo con tutti gli altri organismi regionali coinvolti a vario titolo in tale attività, quali l'Autorità di Pagamento Centrale e il Certificatore ultimo.

Il Gruppo di lavoro, dopo l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del Rapporto finale di esecuzione, ha provveduto nel mese di marzo all'invio formale alla Commissione Europea per il tramite del Ministero dello Sviluppo Economico. Nel corso del 2011 la Commissione Europea ha preso visione dell'intero documento e non sono pervenute osservazioni e/o richieste di chiarimenti in merito.

Inoltre, nel corso del 2011 il Gruppo di lavoro ha coordinato le attività degli organismi coinvolti nell'esecuzione delle attività connesse alla gestione dei progetti finanziati con gli stanziamenti del bilancio regionale resi disponibili a seguito della rendicontazione all'Unione Europea dei cosiddetti "progetti coerenti", individuati ed approvati in fase di realizzazione del Programma dagli organismi di gestione del P.I.C. INTERREG IIIA 2000-2006, secondo le procedure previste per la sua attuazione.

Il parco progetti finanziato con tali risorse "liberate" è formato da circa 20 iniziative per un ammontare complessivo di circa Euro 6.000.000,00 ed interessa esclusivamente il territorio della Sardegna. I soggetti destinatari delle risorse sono le Province di Sassari e Nuoro, in quanto soli territori eligibili del Programma.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Profilo finanziarioUPB **S01.04.002**Capitoli **SC01.0758/0759**

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.04.002						

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.04.002	44.000	43.644	43.644	99,2	356

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Manuela Murru.

OGO 201105194 - PARTECIPAZIONE A PERCORSI PROGETTUALI ATTIVATI A VALERE SUI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE

Il Gruppo di Lavoro ha organizzato, nel corso del 2011, la partecipazione del CRP, in qualità di partner, alla costruzione di ipotesi progettuali attivate con partner regionali e comunitari, a valere sul Programma INTERREG IVC e sul Programma EROC, a finanziamento diretto della Commissione Europea.

Nel 2011 sono stati resi noti gli esiti della valutazione del 4° bando del Programma: il progetto DIFASS (Development of interregional financial assistance to SMEs and of non-grant instruments), focalizzato sull'internazionalizzazione e sullo sviluppo di strumenti di assistenza finanziaria alle PMI, a cui il CRP partecipa in qualità di partner, è stato ammesso a finanziamento. Le risorse del progetto, la cui durata è di 3 anni (2012 – 2014), ammontano a circa 3 milioni di euro;

La partecipazione al bando EROC 2011 non ha prodotto effetti per la Sardegna.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Antonello Chessa, Michele De Francesco e Manuela Murru,

4.6 Gruppo di lavoro Monitoraggio unitario dei Programmi e dei Progetti

Il Gruppo di lavoro svolge attività relative al monitoraggio e alla gestione dei programmi e dei progetti di investimento pubblico rientranti nelle competenze del Centro regionale di programmazione, fungendo trasversalmente da supporto sia internamente agli altri Gruppi di lavoro del CRP e alla stessa Direzione, nonché agli Assessorati coinvolti nello svolgimento dell'attività.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al responsabile Paolo Ottonello, sono costituite dal seguente personale del ruolo unico: Paolo Lai.

Il Gruppo di lavoro si è avvalso del supporto operativo dell'Assistenza Tecnica al POR FESR 2007-2013.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

OGO 20110520 - GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI PUBBLICI: MONITORAGGIO E CHIUSURA DEL POR 2000-2006

L'attuazione e svolgimento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del POR Sardegna 2000-2006 avviene, come è noto, attraverso il Sistema nazionale di Monitoraggio "Monitweb" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE – e secondo la tempistica codificata dallo stesso Ministero, successivamente alla data ultima di ammissibilità della spesa e, comunque, tendenzialmente con cadenza non più bimestrale ma semestrale.

Viene svolta un'azione di coordinamento, assistenza e supporto all'attività dei singoli responsabili di misura in relazione al reperimento, raccolta, elaborazione e immissione dei dati nel sistema, alla analisi, verifica e controllo degli stessi e alla successiva validazione.. Viene inoltre garantita una costante assistenza e supporto nell'attività di reportistica. La base dati che viene alimentata è soggetta ad una attenta analisi al fine di garantire la qualità dei dati e la completezza e coerenza con la documentazione presentata per la chiusura definitiva del Programma.

Nell'ottica della chiusura del Programma è stato garantito il supporto al caricamento dei dati dei progetti finanziati con le risorse liberate, così come richiesto dal Ministero nella nota "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate", anche e soprattutto nell'ottica dell'attività di verifica da parte dell'UVER e per la stesura della reportistica periodica richiesta.

In maniera più specifica l'attività si è estrinsecata attraverso le seguenti azioni.

- Supporto e attività di assistenza tecnica nelle diverse fasi di Monitoraggio sia a livello di strutture regionali (responsabili di misura e di sottomisura) di organismi

intermedi e per quanto possibile, nel caso di decentramento dell'attività di Monitoraggio a livello di soggetti beneficiari diversi dalla Regione (con particolare riguardo agli enti locali). Controllo delle validazioni delle strutture regionali (RdM) in occasione delle scadenze di monitoraggio e validazione complessiva dei dati per il passaggio degli stessi dall'ambiente di lavoro a quello ufficiale del Ministero. Verifica dell'esito favorevole della validazione, stampa e controllo dei dati immessi e elaborazione del riepilogo dell'avanzamento complessivo del Programma, con riferimento a ciascun fondo, asse e singole misure.

- Analisi successiva dei dati al fine dell'individuazione di eventuali errori e discrasie nell'incrocio dei diversi tipi di monitoraggio (finanziario, procedurale e fisico) per garantire la massima qualità dei dati.
- Assistenza e supporto nell'attività di reportistica estraibile dall'applicativo attraverso lo strumento Business Object. Elaborazione di appositi reports tematici da mettere a disposizione ai soggetti interessati a diverso titolo dallo stato e dall'avanzamento del programma. Realizzazione della reportistica standard aggiornata, disponibile nel Portale dell'IGRUE, messa a disposizione in occasione del Comitato di Sorveglianza e in particolare, in occasione dell'Incontro annuale che ha visto la partecipazione dei rappresentanti della U.E., dei diversi Ministeri e le AdG dei Programmi regionali.
- Aggiornamento delle utenze censite nel Sistema Monitweb che tiene conto delle funzioni e competenze a livello di strutture regionali nell'ambito del POR.
- Interfaccia con i soggetti che a diverso titolo intervengono nella gestione, valutazione e controllo del programma, garantendo assistenza e supporto nello svolgimento delle loro diverse attività.

L'obiettivo ha raggiunto un soddisfacente grado di conseguimento.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Paolo Lai.

OGO 20110521 – COMPLETAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA UNITARIO DI GESTIONE, MONITORAGGIO, CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PROGETTI DELLA RAS – PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CONOSCITIVO-UTILIZZO A REGIME DEL SISTEMA

Il sistema unitario SMEC, ormai entrato a regime all'indomani dell'invio al MEF-IGRUE dei dati di monitoraggio del V bimestre 2010 (ottobre 2010), ha proseguito per tutto il 2011 la

sua attività di monitoraggio e controllo e a partire dal mese di giugno ha iniziato quella della certificazione relativamente ai progetti finanziati nell'ambito del PO FESR 2007-2013.

In relazione alla predetta attività, viene svolta un'azione di coordinamento, assistenza e supporto all'attività dei singoli responsabili di linea del PO FESR e delle loro strutture con riguardo al reperimento, raccolta, elaborazione e immissione dei dati nel sistema, alle operazioni di analisi, verifica e controllo degli stessi in funzione della successiva convalida. Una volta svolta questa operazione di convalida, si procede all'invio dei dati al sistema centrale MEF-IGRUE e alla successiva prevalidazione- validazione da parte dell'Autorità di Gestione.

In attesa della realizzazione di un sistema conoscitivo viene garantita ai diversi soggetti operanti nell'ambito del PO FESR una reportistica minima di base estratta direttamente dalla base dati di SMEC.

Vengono altresì gestite le utenze da censire nel sistema SMEC, inizialmente limitate solamente alle strutture regionali centrali ma che, sul finire dell'anno, con il coinvolgimento dei beneficiari, sono state estese anche agli enti locali, consorzi, asl, università, ect.

Per quanto attiene il completamento e il rafforzamento del sistema, si evidenzia che sono stati realizzati e completati i moduli relativi alle attività del controllo di I livello e della certificazione. Rimane da realizzare in prospettiva il modulo dell'attività del controllo di II livello e una piattaforma dedicata alla reportistica dinamica a supporto delle attività di programmazione e monitoraggio del programma (Sistema conoscitivo).

Nel corso dell'anno, al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del sistema SMEC, è stata svolta un'attività di formazione d'aula rivolta ai componenti delle strutture regionali, per quanto attiene il modulo gestione e monitoraggio e il modulo controlli di I livello.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono quelle del dott. Paolo Ottonello, responsabile, e del dott. Paolo Lai.

4.7 Gruppo di lavoro Controllo di I livello e certificazione delle spese

L'attività del Gruppo di lavoro a supporto dell'Autorità di Gestione è finalizzata alla verifica dei sistemi di gestione e controllo di I livello, quale supporto all'Autorità di Gestione e si concretizza nel coordinamento di tutta l'attività di controllo di I livello principalmente per il POR FESR 2007-2013.

Nello svolgimento della propria attività il gruppo di lavoro ha mantenuto costanti rapporti con l'Autorità di Pagamento, con l'Ufficio controlli di II livello e con i Responsabili di Misura per il POR 2000-2006 e con l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Audit, i Responsabili di Linea e gli uffici di controllo di I livello per il POR FESR 2007-2013.

Il gruppo di lavoro ha svolto costantemente un'attività di coordinamento, affiancamento e supporto sulle problematiche relative al controllo di I livello, garantendo una uniformità di informazioni e la divulgazione delle direttive emanate dall'Autorità di Gestione.

L'attività del gruppo di lavoro, peraltro dettata dai Regolamenti comunitari, ha necessità di un continuo studio e aggiornamento sulle problematiche che sono oggetto dell'attività. Peraltro, relativamente alla complessa normativa sui contratti pubblici, in continua e sovrabbondante evoluzione, il gruppo di lavoro si è avvalso del supporto trasversale espletato dal gruppo di lavoro "Affari generali e supporti direzionali" competente per tale attività.

Il gruppo di lavoro ha supportato la direzione nell'attività relativa al Piano di Rinascita (Coordinamento, gestione e monitoraggio degli interventi finanziati con il Piano di Rinascita ex L. 402/1994 - Programma per gli anni 1996-1999), finalizzata alla gestione diretta di due Titoli di spesa: 12.2 "Progettazioni" e 12.7 "Spese per gli organi della programmazione" la cui competenza di attuazione è del Centro regionale di Programmazione. La competenza per tutti gli altri Titoli è in capo ad altri Assessorati e le relative azioni poste in essere riguardano il coordinamento delle attività conseguenti all'attuazione degli stessi Titoli di spesa. Le risorse della L. 402/1994 vengono riversate sui titoli di spesa 12.2 e 12.7 di competenza del CRP e non sul bilancio regionale. Sono svolti inoltre il monitoraggio delle spese relative agli interventi finanziati sui vari Titoli, la redazione dello Stato di attuazione annuale del Programma, nonché il coordinamento con il Cipe per l'attività di attuazione e rendicontazione.

Normativa di riferimento

- Regolamenti comunitari 1260/1999; 1685/2000, come modificato dal Reg. CE 448/2004; 438/2001; 1159/2000 - per la Programmazione 2000-2006.
- Regolamenti comunitari 1083/2006; 1828/2006; 1080/2006 - per la Programmazione 2007-2013.
- Regolamenti comunitari 1681/1994 come modificato dal Reg. CE 2035/2005 - in tema di irregolarità.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Responsabile Ida Corda, sono costituite dal seguente personale qualificato Alessandro Baghino e Maurizio Fancello.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2010 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

OGO 20110522 - 2007-2013 STESURA DEFINITIVA DEL DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEL MANUALE SU CONTROLLI DI I LIVELLO

Nei primi mesi del 2011 è stato aggiornato e integrato il Manuale per il controllo di I livello e della modulistica allegata (check list e verbali di controllo) nella versione 1.1 del 20 luglio 2011 e reso ufficiale e trasmesso a tutti i Direttori Generali, Responsabili di linea di attività, referenti di linea e Uffici di controllo di I livello.

A seguito dell'approvazione della nuova manualistica, è stata organizzata un'attività di formazione puntuale e operativa diretta a tutti i responsabili e referenti delle linee di attività e ai componenti degli uffici di controllo di I livello degli Assessorati. Tale attività è stata svolta dal 13 settembre al 5 ottobre 2011 con incontri bisettimanali sulla manualistica revisionata e sull'utilizzo degli strumenti di controllo (check list desk e in loco per tipologia di operazione, report desk e in loco e campionamento dei controlli da effettuare in loco). Contestualmente nelle stesse giornate è stata effettuata la formazione sull'utilizzo del Sistema di Monitoraggio e Controllo SMEC modulo controlli finalizzata al caricamento di operazioni controllate dai Responsabili di linea o Uffici di controllo sul modulo controlli.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Alessandro Baghino, Maurizio Fancello.

OGO 20110523 - 2007-2013 CONTROLLI DI I LIVELLO SULLE LINEE DI ATTIVITÀ DEL POR FESR 2007-2013 DI COMPETENZA DEL CRP E DEL PO MARITTIMO

Il Gruppo di lavoro ha conseguito i risultati previsti effettuando durante il 2011 il controllo di I livello sulle Linee di attività di competenza del Centro Regionale di Programmazione che al 31.12.2011 hanno prodotto spesa. In particolare le linee 7.1.1.a, 3.1.1.b, 6.1.1.b, 6.2.1.e, 6.2.3.a e c e Asse III e V per un totale di 30 controlli, nonché un controllo di sistema (audit system) effettuato su un soggetto attuatore - Unicredit - relativamente agli assi III – IV – V e VI.

Il gruppo, inoltre, ha effettuato a novembre 2011 i controlli di propria competenza sul PO Italia Francia Marittimo 2007-2013.

Nello svolgimento della propria attività il gruppo di lavoro ha mantenuto costanti rapporti con l'Autorità di Certificazione, con l'Autorità di Audit, con i Responsabili delle linee di attività e con gli uffici controllo di I livello istituiti presso gli Assessorati.

Nell'espletamento dell'attività di controllo di I livello rientra, inoltre, l'attività relativa all'affiancamento, coordinamento e supporto ai Responsabili di Linea in occasione di audit effettuati da altre Autorità esterne all'Autorità di Gestione: Corte dei Conti Europea, Corte dei Conti Nazionale e Regionale, Commissione Europea.

Il gruppo di lavoro ha fornito il proprio supporto alla Corte dei Conti Europea, coordinando le attività propedeutiche alla preparazione dell' audit (elaborazione e invio di tabulati relativi alle operazioni certificate sulle quali è stato effettuato il campionamento delle operazioni oggetto dell'audit) e attività successive all'audit predisponendo le risposte alle osservazioni della Corte dei Conti Europea.

Il gruppo di lavoro ha supportato la Commissione Europea nello svolgimento delle due sessioni di audit relative al POR FESR 2007-2013 effettuate nei mesi di maggio e novembre 2011.

Per la predisposizione del Rapporto annuale 2011 della Corte dei Conti Nazionale l'attività del gruppo si è focalizzata sulla predisposizione dei dati relativi all'attività di controllo di I e II livello e agli elementi relativi alle irregolarità e frodi eventualmente riscontrate e comunicate all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF).

Relativamente al POR Sardegna 2000-2006 il gruppo di lavoro ha affiancato la Corte dei Conti Nazionale in un audit effettuato a luglio 2011 al fine di misurare i costi e i benefici dei controlli dei fondi strutturali e la DG Regio della Commissione Europea che ha svolto, su un campione di operazioni, un audit sui tagli proposti dall'AdG per la chiusura del Programma.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte, oltre al Responsabile Ida Corda, sono le seguenti: Alessandro Baghino, Maurizio Fancello.

4.8 Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità

L'Attività del Gruppo di Lavoro è finalizzata a fornire assistenza ai Responsabili di Linea e agli Uffici di controllo di I livello, nell'analisi delle criticità rilevate sui Programmi operativi e nella comunicazione alla Commissione Europea e all'OLAF dei casi irregolari.

Il Gruppo di Lavoro si occupa, inoltre, delle attività relative al controllo analogo sul BIC Sardegna e delle verifiche sugli atti di affidamento sottoscritti tra il Centro Regionale di Programmazione e le società in house della Regione.

Infine, il gruppo di lavoro fornisce supporto tecnico nella predisposizione del modulo controlli del sistema informativo di monitoraggio e controllo (SMEC).

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Responsabile Maurizio Fancello, sono costituite dal seguente personale qualificato: Alessandro Baghino, Antonello Piras e del ruolo unico: Ramona Aledda.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

OGO 20110524 - 2000-2006 AGGIORNAMENTO E CHIUSURA DELLE IRREGOLARITÀ SUL POR 2000-2006 E COMUNICAZIONE AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE COMUNITARIE

L'attività del gruppo di lavoro è stata rivolta alla chiusura dei casi di irregolarità segnalati sulle operazioni cofinanziate sul POR Sardegna 2000-2006 e inserite sul sistema di monitoraggio IMS (Irregularities Management System), nonché all'assistenza ai soggetti responsabili dell'attuazione dei programmi per la soluzione delle problematiche connesse con la rilevazione e la comunicazione delle irregolarità.

E' stato dato esito puntuale alle richieste provenienti dalla Corte dei Conti e dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie o dalla Commissione Europea, con la trasmissione di dati e/o relazioni sull'attività di rilevazione e comunicazione delle irregolarità sul POR Sardegna 2000-2006 e sull'attività di recupero di risorse indebitamente erogate.

Sono state prodotte osservazioni e controdeduzioni alla relazione istruttoria della Corte dei Conti sul "controllo successivo e monitoraggio sull'andamento e sullo stato di attuazione dei fondi strutturali in Sardegna (P.O.R. 2000-2006) e rilevazione delle irregolarità e recuperi".

Sono state, inoltre, prodotte osservazioni e controdeduzioni alla relazione istruttoria della Corte dei Conti sul "controllo successivo sulla gestione del fondo Strutturale FEOGA (POR 2000-2006) con particolare riguardo alle misure di sostegno per gli interventi di investimento nelle aziende agricole".

In diverse occasioni sono state incontrate le Autorità di Pagamento e l'Ufficio controlli di II livello per affrontare e risolvere problematiche attinenti i controlli e le irregolarità.

Non si sono verificati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Non sono coinvolte ulteriori risorse umane oltre al Responsabile del gruppo di lavoro.

OGO 20110525 - 2007-2013 VERIFICA DELLE IRREGOLARITÀ SUL POR FESR 2007-2013 E COMUNICAZIONE AL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE COMUNITARIE

Nell'anno 2011 non sono state segnalate irregolarità ai sensi del Reg. (CE) 1681/94 e ss.mm.ii. sul PO FESR 2007-2013.

E' stata data assistenza ai Responsabili di Linea e ai Responsabili e referenti degli uffici di controllo di I° livello nella esecuzione delle procedure volte alla verifica delle criticità emerse in sede di controlli e della presenza o meno di irregolarità ai sensi del Reg. (CE) 1681/94 e ss.mm.ii.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Non sono coinvolte ulteriori risorse umane oltre al Responsabile del gruppo di lavoro.

OGO 20110526 - 2007-2013 SUPPORTO TECNICO E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO PER I CONTROLLI DI I LIVELLO

L'attività del gruppo di lavoro è stata rivolta alla prosecuzione dell'attività svolta nel 2010 e relativa alla predisposizione del Modulo Controlli nel sistema informativo per la gestione e il monitoraggio del PO FESR 2007-2013 (SMEC).

Nel corso dell'anno sono state ulteriormente sviluppate le caratteristiche del modulo controlli. Il gruppo ha partecipato attivamente a vari incontri con SardegnaIT, soggetto attuatore del sistema ed è stato coinvolto nelle fasi di test del sistema.

Il modulo controlli è divenuto operativo alla fine dell'anno e il gruppo ha quindi partecipato attivamente all'inserimento delle informazioni sul sistema per la parte di propria competenza e fornito ausilio agli uffici di controllo di I° livello ed alle strutture dei Responsabili di Linea per quanto di loro competenza.

Non si sono verificati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Alessandro Baghino

OGO 20110527 – CONTROLLO ANALOGO SUL BIC SARDEGNA

Nel corso del 2011 il gruppo ha partecipato alle attività della Cabina di Regia costituita al fine di definire le modalità e i criteri per lo svolgimento del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Sardegna.

Sulla base delle analisi e degli indirizzi emersi in sede di Cabina di Regia, il gruppo ha avviato un'attività volta all'adeguamento della società alle necessità poste dalla normativa in materia di controllo analogo.

In tale contesto il BIC Sardegna ha trasmesso al Centro Regionale di Programmazione una proposta di Piano Industriale societario, mentre il CRP avviato la predisposizione di un documento descrittivo del sistema di gestione e controllo al quale si dovrà adeguare il BIC al fine di rendere la propria struttura più rispondente alle esigenze di esercizio del controllo analogo e rendere più efficace il controllo sui singoli affidamenti.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Antonello Piras

OGO 20110528 – CONTROLLI SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ATTI DI AFFIDAMENTO ALLE SOCIETA' IN HOUSE

Durante l'anno sono stati effettuati i controlli sulla rendicontazione della spesa fornita dalle società in house a valere sugli atti di affido concessi dal Centro Regionale di Programmazione al fine di procedere alla liquidazione del relativo compenso.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Ramona Aledda.

4.9 Gruppo di lavoro: Politiche per l'impresa e la competitività

Nel 2011 è stato portato avanti il processo di ridefinizione degli strumenti di attuazione delle politiche di sostegno per le attività produttive con l'individuazione di nuovi strumenti di sviluppo per la promozione e il sostegno alle imprese e alle reti di imprese con una particolare attenzione alle aree di crisi.

In particolare si è predisposto un Disegno di legge collegato alla manovra finanziaria concernente “Interventi per la competitività del sistema produttivo regionale” con il quale si intende adeguare la normativa regionale in materia di competitività e sviluppo, alle mutate esigenze determinate dall'attuale situazione di crisi economico-finanziaria nella quale versa il sistema produttivo regionale e favorire l'attuazione di politiche e azioni di sviluppo maggiormente incisive attraverso individuazioni di soluzioni organizzative e programmatiche che declinano in azioni gli obiettivi strategici e le politiche individuate nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS).

Linee portanti dell'approccio sono la distinzione tra azioni per la competitività e lo sviluppo ed azioni straordinarie di contrasto. Le **Azioni per la competitività e lo sviluppo** intendono attuare le politiche prioritarie individuate negli atti di programmazione, in particolare della programmazione unitaria, a favore del sistema produttivo costituito da imprese, persone e settore pubblico allargato anche attraverso la concessione di aiuti di Stato. Le **Azioni straordinarie di contrasto** sono finalizzate all'istituzione o all'estensione di strumenti atti a fronteggiare situazioni di crisi temporanea o di difficoltà del sistema produttivo costituito da imprese e persone anche attraverso la concessione di aiuti di Stato.

Il DDL specifica metodologicamente le principali innovazioni normative nell'approccio di sviluppo locale e sostegno al sistema produttivo introdotte in questi ultimi anni nel nostro ordinamento. In particolare, per l'attuazione delle azioni per la competitività e lo sviluppo e le azioni straordinarie di contrasto la Regione privilegia modalità procedurali che favoriscono la coesione territoriale e la concentrazione delle risorse e il coinvolgimento degli investitori privati attraverso i Progetti di Filiera e Sviluppo Locale e gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria anche in modalità rotativa. Inoltre, l'Amministrazione regionale si impone di operare attraverso strumenti di pianificazione e di valorizzare le risorse degli enti, agenzie e organismi in house avvalendosi del loro supporto tecnico.

Negli “Interventi per la competitività del sistema produttivo regionale” sono incluse azioni a favore dell'imprenditorialità, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico, della formazione e dei servizi avanzati. Le azioni sono realizzate privilegiando l'utilizzo di sistemi telematici e con il coinvolgimento della rete regionale degli sportelli unici per le attività produttive. Il Piano definisce le modalità per la costituzione e il funzionamento di una rete di punti unici di contatto e l'implementazione del portale regionale dedicato alle imprese.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Responsabile Antonello Piras, sono costituite dal seguente personale qualificato: Maurizio Fancello e dal seguente personale di ruolo: Ramona Aledda, Lucia Corso e l'assistenza fornita da: BIC Sardegna SpA, Unicredit SpA, SFIRS SpA.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

MACRO PROGETTO 20110529 – RIFORMA E GESTIONE DEGLI STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE REGIONALI

OGO 201105292 – ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA: FONDO DI GARANZIA

Con Determinazione n. 3955/411 del 02.05.2011 sono state approvate le modifiche al Regolamento del Regolamento del Fondo di cogaranzia e controgaranzia e la relativa modulistica, fruibile on-line, utilizzando l'apposito software per la compilazione.

Nello specifico si è intervenuto su alcuni aspetti operativi all'introduzione nelle garanzie per operazioni di **garanzia diretta** per gli interventi finanziari a favore delle PMI rilasciati da banche e società di leasing, previa apposita convenzione con il Soggetto Gestore, a fronte delle operazioni di cui alle lettere m) e n) dell'art. 3 delle Direttive di Attuazione e le emissioni obbligazionarie di cui alla lett. o) dell'art. 3 delle medesime Direttive di Attuazione.

Con Determinazione n. 8786/1237 del 18.10.2011 si è provveduto ad adeguare il Regolamento in ragione delle modifiche apportate alle Direttive di attuazione del Fondo, per consentire una semplificazione delle procedure operative, anche a seguito delle segnalazioni del "Forum del Credito". A tal proposito si è cercato di fare in modo che la valutazione istruttoria delle domande di accesso da parte del Soggetto gestore debba avvenire sulla base delle attestazioni, rilasciate dai proponenti, in ordine alla sussistenza in capo alle imprese beneficiarie dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento per l'ammissibilità alla garanzia regionale. Al fine di accertare la rispondenza delle suddette attestazioni si è stabilito che sarà cura del Soggetto gestore effettuare dei controlli post delibera su un campione delle pratiche pervenute.

Si è previsto, inoltre, che in considerazione del fatto che i parametri dimensionali originariamente fissati dalla normativa, ai fini della ammissibilità all'intervento del Fondo dei Confidi ex art.106 del D. Lgs. n.385/1993, erano mirati a favorire operazioni di aggregazione tra gli stessi e che tali accorpamenti sono tuttora in corso di definizione, fosse opportuno procedere, al fine di evitare l'esclusione dall'operatività del Fondo di alcuni consorzi minori, allo slittamento di un anno dei parametri dimensionali vigenti.

Una parte rilevante dell'attività è stata costituita dalla gestione dei rapporti con la Commissione Europea e la Corte dei Conti Europea che hanno svolto singolarmente delle attività di controllo.

Profilo finanziario

Le attività relative all' Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro sono costituite dal seguente personale: Ramona Aledda, e l'assistenza fornita da: BIC Sardegna SpA, SFIRS SpA.

OGO 201105293 – ADEGUAMENTO FONDO REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE INDUSTRIALI (FRAI)

Sono state concluse tutte le istruttorie inerenti le domande di accesso al Fondo, ed entro la conclusione del 2011 si è provveduto ad approvare tutti gli esiti istruttori.

L'Autorità di Audit regionale che ha chiesto chiarimenti su alcuni aspetti della procedura che hanno richiesto un adeguamento della stessa.

Rilevata la necessità di implementare la provvista finanziaria del F.R.A.I. secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 31/3 del 06.08.2010, che prevedeva l'incremento della dotazione finanziaria del F.R.A.I. fino all'importo di euro 50 milioni nel successivo quadriennio, si è provveduto ad impegnare e successivamente a trasferire al Fondo € 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00), prima della riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al FRAI.

Profilo finanziario

UPB **S06.01.005**

Capitoli SC06.0091, SC06.0092, SC06.0093

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S06.01.005	10.000.000	10.000.000	10.000.000	100,0	100,0	

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S06.01.005					

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro sono costituite dal seguente personale: Maurizio Fancello, e l'assistenza fornita da: BIC Sardegna SpA, SFIRS SpA.

MACRO PROGETTO 20110531 – PROGETTI DI FILIERA E SVILUPPO LOCALE (PFSL)

L'intervento denominato "Progetti di Filiera e Sviluppo Locale nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati (PFSL) inserito nell'asse VI competitività del POR FESR Sardegna 2007-2013 è uno strumento di incentivazione innovativo che, attraverso l'avvio di una procedura di concertazione con gli attori locali, consente di individuare priorità di intervento in un ambito territoriale o su filiere locali definite.

La finalità dei Progetti di Filiera e Sviluppo Locale è quella di innescare processi di sviluppo attraverso un approccio integrato, promuovendo la realizzazione di una pluralità di azioni per il contrasto degli effetti prodotti dalla crisi o i condizionamenti dei fattori di svantaggio territoriale oppure agire sui fattori che condizionano il rafforzamento e lo sviluppo di specifiche filiere.

Il programma degli interventi privilegia le azioni di qualificazione e riqualificazione del capitale umano, la concentrazione delle risorse e l'utilizzo sinergico di diversi strumenti di agevolazione, per promuovere lo sviluppo economico di lungo periodo e fronteggiare gli effetti della persistente crisi economica mondiale sull'intero sistema della Sardegna.

Questo approccio è stato sperimentato inizialmente su un'area pilota nella Sardegna Centrale, avente come baricentro la Zona Industriale di "Tossilo", che ha costituito ambito privilegiato di applicazione delle specifiche procedure di attuazione definite dalla metodologia di intervento adottata dalla Regione.

L'attuazione dei Progetti di Filiera e Sviluppo Locale inoltre prevede il supporto degli Enti locali e dei diversi Soggetti istituzionali interessati con il coinvolgimento delle parti economico sociali con ruoli diversi nel corso della procedura di definizione dell'intervento articolata nelle fasi: 1) analisi territoriale; 2) animazione territoriale e definizione dell'Accordo di Programma; 3) attuazione degli interventi a favore delle persone e delle imprese.

I Beneficiari dell'intervento sono:

- a) Persone residenti nel territorio eleggibile preferenzialmente coinvolte in procedure connesse allo stato di crisi delle imprese operanti nell'area con tre tipologie di azioni: Programmi di formazione specialistica, Percorsi di inserimento lavorativo, Percorso di creazione d'impresa.
- b) Imprese, prioritariamente PMI, che intendono realizzare un progetto di sviluppo aziendale nell'area beneficiando di aiuti agli investimenti, servizi reali, formazione, innovazione con procedure dedicate di ambito territoriale o priorità sulle procedure di ambito regionale.

I Progetti di Filiera o Sviluppo Locale sono realizzati con le risorse del Programma Operativo Sardegna 2007-2013 cofinanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e prevedono l'integrazione con i Programmi Operativi cofinanziati con gli altri Fondi Europei e prioritariamente il FSE.

OGO 201105311 – AZIONI DI DIFFUSIONE PFSL – ACCORDI INTERREGIONALI

Il 2 agosto 2011 è stato stipulato un Accordo avente come oggetto lo sviluppo di un Programma organico di collaborazione tra la Regione Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna, a partire dalle sinergie potenzialmente attivabili tra le due Regioni, per l'attivazione di azioni di cooperazione interregionale finalizzate allo sviluppo dei territori di riferimento e a fattive sinergie fra gli stessi.

La Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna si sono impegnate a collaborare operativamente per:

- Sviluppare e promuovere modelli di cooperazione interregionale miranti allo sviluppo dei territori, all'utilizzo sinergico delle risorse messe a disposizione dall'UE, e al trasferimento di buone pratiche in un'ottica di benchmark;
- Promuovere il consolidamento e lo sviluppo dei sistemi produttivi regionali attraverso il sostegno all'implementazione di nuovi mercati e alla realizzazione di nuovi investimenti;
- Sostenere il potenziamento della capacità produttiva e lo sviluppo dei settori trainanti dei rispettivi sistemi produttivi regionali;
- Rafforzare e migliorare le competenze delle risorse umane;
- Sostenere la competitività delle imprese e dei sistemi produttivi locali attraverso il miglioramento del livello di cooperazione tra i sistemi regionali;
- Consentire il rafforzare del proprio tessuto produttivo regionale in un'ottica di apertura a fattive e propulsive sinergie sul territorio nazionale.

Nello specifico la Regione Sardegna si è impegnata a:

- a) Creare le condizioni e mettere a disposizione gli strumenti operativi necessari per lo studio e l'implementazione di un modello di cooperazione interregionale da utilizzare quale buona pratica da esportare in altri contesti e territori.
- b) Identificare, con il supporto delle Associazioni di categoria, i settori trainanti e i punti di forza del tessuto imprenditoriale regionale al fine di facilitare l'adesione mirata a progetti di investimento nel territorio sardo delle imprese venete.
- c) Identificare strumenti e fonti di finanziamento per il sostegno di interventi congiunti nell'ambito dei progetti di cooperazione interregionale.

- d) Promuovere e sostenere l'insediamento delle imprese venete attraverso la creazione delle condizioni ad esse più favorevoli nell'ambito degli interventi individuati per il miglioramento del livello di cooperazione tra i due sistemi regionali.
- e) Sostenere la qualificazione ed il rafforzamento delle competenze delle risorse umane coinvolte nella attuazione delle iniziative di partenariato interregionale.
- f) Promuovere un'adeguata pubblicizzazione ed informazione sulle iniziative, al fine di valorizzare sinergie e collaborazioni tra filiere, distretti produttivi e reti d'impresa.
- g) Realizzare, oltre ad un costante monitoraggio delle iniziative, specifiche analisi valutative sui risultati conseguiti e sui loro impatti in termini di sviluppo e innovazione.
- h) Divulgare gli esiti conseguiti in termini di risultati e impatti.
- i) Utilizzare gli esiti delle iniziative per individuare "corridoi produttivi qualificati" per la creazione di reti di imprese e la promozione dell'occupazione.

Profilo finanziario

Le attività relative all' Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Il gruppo di lavoro si è avvalso dell'assistenza fornita da BIC Sardegna SpA

OGO 201105312 – COMPLETAMENTO ATTIVITÀ' SELEZIONE PROGETTO PILOTA AREA DI CRISI DI TOSSILO

Nel corso del 2011 si è concluso il processo di valutazione delle proposte progettuali delle imprese e si è provveduto ad adottare i provvedimenti di approvazione delle graduatorie finali delle iniziative a valere sulla "Linea 4 - Progetti di potenziamento di micro e piccole imprese" (Determinazione n. 3072/296 del 1.04.2011) e quelle a valere sulla "Linea 5 - Piani di sviluppo aziendale per potenziamento e creazione di micro e piccole imprese" (Determinazione n. 3071/295 del 1.04.2011).

Con Determinazione n. 8316/1153 del 4.10.2011 e n. 8317/1154 del 4.10.2011 sono stati integrati i Disciplinari di attuazione delle suddette Linee semplificando le procedure inerenti la modalità di acquisizione dei beni in locazione finanziaria, alla luce dell'art. 8, comma 1, lett. a), del D.P.R. del 3 ottobre 2008, n. 196.

Sono stati adottati i provvedimenti di conferma, in via provvisoria, della concessione delle agevolazioni per 20 iniziative della "Linea 5 - Piani di sviluppo aziendale per potenziamento e creazione di micro e piccole imprese" e 34 iniziative della "Linea 4 - Progetti di potenziamento di micro e piccole imprese".

Profilo finanziario

UPB S06.01.005, S06.06.004

Capitoli SC06.0086/1575 **SC06.0086, SC 06.1579, SC 06.1575, SC 06.0090,**

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S06.01.005	18.000.000	10.095.363	2.737.338			15.262.662
S06.06.004	0	0	0			0
TOTALE	18.000.000	10.095.363	2.737.338			15.262.662

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S06.01.005	1.154.012	1.154.012	445.119		708.893
S06.06.004	10.000.000	10.000.000	328.362		8.671.638
TOTALE	11.154.012	11.154.012	1.773.481		9.380.531

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro sono costituite dal seguente personale Ramona Aledda, Lucia Corso e l'assistenza fornita da BIC Sardegna SpA

4.10 Gruppo di lavoro: Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane

Nel corso del 2011, per quanto attiene la programmazione nazionale strettamente collegata all'attuazione della Programmazione Unitaria e del POR FESR 2007/2013, il Gruppo di lavoro si è occupato del processo programmatico-attuativo legato alla politica che è stata tracciata dalla Delibera CIPE 1 del 2011. Con tale delibera vengono prese in considerazione tutte le risorse finanziarie nazionali e regionali, ordinarie e straordinarie, comprese le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS).

Di tale delibera è stata considerata, in particolare la disposizione che "L'eventuale riprogrammazione dei Programmi Operativi avverrà secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari e dal Quadro Strategico Nazionale, per quanto applicabili, e con rispetto del vincolo di territorialità delle risorse. E, inoltre, che la selezione degli interventi strategici debba avvenire attraverso la concertazione con le singole Regioni. Solo in caso di

mancato accordo con la regione interessata, l'individuazione dei relativi interventi strategici nazionali avviene previa intesa da sancire in sede di Conferenza Stato-Regioni”.

In stretta coerenza con delibera CIPE 1/2011 sono state analizzate le disposizioni contenute nella Delibera CIPE del 3 agosto 2011 e della successiva delibera del 30 settembre 2011, che individuano ed assegnano le risorse agli interventi di rilievo nazionale ed interregionale di rilevanza strategica regionale in attuazione del cosiddetto Piano Nazionale per il Sud, utilizzando gli stanziamenti originariamente destinati ai PAR FAS e riprogrammando una quota rilevante delle dotazioni finanziarie dei PAIN e degli Obiettivi di Servizi finalizzandoli alla realizzazione, nel caso della Sardegna, delle infrastrutture strategiche, di infrastrutture universitarie quali laboratori didattici e di ricerca, biblioteche, mense, attrezzature tecnologiche e informatiche, case dello studente, ristrutturazioni e nuove costruzioni di edifici universitari.

L'attività del Gruppo di lavoro, nel corso del periodo considerato, di concerto con i soggetti del partenariato istituzionale, ha inoltre riguardato l'esame delle criticità attuative e la riprogrammazione delle economie e dei ribassi d'asta della precedente programmazione, valutando le stesse nel rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché con i documenti di programmazione generale e settoriale con la finalità di garantire l'impegno delle risorse entro i termini previsti dalla delibera 3/2006 e 14/2006 e alla verifica dei dati di monitoraggio.

In generale, in attesa della prevista, ma sempre ritardata, approvazione da parte del CIPE in versione completa ed integrata del PAR FAS regionale, sono state analizzate le politiche nazionali in favore delle aree del Mezzogiorno, legate in particolare alla Legge Obiettivo e al Fondo Infrastrutture e le ricadute di tali politiche sul territorio regionale.

E' proseguita, altresì l'attività di analisi in chiave di genere degli interventi secondo la metodologia V.I.S.P.O. (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità) affinché sia sempre garantita l'applicazione del principio di pari opportunità negli interventi e negli strumenti di attuazione degli interventi (avvisi, bandi ecc.).

Nel corso del 2011, l'attività dal Gruppo di lavoro si è estesa alla gestione dell'Iniziativa JESSICA in Sardegna. In particolare l'attività ha riguardato la predisposizione degli atti deliberativi e programmatici e dell'Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati, che regolano i rapporti tra la RAS e la BEI. L'attività è proseguita con la predisposizione degli atti di impegno e pagamento delle risorse degli Assi III – Energia e V – Sviluppo Urbano del POR FESR 2007/13 dedicati all'Iniziativa JESSICA, in stretto coordinamento con i Responsabili delle LdA della Presidenza e dell'Assessorato degli Enti Locali ed Urbanistica, e del trasferimento delle risorse medesime alla BEI per la costituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA. Il trasferimento di tali fondi alla BEI è stato oggetto di rendicontazione di risorse del POR FESR 2007/13 per un ammontare pari a 70 Milioni di Euro.

Il Gruppo di lavoro ha altresì curato la gestione del Segretariato del Comitato di Investimento, costituito per coordinare e verificare l'attuazione dell'Iniziativa JESSICA che si è esplicata attraverso la verifica dei documenti predisposti dalla BEI per la gara di individuazione dei Fondi di Sviluppo Urbano, la predisposizione del Vademecum da utilizzare per informare gli Enti Locali sulle opportunità offerte dall'Iniziativa JESSICA e il controllo delle rendicontazioni delle spese sostenute dalla BEI e la valutazione del Report delle attività espletate dalla BEI nell'attuazione dell'Iniziativa JESSICA.

L'attività di gestione dell'Iniziativa JESSICA da parte del Gruppo di lavoro ha comportato il coordinamento delle attività legate all'attuazione in capo ai Responsabili delle Linee di attività della Presidenza e dell'Assessorato degli Enti Locali ed Urbanistica e degli Enti regionali cui è stata attribuita l'attività di assistenza tecnica per supportare gli EE.LL. destinatari dell'Iniziativa JESSICA, per la predisposizione dei Piani Integrati nel settore energetico ed urbano e per l'individuazione degli interventi da proporre al finanziamento da parte dei FSU. Tale governance ha riguardato l'attività dei seguenti soggetti: SFIRS, BIC Sardegna, Sardegna Ricerche e ECOTER Srl (AT del POR FESR).

Strettamente collegata al FSU e più in generale alla strategia della programmazione da attuarsi in ambito urbano, è la predisposizione dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano attuativi dei Documenti strategici dei centri urbani o delle aree urbane. Grazie alle esperienze maturate nel precedente periodo di programmazione 2000-2006, le città medio grandi sono oggi dotate, oltre ai normali strumenti della pianificazione ordinaria, anche di nuovi strumenti integrati di pianificazione e progettazione urbana quali i Piani Strategici Urbani, mentre i sistemi territoriali dei centri minori hanno aderito ai Progetti Integrati Territoriali che interessano più comuni contigui fra loro. Gli strumenti di pianificazione disponibili si stanno attuando attraverso adeguati strumenti operativi, ossia i Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) che attuano la pianificazione strategica delle aree urbane ed i Progetti Integrati Territoriali per le reti di comuni minori.

Esiste tuttavia a livello regionale una forte resistenza a recepire le nuove disposizioni in materia di programmazione che stabiliscono ad esempio che le operazioni cofinanziate dal POR FESR all'interno dell'Asse V – Sviluppo Urbano - debbano essere imprescindibilmente ricondotte a Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) o a Progetti integrati territoriali. Anche i progetti che verranno finanziati dal FSU con le risorse del Fondo di Partecipazione JESSICA devono essere ricompresi all'interno dei PISU o PIT. L'azione del Gruppo di lavoro ha orientato la propria attività per favorire il pieno utilizzo di tali strumenti programmatici. Tale attività si è indirizzata in particolare alle aree urbane dell'area vasta di Sassari e dell'area metropolitana di Cagliari nel cui ambito si sta realizzando una rete di piste ciclabili finanziate dal POR FESR. Il processo di programmazione messo in atto per realizzare tali opere è stato orientato dal Gruppo di lavoro in modo da consentire agli Enti Locali coinvolti di individuare gli interventi da realizzare in modo concertato tra tutti i soggetti delle due aree

urbane e sulla base della visione integrata contenuta nei documenti di pianificazione dell'area vasta urbana.

Pertanto, anche avvalendosi del supporto dell'assistenza tecnica del POR FESR il Gruppo di lavoro svolge un'azione di affiancamento degli EE.LL. per la predisposizione dei PISU e dei PIT non più caratterizzati dalla sola programmazione settoriale, ma ricomprendente tutte le linee della Pianificazione strategica dell'area urbana.

Profilo finanziario

Le attività relative agli Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Responsabile Gavino Pischedda, sono costituite dal seguente personale qualificato Luigi Moro, Vargiu Gianni dal seguente personale del ruolo unico: Ramona Aledda, Massimo Cocco, Manuela Murru ,Sandro Sanna

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

OGO 20110532 – SUPPORTO AL COMITATO DI INVESTIMENTO AL FONDO SVILUPPO URBANO

Le criticità legate alla sostenibilità dei sistemi urbani implicano la necessità di adottare una serie di interventi che permettano di affrontare le problematiche urbane dei centri maggiori (congestione, scarsa qualità dei servizi e del trasporto pubblico, disgregazione sociale) e al contempo di rafforzare la competitività di medio-lungo periodo puntando a differenziare e capitalizzare l'economia turistica e a potenziare la riqualificazione dell'offerta di tutti i settori produttivi locali. Occorre quindi, da una parte, promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle aree metropolitane e urbane maggiori, e dall'altra sostenere lo sviluppo delle aree svantaggiate contrastandone i fenomeni di marginalizzazione e promuovendone l'accessibilità e il turismo sostenibile.

Gli interventi a tutt'oggi realizzati in ambito urbano sono stati finanziati principalmente utilizzando risorse finanziarie a totale carico delle Pubbliche Amministrazioni. Stante l'attuale fase dell'economia nazionale ed europea caratterizzata dalla scarsità di risorse finanziarie da utilizzare per le politiche di sviluppo, si è resa necessaria considerare la possibilità di coinvolgere i privati nella fase di ideazione ed attuazione degli interventi con finalità di pubblica utilità in un'ottica di PPP e l'uso di risorse finanziarie rinvenienti da fondi di sviluppo urbano in sostituzione dell'erogazione di risorse a fondo perduto.

Al riguardo L'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13, nel corso del 2011, ha valutato la possibilità di utilizzare strumenti finanziari innovativi, in fase di sperimentazione a livello europeo, principalmente legati ad iniziative messe in campo dalla Banca Europea degli

Investimenti e dalla Commissione Europea, finalizzati a coinvolgere le risorse a disposizione degli Istituti Finanziari di rilevanza comunitaria per supportare l'azione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali europei.

Pertanto, è stata avviata un'attività interlocuzione con vari soggetti del partenariato istituzionale ed economico-sociale che ha orientato la scelta privilegiando lo strumento finanziario della BEI denominato JESSICA.

L'AdG, per il tramite del gruppo di lavoro costituito ad ok, in stretto raccordo con la BEI, ha dato avvio alla strutturazione dell'iniziativa JESSICA sul territorio regionale dopo aver analizzato e valutato le potenzialità dello strumento ed aver dato incarico alla stessa BEI di condurre un'analisi di fattibilità dello strumento JESSICA sul territorio regionale attraverso la finalizzazione di uno studio di fattibilità.

Le risorse finanziarie da destinare all'iniziativa JESSICA sono state rinvenute all'interno del POR FESR 2007/13, negli Assi III - Energia e V - Sviluppo Urbano, in seguito alla riprogrammazione del PO Sardegna approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/11 del 20 luglio 2011 e successivamente ratificata dalla Commissione con Decisione C(2011) 9063 dell'8 dicembre 2011.

L'utilizzo proficuo dell'iniziativa JESSICA in Sardegna è di fondamentale importanza per sostenere gli investimenti di sviluppo urbano sostenibile. Nel breve termine una rapida introduzione dei FSU può mobilitare le risorse dei fondi strutturali e, sfruttando altre fonti di finanziamento, contribuire ad alleviare le drammatiche conseguenze della crisi finanziaria per gli investimenti urbani.

La Regione e la BEI hanno concordato una serie di obiettivi strategici da raggiungere utilizzando il Fondo di Partecipazione JESSICA, tra cui :

- sostenere l'attuazione della politica di coesione dell'Unione europea nel contesto della rigenerazione urbana;
- sfruttare la natura "revolving" di strumenti di ingegneria finanziaria costituiti con JESSICA. L'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria consente infatti di creare uno strumento che "ri-cicla" le risorse finanziarie destinate ai progetti urbani, rendendole disponibili nei periodi di programmazione futura;
- creare posti di lavoro attraverso il finanziamento di progetti in ambito urbano.

L'Autorità di Gestione contribuisce con un importo di € 70 Milioni di Euro del PO FESR 2007-2013, alla costituzione del Fondo di Partecipazione per la Sardegna attraverso:

- € 35 Milioni di Euro per il Fondo di Sviluppo Urbano sull'Asse III – Energia relativo al Progetto Sardegna CO2, il cui scopo è quello di promuovere opportunità di sviluppo sostenibile attraverso la creazione di reti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico;

• € 35 Milioni per il Fondo di Sviluppo Urbano (FSU) sull'Asse V - Sviluppo urbano, che si concentra sulla promozione, l'attrattività e la competitività della regione risolvendo disparità di sviluppo interno e migliorando il tenore e la qualità della vita nelle zone urbane svantaggiate.

Il FSU può investire o assumere impegni di investimento in progetti che fanno parte di un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile che può attenere ai seguenti aspetti:

- Creazione di strutture di supporto imprenditoriale e lo sviluppo di *clusters* di industrie creative;
- Miglioramento della mobilità;
- Miglioramento della gestione dell'energia e dell'efficienza energetica;
- Incremento dell'uso di energie rinnovabili;
- Riconversione di aree industriali e degradate;
- Miglioramento della integrazione sociale;
- Sviluppo di attività culturali, sport e infrastrutture ricreative;
- Riconversione di edifici, residenziali e non.

Col FSU che attuerà la strategia, sottesa al Progetto Sardegna CO2.0, si intende attivare una serie di azioni integrate e coordinate di breve, medio e lungo periodo, destinate a ridurre progressivamente il bilancio delle emissioni di CO2 nel territorio isolano, avviando, contestualmente, una riconversione dei processi produttivi e imprenditoriali tradizionali verso la green economy, suscettibile di ricadute occupazionali.

I privati potranno partecipare al partenariato pubblico-privato per realizzare interventi di efficientamento energetico a vantaggio di infrastrutture pubbliche attraverso l'accesso al credito diretto da parte del Fondo energia ovvero al credito da parte del sistema bancario con garanzie offerte dal Fondo.

Gli Enti Locali potranno accedere al fondo rotativo per la realizzazione di iniziative finalizzate all'efficienza energetica ed all'utilizzo di energie rinnovabili

Per la governance di tale strumento il Gruppo di lavoro ha predisposto la bozza della delibera programma (DGR n. 30/57 DEL 12.7.2011) contenente l'atto di indirizzo per la costituzione di un Fondo di Partecipazione attraverso lo strumento denominato JESSICA presso la BEI per finanziare Fondi di Sviluppo Urbano e la Promozione dell'Efficienza Energetica. Il Fondo JESSICA sarà attivo sino al 31 dicembre 2015.

Le Principali attività eseguite dall'AdG e dalla BEI col coinvolgimento del Gruppo di lavoro nel corso del 2011 a partire dall'approvazione della delibera della Giunta regionale n. 30/57 DEL 12.7.2011, sono i seguenti:

- Firma dell'Accordo di finanziamento tra la Banca Europea degli Investimenti ("BEI") e la Regione Autonoma della Sardegna il 20 Luglio 2011.

- Predisposizione degli atti di impegno e pagamento, in collaborazione dei Responsabili delle LdA, delle risorse, pari a 70 Milioni di Euro, e trasferimento delle stesse alla BEI per la costituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA.
- Incontri con gli Enti Locali e gli Istituti finanziari per presentare le opportunità fornite dall'iniziativa Jessica.
- Conferenza stampa al fine di promuovere l'iniziativa nelle istituzioni finanziarie locali e autorità locali.
- Elaborazione dello studio di valutazione dei possibili effetti sul territorio regionale dell'iniziativa JESSICA.
- Pubblicazione da parte della BEI di un Avviso di Manifestazione di Interesse il 4 ottobre 2011 per la selezione di un Fondo di Sviluppo Urbano – area Sviluppo Urbano un Fondo di sviluppo urbano – Efficientamento energetico, energie rinnovabilidel valore approssimativamente di Euro 33.110.000 ciascuno.
- Conclusione della fase 1 della manifestazione di interesse il 21 novembre 2011.
- Pilotaggio delle attività del Fondo di Partecipazione curato dal Comitato di investimento nel corso delleriunioni effettuate il 20 Luglio e il 26 settembre 2011.
- Stesura di un “Vademecum” avente l’obiettivo di presentare le caratteristiche dell’iniziativa alle autorità locali.

Al fine di supportare l’attività del Comitato di Investimento, che ha il compito di controllare, in particolare, l’esecuzione da parte della BEI dell’Azione JESSICA e delle Operazioni, in linea con gli obiettivi del POR FESR 2007/13, nonché con la Strategia di Investimento e Programmazione definita nell’Accordo di finanziamento sottoscritto tra l’AdG e la BEI, è stato costituito un Segretariato i cui compiti principali sono i seguenti:

- a) coordinare la preparazione e l’organizzazione delle sedute del Comitato per gli investimenti;
- b) predisporre il materiale ed elaborare i documenti per le sedute del Comitato per gli investimenti;
- c) procurare, conservare e archiviare la documentazione relativa alle sedute del Comitato per gli investimenti;
- d) stendere il verbale delle sedute del Comitato per gli investimenti;
- e) svolgere qualunque altro incarico, che gli sia assegnato dal Presidente, nonché altre funzioni amministrative connesse all’adeguata prestazione dei servizi al Comitato per gli investimenti.

Per svolgere tali attività il Gruppo di lavoro è stato integrato con alcuni funzionari appartenenti alle Direzioni Generali della Presidenza e degli Assessorati della Programmazione, Enti Locali e dei Lavori Pubblici.

Profilo finanziario

Le attività relative all’ Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio. Tuttavia, il Gruppo di lavoro ha predisposto gli atti di impegno e pagamento delle risorse, pari a 70

Milioni di Euro, in collaborazione dei Responsabili delle LdA, e al trasferimento delle stesse alla BEI per la costituzione del Fondo di Partecipazione.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro sono costituite dal seguente personale qualificato Luigi Moro, Vargiu Gianni e dal seguente personale del ruolo unico: Ramona Aledda, Massimo Cocco Manuela Murru, Sandro Sanna.

OGO 20110533–PISU – ACCORDI DI SVILUPPO URBANO

Le criticità legate alla sostenibilità dei sistemi urbani implicano la necessità di adottare una serie di interventi che permettano di affrontare le problematiche urbane dei centri maggiori (congestione, scarsa qualità dei servizi e del trasporto pubblico, disgregazione sociale) e al contempo di rafforzare la competitività di medio-lungo periodo puntando a differenziare e capitalizzare l'economia turistica e a potenziare la riqualificazione dell'offerta di tutti i settori produttivi locali. Occorre quindi da una parte promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle aree metropolitane e urbane maggiori, dall'altra sostenere lo sviluppo delle aree svantaggiate contrastandone i fenomeni di marginalizzazione e promuovendone l'accessibilità e il turismo sostenibile.

Gli interventi sono stati programmati secondo due direttrici principali:

- Città sostenibili: migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane e assicurare agli abitanti delle città sarde un ambiente di vita sano, rafforzando il contributo ambientale allo sviluppo urbano sostenibile;
- Città attrattive: aumentare l'attrattività delle città sarde creando un ambiente favorevole allo sviluppo turistico, alla crescita delle Università, alla ricerca e all'innovazione.

I territori di progetto sono così identificabili:

- I poli di sviluppo urbano dotati di strutture economico-produttive trainanti, caratterizzati da concentrazioni di funzioni diversificate, fornitori di servizi e infrastrutture per i territori circostanti, e di significativo rilievo per la realtà regionale, nazionale e transnazionale. Tali aree corrispondono ai terminali dei grandi assi infrastrutturali dell'isola, vere e proprie porte di accesso.
- I sistemi territoriali urbani rilevanti sotto il profilo economico-funzionale e istituzionale sono composti da centri urbani caratterizzati da aree bacino per servizi a scala territoriale.
- I sistemi territoriali dei centri urbani minori costituiti da reti di Comuni minori, caratterizzati da una strategia condivisa di sviluppo, da perseguire in forma associata.

Grazie alle esperienze maturate nel precedente periodo di programmazione 2000-2006, le città medio grandi sono oggi dotate, oltre ai normali strumenti della pianificazione ordinaria, anche di nuovi strumenti integrati di pianificazione e progettazione urbana quali i Piani

Strategici Urbani, mentre i sistemi territoriali dei centri minori hanno aderito ai Progetti Integrati Territoriali che interessano più comuni contigui fra loro. Gli strumenti di pianificazione disponibili si stanno attuando attraverso adeguati strumenti operativi, ossia i Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) che attuano la pianificazione strategica delle aree urbane ed i Progetti Integrati Territoriali per le reti di comuni minori.

Le operazioni cofinanziate dal POR FESR all'interno dell'Asse V – Sviluppo Urbano devono essere imprescindibilmente ricondotte a Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) o a Progetti integrati territoriali. In questo senso le linee di attività (LdA) dell'Asse V sono declinate rispettivamente secondo gli Obiettivi specifici 5.1 e 5.2.

La definizione dei PISU ha seguito un percorso in due fasi: la prima, costituita dalla redazione di Piani Strategici (comunali e intercomunali), promossa all'interno del programma 2000-2006, da parte dei Comuni costituenti i "poli di sviluppo urbano" e i "sistemi territoriali urbani", così come definiti nel POR; la seconda si sta concretizzando e affinando con la definizione del vero e proprio PISU, come logica conseguenza e trasposizione operativa dei Piani Strategici.

I PISU sono intesi come un insieme coordinato di interventi integrati, in grado di concretizzare adeguatamente il processo di pianificazione strategica già avviato e di realizzare, in un'ottica di sostenibilità, obiettivi di sviluppo socioeconomico, attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

In vista dell'adozione formale dei PISU da parte degli EELL, l'Amministrazione regionale ha predisposto, con proprio atto deliberativo, la programmazione delle risorse di alcune LdA dell'Obiettivo specifico 5.1, specificando che le iniziative finanziate debbano essere inserite in modo puntuale all'interno dei PISU.

Esiste tuttavia a livello regionale una forte resistenza a recepire le nuove disposizioni in materia di programmazione che stabiliscono ad esempio che le operazioni cofinanziate dal POR FESR all'interno dell'Asse V – Sviluppo Urbano debbano essere imprescindibilmente ricondotte a Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) o a Progetti integrati territoriali. Anche i progetti che verranno finanziati dal FSU con le risorse del Fondo di Partecipazione JESSICA devono essere ricompresi all'interno dei PISU o PIT. L'azione del Gruppo di lavoro ha orientato la propria attività per favorire il pieno utilizzo di tali strumenti programmatici. Tale attività si è indirizzata in particolare alle aree urbane dell'area vasta di Sassari e dell'area metropolitana di Cagliari nel cui ambito si sta realizzando una rete di piste ciclabili finanziate dal POR FESR. Il processo di programmazione messo in atto per realizzare tali opere è stato orientato dal Gruppo di lavoro in modo da consentire agli Enti Locali coinvolti di individuare gli interventi da realizzare in modo concertato tra tutti i soggetti delle due aree urbane e sulla base della visione integrata contenuta nei documenti di pianificazione dell'area vasta urbana.

In generale le Amministrazioni che intendono presentare progetti, coerenti in particolare con le strategie del POR FESR, e dell'iniziativa JESSICA, e che necessitano di un adeguato

supporto tecnico per elaborare e/o sviluppare i PISU, possono usufruire del supporto del Gruppo di lavoro e dell'affiancamento dell'Assistenza Tecnica messa a disposizione dall'AdG del POR FESR.

- Allo stato attuale, infatti, il grado di definizione dei due strumenti in ambito urbano, PISU e Progetti Strategici Integrati Territoriali, risultano quasi sempre insufficienti rispetto alle reali necessità di chiarezza sia sostanziale che formale: la verifica di coerenza e di consequenzialità tra i Piani Strategici, gli strumenti di programmazione e le operazioni cofinanziate o da cofinanziare risulta troppo spesso ad un livello solamente "implicito". In questo senso non appaiono in condizione di rendere noti ed evidenti i percorsi di sviluppo che si perseguono prioritariamente, di consentire bilanci in itinere o finali, di trarre indicazioni per eventuali correzioni o adeguamenti in corso d'opera, di condividere o confrontarsi con realtà simili su problematiche e relative soluzioni. Le azioni di riguardano specificamente:
 - supporto di carattere generale per il miglioramento della governance dei processi che necessitano del rispetto di norme, prassi, adempimenti e tempistiche direttamente discendenti dall'utilizzo di risorse dei Fondi Strutturali e dall'appartenenza alla "Programmazione unitaria";
 - supporto di carattere generale riguardante la corretta applicazione delle normative di settore nella predisposizione degli atti necessari all'attuazione delle operazioni;
 - supporto e affiancamento agli EE.LL. per l'adeguamento o l'eventuale predisposizione di PISU, attualmente in fase poco più che embrionale, a partire dai Piani Strategici Comunali e Intercomunali esistenti; in particolare si tratterà di supportare il corretto ed esplicito inserimento delle operazioni finanziate o finanziabili dal POR FESR Asse 5 nei PISU;
 - assistenza specifica agli EE.LL. per il progressivo adeguamento dei PISU alle indicazioni dell'AdG in merito alle priorità e alle modalità di intervento individuate all'interno dei PISU medesimi, alle opportunità offerte dal POR FESR – Asse 5, con particolare attenzione ad iniziative legate al FSU;
 - costituire un'efficace interfaccia di comunicazione tra beneficiario e Responsabile di Linea di Attività;
 - supporto all'implementazione ed alla esplicitazioni nei PISU di possibili integrazioni e sinergie derivanti dall'insieme di iniziative già avviate o avviabili nell'ambito dell'intero POR FESR e della "Programmazione Unitaria".

Profilo finanziario

Le attività relative all' Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro sono costituite dal seguente personale qualificato: Gianni Vargiu, Luigi Moro e dal seguente personale del ruolo unico: Ramona Aledda, Manuela Murru, Sandro Sanna.

4.11 Gruppo di lavoro Programmazione intersettoriale

Nel corso dell'anno 2011 il Gruppo di lavoro si è occupato dello sviluppo del sistema informativo dedicato ai progetti del PRS, che in base alla legge regionale 11/2006 devono essere riassunti e classificati in un Allegato tecnico che accompagna sia il PRS che i Dapef. Attraverso tale sistema informativo, operativo online con accesso riservato ai dirigenti regionali, è possibile gestire in modo continuativo, a cura dei responsabili di progetto, il flusso di informazioni relativo ai progetti strategici e ottenere rapidamente rapporti e stati di attuazione della programmazione regionale.

In parallelo alla realizzazione del data base sui progetti strategici il Gruppo di lavoro ha coordinato l'esame, in collaborazione con altre strutture dell'Amministrazione regionale, in particolare con il Servizio supporti direzionali dell'Assessorato del bilancio e con l'Ufficio del controllo interno di gestione dell'Ass.to AAGG, di problematiche emergenti relative all'allineamento degli strumenti di gestione del bilancio con la programmazione per progetti, da ottenersi attraverso il codice unico di progetto e la tracciabilità degli atti contabili, sia per progetto che per territori e soggetti destinatari.

In relazione al vigente Programma regionale di sviluppo, il documento che detta le strategie della politica regionale, è proseguita l'attività di verifica e studio preliminare relativa alle possibili future evoluzioni dello strumento, ponendo in relazione il quadro strategico in esso disegnato con la progettualità messa in atto dalle strutture regionali

Nel corso dell'anno è stata inoltre in buona realizzata la nuova edizione del progetto "IDMS", che contiene un indice sintetico sugli svantaggi presenti nei comuni sardi in ambito economico, sociale, socio-sanitario e ambientale. Si tratta di uno strumento di supporto alle decisioni pubbliche in materia di programmazione, valido a partire dal livello micro-territoriale, che offre una base di dati utile anche per la valutazione ex post dei risultati. Il progetto, innovativo nel panorama italiano, è basato su collaudate esperienze maturate in altri paesi comunitari (in primo luogo nel Regno Unito) e ha condotto alla creazione di una banca dati permanente che viene periodicamente affinata e aggiornata. Nel 2011 è stato stampato un volume - "Gli svantaggi dei comuni sardi" - contenente i risultati statistici dell'IDMS commentati da esperti dei domini tematici. Il volume, corredato da un CD contenente la banca dati comunale, è stato distribuito ai sindaci della Sardegna, operatori ed autorità.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Responsabile Antonello Angius, sono costituite dall'intero CRP, dal Nucleo di valutazione e dal BIC Sardegna. Al progetto IDMS ha collaborato la DG della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

MACRO PROGETTO 20110534 – PROGRAMMAZIONE STRATEGICA REGIONALE

OGO 201105341 - ELABORAZIONE DAPEF

Il Documento annuale di programmazione economico e finanziaria è lo strumento con cui, in base alla legge regionale 11/2006, art. 3, viene aggiornato annualmente il PRS e, con riferimento al periodo del bilancio pluriennale, vengono coordinati i flussi finanziari pubblici con la verifica delle entrate disponibili.

Il Dapef è stato predisposto dal CRP e trasmesso al Consiglio regionale nel novembre 2011 (approvato nel febbraio 2012). L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le attività sono state svolte in collaborazione con l'intero CRP e con il Nucleo di valutazione.

OGO 201105342 – DATABASE GESTIONALE DEI PROGETTI STRATEGICI (ELABORAZIONE ALLEGATO TECNICO PRS/DAPEF)

L'Allegato tecnico del PRS e del Dapef (LR 11/2006, art. 2, commi 2 e 4) contiene le schede riepilogative dei progetti di valenza strategica, che riassumono in particolare i risultati attesi, le risorse necessarie con le relative fonti di finanziamento e i soggetti responsabili dell'attuazione. Non è stato possibile produrre l'Allegato del Dapef 2011 (manovra finanziaria 2012-2014), a causa di problemi tecnico organizzativi rinvenibili presso le strutture di alcuni Assessorati, che non hanno immesso nel sistema informativo i dati necessari per la stampa dell'Allegato Tecnico, in particolare quelli relativi ai risultati di progetto attesi (indicatori di risultato) e agli stati di avanzamento.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse del gruppo di lavoro impegnate sono le seguenti: Manuela Murru, Barbara Locci, il Nucleo di valutazione, il Bic Sardegna, con la collaborazione dell'intero CRP

OGO 20110535 - INDICE DI SVANTAGGIO COMUNALE

Nell'ultimo decennio si è sviluppata nei paesi anglosassoni una serie di sistemi informativi nazionali e regionali che rilevano i fattori di svantaggio locale su basi statistiche di small area, al fine di consentire una più puntuale progettazione delle politiche di sviluppo locale nonché la successiva verifica, altrettanto puntuale per scala geografica, dei mutamenti indotti dalle politiche. Nei predetti sistemi informativi e nella letteratura ad essi collegata lo svantaggio socio-economico territorializzato è stato definito come "deprivazione multipla", per rimarcare il carattere multidimensionale, ascrivibile a un complesso di fattori e domini statistici che comprendono aspetti economici (reddito, lavoro), sociali (salute, istruzione, sicurezza) e territoriali (inquinamento, accessibilità geografica).

Originati a partire dal 2000 da un modello di analisi dell'Università di Oxford, gli indici di deprivazione dell'Inghilterra, del Galles, della Scozia, dell'Irlanda, del Canada, del Sudafrica, dell'Australia hanno seguito autonome varianti metodologiche. Nelle diverse nazioni e contesti geografici gli indici di deprivazione multipla (IDM) sono stati utilizzati per la definizione delle politiche territoriali e di piani di intervento mirati, ad es. per contrastare fenomeni di spopolamento in aree svantaggiate e per l'organizzazione dei servizi sanitari.

Dopo la realizzazione nel 2009 del primo prototipo commissionato al Dipartimento di Ricerche Economiche e Sociali (DRES) della Università di Cagliari, nel 2011 il Gruppo di lavoro ha lavorato in collaborazione con l'Osservatorio Economico e successivamente con la DG della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale, alla realizzazione di una terza edizione del data base, completando per la prima volta tutti i domini statistici previsti, compresi quelli della criminalità e dell'istruzione, con dati (di livello comunale) mai raccolti e pubblicati sinora, e pubblicando il volume ("Gli svantaggi dei comuni sardi") citato in premessa.

Profilo finanziario

(Ricompreso nell'OGO 201105004)

UPB S01.04.009 –

Gestione in c/competenza – Anno 2011

<i>UPB</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.04.009	3.747,25	3.747,25		100,0	0,0	3.747,25

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.04.009	12.600,00	12.600,00	12.600,00	0,0	

Risorse umane

Nell'OGO sono state impegnate risorse professionali del CRP, dell'Osservatorio economico, della DG della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale, oltre a collaborazioni tecniche esterne.

4.12 Politiche per lo sviluppo locale

Nel corso del 2011 le attività espletate dal Gruppo di lavoro hanno riguardato in particolare lo svolgimento delle seguenti linee:

• Programmi Integrati d'area

Le funzioni e i compiti svolti dal Gruppo di lavoro riguardano l'attività di programmazione, il coordinamento, la gestione e il monitoraggio, dei progetti finanziati attraverso lo strumento dei Programmi Integrati d'Area previsti dalla Legge Regionale 14/96 e successive modifiche, nonché le attività legate alle richieste di rimodulazione degli accordi e la predisposizione di nuovi atti aggiuntivi. In particolare:

- Verifica dello stato di avanzamento degli strumenti e loro aggiornamento.
- Individuazione e risoluzione delle criticità di attuazione.
- Predisposizione e aggiornamento dei rapporti periodici e del rapporto annuale sullo stato di attuazione dei PIA da allegare alla manovra finanziaria.
- Audit con i soggetti attuatori e assistenza tecnica agli enti locali per una corretta predisposizione delle proposte.
- Collaborazione con gli assessorati di spendita competenti nella gestione dei singoli interventi programmati.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi gestionali operativi.

MACRO PROGETTO 20110537 – PROGRAMMI INTEGRATI D'AREA

OGO 201105371 - PIA - ISTRUTTORIA RICHIESTE DEGLI ENTI LOCALI E PREDISPOSIZIONE ATTI AGGIUNTIVI E RIMODULAZIONI DEGLI INTERVENTI

Nel corso del 2011 è stata effettuata l'istruttoria di nuove rimodulazioni e ulteriori atti aggiuntivi e le attività sono state svolte in maniera celere ed efficace.

In particolare sono stati approvati 3 Atti Aggiuntivi, 1 Atto Aggiuntivo e Rimodulazione e 1 Rimodulazione (con oneri aggiuntivi) degli Accordi di Programma dei PIA, per un totale di 5 atti sottoscritti. Gli atti sono stati compiutamente definiti anche con il trasferimento delle risorse dal fondo programmazione negoziata.

Non sono inoltre state approvate delibere relative ai programmi di interventi per i quali sono in corso le verifiche istruttorie e la richiesta dei pareri alle Province. Sono inoltre pervenute numerose richieste (n 43) di finanziamento ancora in fase di verifica istruttoria.

I Programmi integrati d'Area vengono finanziati dal fondo indistinto della Programmazione Negoziata, capitolo SC01.0628 di competenza della Direzione politica dell'Assessore della Programmazione e programmato dal CRP.

Nell'anno di riferimento negli atti aggiuntivi e rimodulazioni sottoscritti sono stati previsti finanziamenti a carico del bilancio regionale per oltre € 20.611.000

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione diretta di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Carla Campus

MACRO PROGETTO 20110399 – ATTUAZIONE DELL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 5/2009

OGO 201103991 – ATTUAZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI A FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART. 5 LEGGE REGIONALE 5/2009

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di attuazione del programma pluriennale di investimenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture e servizi correlati per supportare lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, al fine di conseguire la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese, previsto dall'Art. 5 L.R. 5/2009 e definito attraverso le Delibere di

Giunta Regionale n. 32/52 del 15 settembre 2010, 46/12 del 27 dicembre 2010 e n. 47/57 del 30 dicembre 2010.

Nelle richiamate delibere sono stati programmati interventi per euro 178.250.000,00 e le iniziative sono state individuate in stretta coerenza con le priorità del PRS, sulla base delle esigenze emerse nel corso degli incontri territoriali di presentazione del PRS e sulla base di proposte progettuali espresse formalmente dai territori.

Le attività svolte nel 2011 hanno riguardato la costituzione dei tavoli tecnici per l'approfondimento delle proposte e l'istruttoria dei programmi di intervento, sulla base delle indicazioni espresse dal tavolo istituzionale che ha condiviso di volta in volta i diversi step procedurali, giungendo alla condivisione del metodo ed infine dell'accordo di programma da sottoporre all'approvazione della giunta regionale. In particolare oltre il supporto tecnico nella gestione dei tavoli tecnici, coordinati dal responsabile del gruppo di lavoro, si è fornito un supporto amministrativo all'organo politico per la gestione dei tavoli istituzionali.

Si evidenzia inoltre che la Legge Regionale 19 gennaio 2011, n. 1, all'art. 4. ha attribuito alla Giunta regionale il compito di definire un atto di indirizzo per la gestione delle risorse a valere sul fondo istituito in attuazione dell'art. 5 comma 1 della L.R. 28 dicembre 2009 n. 5 e le direttive di attuazione per la realizzazione delle opere pubbliche cantierabili.

Il gruppo di lavoro ha predisposto l'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 12/20 del 10 marzo 2011, valorizzando l'approccio basato sulla procedura negoziale territorializzata concordata con i partenariati pubblico-privati locali, prevedendo la necessità di ripartire il Fondo per singoli ambiti provinciali.

La dotazione complessiva delle risorse provenienti dal Fondo di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 5 del 2009, oggi confluite nel "Fondo per lo sviluppo e la competitività", ammontava al momento della costituzione del Fondo a euro 400.000.000, mentre dopo l'entrata in vigore della legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 sono state rideterminate in ragione di Euro 90.000.000 per il 2011, di Euro 100.000.000 per ciascuno degli anni 2012 e 2013, di Euro 70.000.000 per l'anno 2014 e successivamente ridefinite con L.R n. 12/2011, all'art. 4, comma 35, in euro 13.400.000 per l'anno 2011 e euro 61.600.000 per l'annualità 2012.

Nel 2011 i progetti di seguito descritti hanno completato l'intero percorso, giungendo alla approvazione da parte della Giunta regionale dello schema di Accordo di Programma (con annesse schede progettuali e quadro finanziario), cui è seguita la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Regione e dai soggetti interessati, il quale è stato reso esecutivo con decreto del Presidente stesso:

- In data 28 aprile 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma inerente il progetto "Strada di collegamento tra la S.S.125 e la S.S.131 dcn Olbia", che ha lo scopo di migliorare l'accessibilità del sistema economico e sociale dell'area di Olbia. Il costo totale dell'investimento è di euro 5.422.974,35, di cui euro 2.720.000,00 a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009 nell'annualità 2010 e euro 2.602.974,35 a valere su

- altri fondi regionali, con un cofinanziamento da parte del soggetto attuatore Comune di Olbia di euro 100.000,00. Competente per l'istruttoria e la gestione del finanziamento è l'Assessorato dei Lavori Pubblici.
- In data 2 maggio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma inerente il progetto "Centro Multifunzionale PTE Nautica Olbia", che ha lo scopo di accrescere la competitività del sistema nautico della Gallura. Tale Accordo prevede la realizzazione di una struttura dotata di una grande flessibilità, che si articola in sale e ambienti espositivi mobili che consentano volta per volta una diversa organizzazione dello spazio, che è stato pensato come un continuum modulare adatto ad allestimenti variabili per le funzioni congressuali ed espositive. Il costo totale dell'investimento è di euro 15.130.000,00, di cui euro 15.000.000,00 a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009 (euro 2 milioni sull'annualità 2010, euro 3 milioni sul 2011 e euro 10 milioni sul 2012) con un cofinanziamento del Soggetto Attuatore CIPNES Gallura di euro € 130.000,00. Il progetto è tra i più avanzati, infatti il CIPNES ha posto in essere la procedura aperta (scadenza 12/12/2011) per l'affidamento di servizi di progettazione preliminare e definitiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione del "centro multifunzionale PTE a servizio della nautica ad Olbia". Competente per l'istruttoria e la gestione del finanziamento è l'Assessorato dell'Industria.
 - In data 5 settembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma inerente il progetto "Progetto Pilota di Sviluppo Locale per l'Area Svantaggiata della Marmilla". Il Progetto Pilota è un progetto complesso che procede per step, secondo un modello articolato in fasi che si susseguono ciascuna in relazione al superamento della precedente. L'obiettivo di sviluppo per l'area svantaggiata della Marmilla è quello di favorire la creazione di un moderno sistema di governance locale, che funga da unificatore e da volano per le azioni di sviluppo del territorio. L'Accordo di Programma riguarda la Fase 1 rafforzamento della governance territoriale, mediante la costituzione di un'Agenzia di Sviluppo per il territorio, che operi quale società in house degli Enti Locali e dell'Unione dei Comuni, con il compito di qualificare e mettere a sistema le risorse finanziarie e umane per la crescita dell'area, anche al fine di riuscire ad intercettare tutte le possibili forme di finanziamento ai vari livelli (regionali, nazionali, europei), compresi i fondi europei a gestione diretta e quelli inerenti la cooperazione. Il costo totale dell'investimento è di euro 15.000.000,00 a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009. L'attuazione della Fase 1 per l'annualità 2010 prevede euro 1.078.000,00. Competente per l'istruttoria e la gestione del finanziamento è il Centro Regionale di Programmazione.
 - In data 3 ottobre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma inerente il progetto "Lavori di Completamento dello Spazio di Convergenza Culturale di Viale Nora, Pula", che ha lo scopo di migliorare il sistema di offerta turistica, culturale e ambientale di Pula e dell'ampio ambito territoriale di cui il comune fa parte, che va dall'area cagliaritana con l'Unione dei Comuni di Nora e Bithia all'area del Sulcis

Iglesiente. Il costo totale dell'investimento è di euro 1.980.000,00 interamente a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009 per l'annualità 2010. Competente per l'istruttoria e la gestione del finanziamento è il Centro Regionale di Programmazione.

- In data 1 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma inerente il progetto "Valorizzazione della fascia costiera di Sorso attraverso interventi di infrastrutturazione a supporto delle attività produttive e turismo", che ha lo scopo di conseguire il miglioramento dell'accessibilità delle aree produttive e turistico ricettive della fascia costiera di Sorso e la facilitazione della creazione di reti di attività produttive, mediante la realizzazione di infrastrutture direttamente connesse alle principali filiere produttive. Il costo totale dell'investimento è di euro 9.000.000,00 interamente a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009. Competente per l'istruttoria e la gestione del finanziamento è l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Sempre nel 2011 hanno completato l'intero percorso, giungendo alla approvazione da parte della Giunta regionale dello schema di Accordo di Programma, i seguenti progetti:

- D.G.R. n. 41/21 del 13.10.2011 Accordo di Programma Quadro "Completamento della nuova Sassari Alghero 1° lotto nel tratto della circonvallazione di Alghero da collegare a sud della città con le direttrici per Bosa (SP 105) e per Villanova Monteleone (SS 292) e a nord con il nuovo ospedale in regione "Taulera" - 2° Stralcio". L'Accordo consente al Comune di Alghero di fare un decisivo salto di qualità nei collegamenti con le attività industriali ed artigianali localizzate in prossimità della circonvallazione stessa, influenzando positivamente sull'intero sistema produttivo poiché minor traffico e minori tempi di collegamento facilitano l'approvvigionamento e la consegna merci da parte delle imprese. Inoltre, l'intervento consente, da un lato di decongestionare il traffico e liberare il centro di Alghero, in particolare nei mesi estivi di intenso afflusso turistico, dall'altro di favorire lo sviluppo dei flussi turistici, migliorando il collegamento con l'aeroporto di Fertilia. Il costo totale dell'investimento è di euro 6.500.000,00 interamente a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009. Competente per l'istruttoria e la gestione del finanziamento è l'Assessorato dei Lavori Pubblici.
- D.G.R. n. 41/19 del 13.10.2011 Accordo di Programma Quadro "Interventi finalizzati alla valorizzazione e al completamento di opere infrastrutturali a servizio delle attività produttive, del turismo e della cultura nel Comune di Sassari". L'Accordo prevede la realizzazione di spazi e attività di promozione multifunzionale a supporto del nuovo mercato civico nel centro storico; il completamento del nuovo mattatoio consortile a Truncu Reale; il completamento della strada di collegamento tra la città di Sassari e la fascia costiera di Platamona e i comuni di Sorso, Porto Torres e Sassari denominata "Buddi- Buddi" e il completamento del distretto della musica e della creatività. Il costo totale dell'investimento è di euro 6.500.000,00 interamente a

valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009. Competente per l'istruttoria e la gestione del finanziamento è il Centro Regionale di Programmazione.

- D.G.R. n. 43/27 del 27.10.2011 Accordo di Programma Quadro "Portualità turistica regionale". L'Accordo prevede interventi nei porti turistici dei Comuni di Alghero, Baunei, Calasetta, Castelsardo, Orosei, Portoscuso, Teulada, Villaputzu e Villasimius, al fine di migliorare le infrastrutture dei porti turistici, sia in termini di incremento della sicurezza degli stessi porti, ma soprattutto al fine di renderli competitivi in un'ottica di attrazione turistica. Il costo totale dell'investimento è di euro 7.000.000,00 interamente a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009. Competente per l'istruttoria e la gestione del finanziamento è l'Assessorato dei Lavori Pubblici.

Inoltre, sempre nel 2011 sono stati costituiti i tavoli istituzionali ed i relativi tavoli tecnici degli interventi programmati dalle sopra indicate delibere della giunta regionale dei seguenti progetti: Molentargius- Saline – Litorali; Natural'Mente del Comune di Castelsardo; Fascia Costiera dell'Oristanese; Ogliastra.

Per quanto riguarda i progetti relativi al Campus naturale e lo Smart business factory di Cagliari, pur avendo avviato i tavoli istituzionali non hanno avuto avanzamenti anche in ragione dell'avvicendamento dell'amministrazione comunale.

Profilo finanziario

UPB S03.01.004 S05.04.004 S06.01.005 S06.02.003 S06.03.020

Capitoli SC03.0077 SC05.0940 SC06.0088/0216/0623

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S03.01.004						
S05.04.004						
S06.01.005						
S06.02.003						
S06.03.020						
TOTALE						

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S03.01.004	4.150.000	4.150.000	-	0,0%	4.150.000
S05.04.004	3.250.000	3.250.000	-	0,0%	3.250.000
S06.01.005	1.000.000	1.000.000		0,0%	1.000.000
S06.02.003	1.980.000	1.980.000		0,0%	1.980.000
S06.03.020	2.000.000	2.000.000		0,0%	2.000.000
TOTALE	12.380.000	12.380.000		0,0%	12.380.000

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: 1 collaboratore dell'assistenza tecnica APQ Sviluppo Locale e 1 assistenza tecnica BIC Sardegna.

OGO 201103992 – GESTIONE DEGLI AFFIDAMENTI ALLE SOCIETA' IN HOUSE (BIC, SARDEGNA-IT, SFIRS) DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 5/2009

Nel corso del 2011 il Centro Regionale di Programmazione si è servito delle società in house dell'amministrazione regionale per la gestione delle attività previste dall'art. 5 della Legge regionale L.R 5/2009. In particolare per ciascuna società, relativamente alle proprie competenze specifiche e in base alle convenzioni stipulate, sono stati forniti gli indirizzi per le seguenti attività:

1. **Sardegna IT** - costituzione del Team di competenza e supporto per l'automazione e gestione dei processi e procedimenti del CRP. In particolare è stata costruita una piattaforma informatica per la presentazione dei progetti a valere sul bando "Opere immediatamente Cantierabili" nonché per la gestione e la valutazione degli stessi. Si è proceduto inoltre ad estendere lo schema di piattaforma per gli altri interventi a valere sulla stessa legge per la creazione di una piattaforma unificata per la gestione dei bandi e degli interventi.
2. **BIC** - realizzazione di attività preparatorie e assistenza tecnica ai partenariati locali finalizzati alla definizione ed elaborazione dei progetti di Filiera e di Sviluppo Locale e degli altri interventi a valere sull'art. 5.
3. **SFIRS** - realizzazione di attività finalizzate alla erogazione di servizi e azioni di sostegno e di animazione a favore delle imprese.

Profilo finanziario

UPB S06.01.005

Capitoli SC06.0087/0089

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S06.01.005						

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S06.01.005	5.976.000	5.976.000	1.320.656	22,1	4.655.344

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Maurizio Fancello, Ramona Aledda e un collaboratore assistenza tecnica

OGO 201103993 – ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 1/2010 – AVVISO OPERE CANTIERABILI

la Legge Regionale 19 gennaio 2011, n. 1, all'art. 4. ha attribuito alla Giunta regionale il compito di definire un atto di indirizzo per la gestione delle risorse a valere sul fondo istituito in attuazione dell'art. 5, comma 1, della Legge regionale 28 dicembre 2009 n. 5 e le direttive di attuazione per la realizzazione delle opere pubbliche cantierabili. Con la Deliberazione G.R. n. 12/20 del 10 marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo per la gestione delle risorse del Fondo dell'art. 5 e le direttive di attuazione per "Infrastrutture per lo Sviluppo delle Attività Produttive - Opere pubbliche cantierabili".

La spesa complessiva autorizzata a valere sul Fondo di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 5 del 2009 è di euro 100.000.000, in ragione di euro 50.000.000 per l'anno 2011 e di euro 25.000.000 per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

Rispetto alla modalità negoziale prevista per l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 5/2009, è stata avviata in parallelo di una procedura che ha preso il via da un Avviso pubblico (pubblicato il 15/03/2011 con scadenza il 30/03/2011) per finanziare opere pubbliche immediatamente cantierabili, la cui previsione di spesa sia inserita nel programma triennale e relativo elenco annuale delle opere pubbliche (di cui all'art. 128 del Decreto legislativo 163/2006), che siano dotate di progettazione esecutiva e di tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'indizione della gara di appalto, consente di innescare più rapidamente quei processi di crescita dei sistemi produttivi locali, al fine di conseguire la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese, sempre con l'intento di intervenire per invertire i processi depressivi in atto a livello mondiale e nazionale che tanto e negativamente incidono sui sistemi locali.

Sono state presentate n. 393 domande. In considerazione della territorializzazione prevista dalle Direttive e dall'Avviso pubblico, si evidenzia la seguente articolazione provinciale delle domande pervenute:

Cagliari	n. 63
Carbonia Iglesias	n. 23
Medio Campidano	n. 35
Nuoro	n. 64
Ogliastra	n. 26
Olbia Tempio	n. 23
Oristano	n. 91
Sassari	n. 68

È stata effettuata la procedura di verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute, cui è seguita la valutazione delle proposte progettuali. È stato pubblicato l'elenco delle proposte ritenute ammesse, non ammesse e ammesse con riserva e tutti i proponenti hanno ricevuto la comunicazione degli esiti e la relativa scheda di valutazione. A tutti sono stati forniti i termini per la presentazione di osservazioni o controdeduzioni sul punteggio, sulla non ammissibilità, mentre per le domande ammesse con riserva l'esito è stato sospeso in attesa dei chiarimenti richiesti ai proponenti. La Commissione di valutazione nominata in occasione dell'Avviso ha proceduto alla verifica e valutazione delle integrazioni, osservazioni o controdeduzioni presentate dai proponenti.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: 1 assistenza tecnica APQ Sviluppo Locale, 1 assistenza tecnica BIC Sardegna. Per le attività di ricezione plichi, protocollo, catalogazione domande e formazione fascicoli è stato impegnato il seguente personale: Donato Pinna, Francesca Mureddu, Lucia Spanu, Donata Muscas, Carla Campus e Marco Manca.

MACRO PROGETTO 20110540 – SARDEGNA STORE

OGO 201105401 – INTERVENTO TERRITORI DI SARDEGNA: COORDINAMENTO ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AFFIDATO A SARDEGNA PROMOZIONE

Il progetto Territori di Sardegna si inserisce all'interno del quadro strategico delineato dalla Regione con l'obiettivo di valorizzare e promuovere in maniera coordinata l'offerta turistica e le produzioni artigianali e agroalimentari dei territori storici della Sardegna.

L'intervento "*Territori di Sardegna. Ideazione e avvio di azioni di promozione coordinata e omogenea dei territori della Sardegna*" è stato inserito nel III Atto Integrativo dell'APQ Sviluppo Locale, sottoscritto il 26.10.2007.

L'intervento coordinato dal CRP è operativamente gestito da Sardegna Promozione, con il supporto di una RTI, appositamente individuata tramite un bando pubblico, e prevede la realizzazione nelle sedi di Roma, Milano, Francoforte, Berlino, New York, di punti espositivi "Sardegna Store". Con riferimento all'aggiudicazione dei lavori da parte dell'RTI e in base al cronoprogramma, nel corso del 2011 si è conclusa la realizzazione degli Store nelle sedi di Milano, Roma e Berlino.

Profilo finanziario

UPB S06.01.003 S06.01.004

Capitoli SC06.0027/0048

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S06.01.003						
S06.01.004						
TOTALE						

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S06.01.003					
S06.01.004	3.748.395	3.748.395	-		3.748.395
TOTALE	3.748.395	3.748.395	-	0,0	3.748.395

La presenza di residui nel corso del 2011 deriva dalle difficoltà incontrate dal soggetto attuatore nella gestione dell'affidamento all'impresa aggiudicataria con particolare riguardo ai ritardi nell'allestimento degli store.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: n 1 collaboratore Assistenza tecnica monitoraggio APQ

4.13 Gruppo di lavoro: Politiche per la ricerca scientifica e innovazione

Nel corso dell'anno 2011 il Gdl si è occupato del coordinamento e dell'implementazione complessiva delle attività conseguenti ai bandi a valere sulla Legge regionale di settore LR 7/2007, per le annualità 2009, 2010 e 2011 e delle diverse fasi che compongono ogni singolo intervento inerente l'APQ, dall'attuazione degli interventi a diretta gestione regionale e dal monitoraggio degli interventi a diretta gestione dei beneficiari.

Oltre alle attività relative agli OGO di seguito esplicitati, il gruppo di lavoro ha realizzato le seguenti ulteriori attività non pianificate:

- stipula della Convenzione per l'istituzione di un sistema premiale per la ricerca scientifica, finalizzato a stimolare e incentivare la partecipazione dei docenti e dei ricercatori delle Università di Cagliari e di Sassari a bandi di ricerca internazionale, comunitari e nazionali, e a far crescere il livello qualitativo delle Università sarde per il 2011.
- finanziamento di n.9 Summer School in settori strategici per la Regione Autonoma della Sardegna, realizzate da Enti Pubblici di Ricerca, Università, l'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche.
- finanziamento del progetto Biblioteca Scientifica Regionale (BSR), promosso dalla Regione, condiviso con le due Università dell'isola e il Parco Tecnologico della Sardegna. L'importo finanziato per l'annualità 2011 è pari a € 1.000.000.
- finanziamento del programma di ricerca in corso presso l'Agenzia Sardegna Ricerche e il Parco scientifico e tecnologico della Sardegna al fine di sostenere le attività di ricerca, servizi alle imprese e trasferimento tecnologico per l'anno 2011 per € 2.947.263,
- potenziamento delle infrastrutture di Ricerca delle Università di Cagliari e Sassari per € 15.000.000;
- co-finanziamento con fondi a valere sulla L.R.7/2007 del Progetto Strategico INNOVARE, per la parte relativa alle Università, per € 1.500.000

E' stato infine finanziato con € 2.000.0000 nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Regione Lombardia un programma di ricerca che, a partire dalla sinergia tra due grandi progetti di ricerca fondamentale nel campo dell'Astrofisica quali il satellite Planck dell'ESA e il Sardinia Radio Telescope (SRT), prevede la collaborazione su tecnologie radio-microonde tra Università di Milano (UniMI) e Osservatorio Astronomico di Cagliari (OAC) con lo scopo di favorire ricadute tecnologiche, commerciali e di formazione sul territorio della Regione Lombardia e della Regione Autonoma della Sardegna.

Il personale coinvolto è costituito, oltre che dal capogruppo Fabio Tore, dall'Assistenza tecnica per gli accordi di programma quadro e dal seguente personale del ruolo unico: Pinuccia Morittu.

L'importo relativamente basso di spesa effettuata all'attuale è dovuto al fatto che le attività si sono potute formalizzare e quindi operativamente iniziare solo alla fine dell'anno 2011, a causa degli effetti riorganizzativi dei diversi dipartimenti universitari a seguito della legge di riforma Gelmini, che ne ha temporaneamente bloccato l'operatività, per cui i pagamenti certamente subiranno una accelerazione nel corso del 2012.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi:

MACRO PROGETTO 20110541 – PROMOZIONE, RAFFORZAMENTO E DIFFUSIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA L.R. 7/2007

L'Amministrazione regionale, con la Legge n. 7/ 2007, ha provveduto a finanziare soprattutto la **ricerca fondamentale e/o di base**, riservando alle misure del POR- FESR le azioni per l'implementazione delle politiche regionali per l'innovazione tecnologica in Sardegna.

In particolare, le iniziative di **ricerca di base** LR.7/2007 orientate alle Università e ai Centri di Ricerca hanno riguardato le aree sotto elencate:

- scienze matematiche, informatiche, fisiche, chimiche e ingegneristiche;
- scienze della terra e dell'ambiente;
- scienze umane e sociali;
- scienze della vita,
- Settore biomedico e sanitario.

In particolare nel 2011 con la Legge Regionale n. 7 del 7 agosto 2007 si sono realizzate le seguenti attività:

- Valutazione intermedia dei progetti finanziati con il bando **Borse di ricerca destinate a giovani ricercatori**
- Finanziamento di progetti di **Ricerca fondamentale o di base**
- Chiusura del bando per progetti di Ricerca **Orientata a settori strategici per la RAS**
- Chiusura del bando di **Ricerca orientata 2010**

Con l'adempimento completo di tali attività, il Gruppo di lavoro ha ampiamente rispettato gli obiettivi prefissati nel calendario di lavoro 2011.

Inoltre con la L.r.7/2007 sono state realizzate le seguenti attività inizialmente non previste dal Programma Operativo Annuale come:

- Potenziamento delle **infrastrutture per la Ricerca**
- Potenziamento della **Biblioteca Scientifica Regionale**
- Realizzazione di Istituti scientifici e **Centri di Competenza Tecnologica** (come l'Istituto di Tecnologia del Mediterraneo e il Centro Interuniversitario di ricerca sui Beni Culturali, Storici e Archeologici)
- Attuazione **Accordo di Programma** tra Regione Sardegna e Regione Lombardia in materia di Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica, incentrato alla cooperazione e all'integrazione tra sistema della Ricerca e sistema produttivo delle due regioni,

Il gruppo di lavoro si è altresì occupato della gestione, del monitoraggio e del controllo degli interventi dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica stipulato il 23 maggio del 2005 e in fase di chiusura.

OGO 201105411 – VERIFICA INTERMEDIA DELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI CONNESSI ALLE "BORSE DI RICERCA GIOVANI RICERCATORI"

Si è provveduto , così come previsto dalla LR/72007, art.11 .alla verifica intermedia attraverso la valutazione delle relazioni scientifiche relativa al primo anno di attività dei progetti avviati con il bando "Borse di ricerca giovani ricercatori". Delle 500 verifiche previste ne sono state realizzate 480, poiché alcuni borsisti hanno chiesto una motivata sospensione della borsa di ricerca, per tali ragioni le verifiche per i 20 progetti non valutati nel termine intermedio verranno effettuate nel corso del 2012. Ciononostante, l'obiettivo è da ritenersi sostanzialmente raggiunto.

Profilo finanziario

UPB **S02.04.004**

Capitoli SC02.1017/1018/1020/1021/1022/1026

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanzamenti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S02.04.004	30.837.435	29.290.553	3.152.901	95,0	10,8	27.684.534

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S02.04.004	50.437.864	49.993.973	26.001.912	51,6	23.992.061

OGO 201105412 – CONVENZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL BANDO "RICERCA FONDAMENTALE O DI BASE" ALLE UNIVERSITA'."

In data 31.12.2011 è stata stipulata la Convenzione prevista con le Università per il bando "Ricerca fondamentale o di Base 2011" come previsto dall'OGO 201105412.

Nel corso del 2012 verrà data attuazione alla convenzione succitata con il trasferimento delle relative risorse ai due Atenei regionali. Inoltre, sono state stipulate le Convenzioni con gli Enti di Ricerca vincitori del bando per l'assegnazione delle risorse destinate. Pertanto, L'obiettivo è stato ampiamente raggiunto.

OGO 201105413 – CHIUSURA DEL BANDO "RICERCA ORIENTATA"

Le attività relative al bando 2009 di ricerca orientata sono state espletate, incluso il pagamento delle somme dovute ai beneficiari dei finanziamenti. Ci troviamo nella fase di monitoraggio dei progetti finanziati. L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

OGO 201105414 – BANDO DI RICERCA BASE 2010 – AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI''

Nel corso del 2011 si è chiusa sia la fase di ammissibilità formale dei progetti, prevista dall'OGO, sia la valutazione tecnico scientifica degli stessi. Con la firma delle relative Convenzioni con i beneficiari, avvenuta a fine 2011, si è così completata l'intera procedura. Nel corso del 2012 verranno altresì trasferite le risorse ai beneficiari. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto e sono state realizzate anche le attività successive non previste dall'OGO per il 2011.

OGO 20110542 – MONITORAGGIO BIMESTRALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO (APQ RICERCA SCIENTIFICA)

Il gruppo di lavoro ha provveduto al monitoraggio costante di tutti gli interventi presenti nell'Accordo di Programma Quadro. Si segnala che il nuovo sistema di monitoraggio SGP prevede un monitoraggio bimestrale e non più semestrale degli interventi. Nel corso del 2011 sono state regolarmente effettuate le attività di gestione, monitoraggio e controllo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica, pertanto l'obiettivo è stato raggiunto.

Profilo finanziario

UPB S01.04.002 S02.04.005

Capitoli SC02.1028/1029 SC01.0743

Gestione in c/competenza

<i>UPB</i>	<i>Stanziamenti finali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità impegno</i>	<i>Capacità pagamento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.04.002						
S02.04.005						
TOTALE						

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Impegni formali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui passivi</i>
S01.04.002	23.259	19.298	19.298		
S02.04.005	6.073.466	891.136	141.124		5.932.342
TOTALE	6.096.725	910.433	160.422	2,6	5.932.342

4.14 Gruppo di lavoro: URP, Sistemi informativi e Documentazione

Il Gruppo di Lavoro in oggetto raccoglie tutte le competenze che riguardano le attività di comunicazione interna ed esterna del Centro Regionale di Programmazione, sia dal punto di vista dei contatti con l'utenza, che dal punto di vista dell'informazione e pubblicità dei propri atti.

Il Gruppo è inoltre coinvolto nell'attività di supporto tecnico/informatico per tutte quelle attività che riguardano il funzionamento della rete locale che si inserisce nella più ampia rete telematica regionale.

In particolare, il Gruppo di Lavoro ha svolto le seguenti attività:

1. Presidio del Front Office comunicativo (visitatori, telefono, fax, mail)
2. Monitoraggio dei contatti
3. Back Office comunicativo (stretta sinergia con tutto l'ufficio e con il Sistema Documentale)
4. Pubblicazione degli atti
5. Gestione e attuazione dei piani di comunicazione e informazione sulle attività del CRP, sullo stato di attuazione e sui risultati dei Programmi e dei Progetti (stretta sinergia con tutto l'Ufficio)
6. Contenuti rete Intranet Crp (in stretta sinergia con la gestione del personale)
7. Raccordo con la rete regionale degli URP - Comunicazione e applicazione delle direttive emanate dal Servizio Trasparenza e Comunicazione della Presidenza della Giunta
8. Gestione delle attività di ricerca e archiviazione documentale (in stretta sinergia con il back office comunicativo)
9. Gestione dell'attività contabile connessa con le acquisizioni librerie, abbonamenti cartacei e online, le pubblicazioni, etc e conseguente applicazione dell'iter procedurale previsto dal codice dei contratti pubblici.
10. Gestione della biblioteca del CRP
11. Studio, ricerca, sviluppo e aggiornamento tecnologico della Rete Locale, dell'hardware e del software, sviluppo e aggiornamento tecnologico dei sistemi informativi per la gestione, il monitoraggio e il controllo dei programmi e dei progetti
12. Sviluppo e aggiornamento tecnologico della Rete Intranet del CRP (in stretta sinergia con il Sistema della Comunicazione)
13. Aggiornamento tecnologico delle attività connesse al sistema Sibar
14. Sviluppo e aggiornamento tecnologico dei software applicativi
15. Redazione e aggiornamento annuale del Documento per la Sicurezza Informatica

16. Attività riguardanti la dematerializzazione dei documenti
17. Organizzazione della formazione informatica del Personale del CRP
18. Attività di espletamento delle gare per le acquisizioni informatiche (in stretta sinergia con l'Ufficio AA.GG. del CRP)
19. Smaltimento hardware obsoleto (in stretta sinergia con l'Ufficio AA.GG. del CRP)

Normativa di riferimento

Decreto n°80/2004 del Presidente della Giunta regionale.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Responsabile Piergiorgio Bittichesu, sono costituite dal seguente personale qualificato: Alessandro Caredda e dal seguente personale del ruolo unico: Marco Manca, Donata Muscas, Maria Luisa Nieddu. Sono coinvolti anche due collaboratori esterni di cui uno ex Sfera.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2011 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

OGO 20110543 - GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA PER I BANDI SULLA RICERCA

Obiettivo principale dell'OGO è quello dell'attuazione del diritto di informazione, accesso e comunicazione all'utenza interna ed esterna riguardante il funzionamento degli uffici regionali. Tale attività si è esplicata attraverso l'attività di front office all'utenza attraverso comunicazione diretta al pubblico oppure mediante l'uso del telefono, del fax e della posta elettronica. Unitamente a ciò si è svolta l'attività di back office consistente nello studio di tutti i procedimenti in carico al Centro Regionale di Programmazione e, a richiesta, anche di altri uffici regionali; nel reperimento di informazioni, documenti riguardanti i procedimenti; nell'interfaccia tra l'utenza e i referenti dei procedimenti. Tale attività è stata supportata anche dalla rete degli Urp regionali.

Nel corso del 2011, grande importanza ha rivestito il ruolo di supporto dell'Urp per l'assistenza ai bandi per la ricerca ex legge regionale 7/2007, in primo luogo il bando per le borse per giovani ricercatori che ha impegnato in notevole misura il gruppo di lavoro; grande rilevanza ha assunto anche il supporto per i bandi sulla ricerca di base relativamente alle annualità 2009-2010 e 2011.

L'attività di back office è supportata dall'Ufficio di Documentazione che ha svolto la seguente attività: supporto documentario per l'attività dei Gruppi di Lavoro del Centro Regionale di Programmazione; ricerca legislativa; gestione delle pubblicazioni del CRP; gestione degli atti amministrativi relativi all'acquisizione del materiale documentario; gestione della posta elettronica istituzionale del CRP; gestione degli abbonamenti alle riviste; gestione della biblioteca del CRP.

Il gruppo ha altresì svolto l'attività di comunicazione e diffusione degli atti predisposti dalla struttura mediante la pubblicazione nel sito istituzionale, nel Bollettino Ufficiale della Regione, nella Gazzetta Ufficiale Italiana e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. All'occorrenza si è proceduto alla pubblicità attraverso le testate giornalistiche regionali e nazionali.

Le criticità principali sono riconducibili al fatto che tutto il personale relativo svolge, per questo OGO, attività a tempo parziale.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Marco Manca, Donata Muscas e Maria Luisa Nieddu.

OGO 20110544 – AGGIORNAMENTO SITO TEMATICO "SARDEGNA PROGRAMMAZIONE"

Nel corso del 2011 è proseguita e si è perfezionata l'attività di redazione riguardante lo speciale SardegnaProgrammazione inserito nel sito istituzionale della regione Sardegna.

Questo portale consente una comunicazione più efficace per l'utenza che ha modo di consultare tutta la documentazione relativa ai vari aspetti della Programmazione Unitaria.

Tale implementazione si svolge con il coinvolgimento della Direzione Generale della Presidenza – Servizio Trasparenza e della redazione allargata costituita dai referenti per la comunicazione presenti nelle Direzioni in cui si svolge attività di Programmazione.

Profilo finanziario

Le attività relative all'Ogo non hanno comportato la gestione di capitoli di bilancio.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Elena Catta e un collaboratore ex Sfera.